*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

# Piano Triennale Offerta Formativa

*Istituto di Istruzione Superiore "Quintino Cataudella"*

Triennio di riferimento: 2025 – 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola QUINTINO CATAUDELLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del* ***12/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***39*** *del* ***24/11/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***12/12/2025*** *con delibera n. 51*

*Anno di aggiornamento:*
***2025/26***

*Triennio di riferimento:*
***2025 - 2028***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

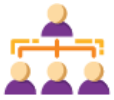
## Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
36 Principali elementi di innovazione
57 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

70 Aspetti generali
72 Traguardi attesi in uscita
90 Insegnamenti e quadri orario
107 Curricolo di Istituto
194 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
198 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
203 Moduli di orientamento formativo
240 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
276 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
359 Attività previste in relazione al PNSD
373 Valutazione degli apprendimenti

**380** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

**392** Aspetti generali
**397** Modello organizzativo
**422** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
**426** Reti e Convenzioni attivate
**441** Piano di formazione del personale docente
**450** Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto ospita attualmente circa 900 alunni, distribuiti su sei indirizzi, con una percentuale di classi più elevata nelle sezioni liceali e tecnico economico. La scuola accoglie 44 alunni con disabilità, una presenza maggiore dei quali si registra negli indirizzi Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, Istituto Tecnico Agrario e Istituto Tecnico Economico. Gli alunni extracomunitari costituiscono circa il 12% del totale degli iscritti. Gli alunni della scuola provengono prevalentemente dal Comune di Scicli; l'istituto accoglie anche un gruppo di 20 studenti provenienti dal comune di S. Croce Camerina. Relativamente agli indirizzi Liceali si può affermare che l'utenza della scuola è composta, in maggioranza, da studenti motivati allo studio che, in parte considerevole, proseguono nei percorsi di studio universitario. Per quel che riguarda l'Istituto Tecnico Economico e quello Agrario, nonché per il Professionale Alberghiero, l'utenza è invece costituita mediamente da giovani che intendono inserirsi rapidamente, conseguito il diploma, nel mondo del lavoro. La composizione diversificata offre l'opportunità di mettere in relazione tra loro alunni che hanno estrazioni sociali diverse; questo più che un limite costituisce un vantaggio, in quanto gli alunni nel loro percorso di crescita hanno l'opportunità di confrontarsi con realtà altrimenti sconosciute. Per favorire la socializzazione e lo scambio di esperienze, sono previste dal PTOF attività rivolte a classi dei diversi indirizzi.

Vincoli

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli alunni degli Istituti Tecnici e dell'Istituto Professionale Alberghiero è quello del mondo del lavoro e della piccola impresa a gestione familiare; parte degli alunni delle suddette sezioni proviene dalle zone rurali. In relazione a tali indirizzi di studio, non si può trascurare la percentuale di studenti con disagio giovanile, riscontrabile dalle ripetenze, dalla discontinuità nello studio, dall'inadeguato risultato didattico e formativo. La scuola, tenendo conto del difficile contesto territoriale, si attiva come centro di aggregazione, nell'intento di affrontare il disagio giovanile, ponendosi come punto di riferimento, anche pomeridiano, per attività scolastiche ed extrascolastiche. I docenti cercano di favorire i momenti di socializzazione tra alunni di indirizzi diversi, per far si che le peculiarità specifiche dei vari contesti siano fonte di arricchimento.

## Territorio e capitale sociale

Opportunità

Poiché il territorio di Scicli presenta una diffusa propensione all'attività imprenditoriale in ambito agricolo, l'Istituto si è proposto come riferimento per tali attività, per la formazione e l'inserimento di giovani, della provincia di Ragusa, nella filiera agroalimentare lattiero casearia, dell'ortofrutta e del turismo rurale. Sono stati formalizzati in passato accordi di collaborazione con partner esterni, tra cui aziende, Università, Distretto lattiero caseario, enti di ricerca, enti regionali e locali, Sovrintendenza BB. CC. di Ragusa, associazioni culturali, organizzazioni di categoria, mondo della cooperazione. Poiché l'Istituto è collocato in un'area di grande rilievo artistico-monumentale (patrimonio UNESCO), particolare attenzione è dedicata all'inserimento degli alunni nell'ambito di attività di promozione turistica e culturale (formazione scuola-lavoro). Negli ultimi anni si sono intensificate azioni di collaborazione e interazione con Enti culturali del territorio, cosa che ha reso il ruolo della scuola nel contesto di riferimento una risorsa sempre più preziosa.

Vincoli

Le statistiche dipingono, per la Provincia di Ragusa, lo scenario di un territorio che presenta molte opportunità e fattori di crescita da un lato, ma anche diverse problematicità in relazione al mercato del lavoro dall'altro. Il tasso di disoccupazione semplice si attesta intorno al 10% su base provinciale. Inoltre si deve tener conto di due nuovi indicatori complementari: gli inattivi che non cercano lavoro, ma che sarebbero disponibili a lavorare subito e gli inattivi che cercano un impiego, ma che non sarebbero disponibili a lavorare subito. Al riguardo la scuola si sta spendendo per dare un contributo fattivo e prezioso nel creare competenze spendibili nella realtà territoriale, ma purtroppo la mancanza di risorse economiche e di incentivi da parte degli enti presenti nel territorio non favorisce un interscambio fra le parti, per cui la scuola offre e mette in campo risorse, ma non può contare sempre sulla disponibilità e la fattiva collaborazione di enti pubblici e privati. Spesso accade infatti che sia la scuola a investire su tali attività piuttosto che gli enti preposti a ciò.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è articolato in tre sedi: sede centrale, in Viale dei Fiori (sede dei Licei); plesso staccato, in via

Primula (sede dell'I.T.E.); plesso staccato, in contrada Bommacchiella (sede dell'I.T.A. e I.P.S.S.E.O.A.). Ciascuna di queste sedi è ospitata in edifici di recente costruzione, concepiti per l'utilizzazione scolastica e perfettamente funzionali per tale destinazione. Tutte le aule didattiche sono provviste di Monitor touchscreen da 75 pollici e carrelli con notebook. L'Istituto è dotato di numerosi strumenti funzionali alla didattica, tra questi anche carrelli mobili contenenti visori di realtà aumentata, laboratori didattici attrezzati, laboratori per alunni diversamente abili, laboratori di informatica, laboratori linguistico multimediali, osservatorio astronomico, planetario. La sezione dell'I.T.A. ha anche un'azienda agraria, laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli, serre per colture orticole. L'Istituto dispone di un pullman di 57 posti. La scuola continua ad essere centro di riferimento per iniziative socioculturali nel territorio collaborando con il Comune. Negli ultimi anni continua è stata la progettazione per reperire fondi europei. Il trend si conferma anche con riferimento ai fondi del PNRR e del PN 2021-2027.

Vincoli

La riforma delle Province ha determinato l'assenza di specifici finanziamenti, lasciando alla scuola spesso il compito di risolvere le problematiche di competenza dell'ente locale. In particolare sul tema della sicurezza si ravvisa spesso la insufficiente presenza della Provincia nel fronteggiare eventuali emergenze e nel supportare, funzionalmente, quanto previsto dalla vigente normativa. A tutto ciò si aggiunga il taglio drastico e progressivo dei trasferimenti a sostegno della didattica da parte della Regione Siciliana.

Risorse professionali

Opportunità

L'Istituto è dotato di un corpo docente esperto, per l'80% con una continuità di servizio nella scuola superiore a cinque anni negli indirizzi liceali e tecnici, che sono quelli storici e dell'Istituto. Molti docenti negli ultimi anni hanno avuto la possibilità di conseguire certificazioni in informatica, lingua inglese e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il fatto che l'offerta formativa è allargata a diversi indirizzi di studio consente la presenza nell'organico della scuola di docenti appartenenti a molte classi di concorso e di poter utilizzare quindi competenze diverse in molti settori. Anche le proposte di formazione sono ricche e diversificate. I docenti sperimentano, sempre più spesso, con interesse la didattica con notebook e su piattaforme didattiche on line. E' molto significativa la partecipazione dei docenti alle attività previste dal PTOF La scuola ha attivato il Comitato Tecnico Scientifico, con rappresentanti del mondo del lavoro, dando vita ad esperienze seminariali e stages per studenti.

Vincoli

L'età media del personale docente appare ancora un po' elevata, compresa prevalentemente nella fascia dai 40 anni ai 60 anni Se questo fatto da un lato garantisce in termine di esperienza nei processi educativo-didattici, dall'altro rende più complessi l'introduzione e l'utilizzo sistemico di innovazioni sul piano metodologico e tecnologico. Si evidenziano però , sia per il personale docente che per quello ATA, alcuni punti di debolezza. In particolare si rileva il non sufficiente possesso di certificazioni in lingua inglese di livello B1 e B2, necessarie per l'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). I docenti che dichiarano di possedere conoscenze informatiche rappresentano circa il 90% di quelli in organico, ma sono pochi quelli che possono contare su una certificazione informatica riconosciuta quale la patente europea del computer ICDL.

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### QUINTINO CATAUDELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO SUPERIORE |
| Codice | RGIS00800B |
| Indirizzo | VIALE DEI FIORI, 13 - SCICLI - 97018 SCICLI |
| Telefono | 0932831962 |
| Email | RGIS00800B@istruzione.it |
| Pec | rgis00800b@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.istitutocataudella.edu.it/ |

## Plessi

### LICEO SCIENTIFICO " Q.CATAUDELLA " (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO SCIENTIFICO |
| Codice | RGPS00801T |
| Indirizzo | VIALE DEI FIORI, N.13 SCICLI 97018 SCICLI |
| Edifici | • Viale dei Fiori 13 - 97018 SCICLI RG |
| Indirizzi di Studio | • CLASSICO<br>• SCIENTIFICO |

## I.P.S.S.E.O.A. "Q. CATAUDELLA" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE |
| Codice | RGRH00801G |
| Indirizzo | VIALE DEI FIORI, 13 SCICLI/JUNGI 97018 SCICLI |
| Indirizzi di Studio | • AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE<br>• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA |

## I.T.A. SCICLI (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO AGRARIO |
| Codice | RGTA008017 |
| Indirizzo | C/DA BOMMACCHIELLA S.N.C. DONNALUCATA 97018 SCICLI |
| Edifici | • Altro contrada Bommacchiella sn - 97018 SCICLI RG |
| Indirizzi di Studio | • AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.<br>• GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO |

## I.T.C. " Q.CATAUDELLA " (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE |
| Codice | RGTD00801N |

| | |
|---|---|
| Indirizzo | VIA PRIMULA SCICLI 97018 SCICLI |
| Edifici | • Via Primula sn - 97018 SCICLI RG |
| Indirizzi di Studio | • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE<br>• TURISMO<br>• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO |

### I.T.C. "Q. CATAUDELLA" - SERALE (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE |
| Codice | RGTD008502 |
| Indirizzo | VIA PRIMULA SCICLI 97018 SCICLI |
| Edifici | • Via Primula sn - 97018 SCICLI RG |
| Indirizzi di Studio | • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE<br>• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO |

## Approfondimento

L'indirizzo Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (I.P.S.S.E.O.A.) ha sede nel plesso di contrada Bommacchiella.

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 19 |
| | Chimica | 2 |
| | Disegno | 2 |
| | Fisica | 1 |
| | Informatica | 4 |
| | Lingue | 3 |
| | Meccanico | 2 |
| | Multimediale | 3 |
| | Scienze | 4 |
| | Azienda agraria | 1 |
| **Biblioteche** | Classica | 3 |
| | Informatizzata | 3 |
| **Aule** | Concerti | 1 |
| | Magna | 2 |
| | Proiezioni | 1 |
| | Teatro | 1 |
| **Strutture sportive** | Calcetto | 2 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 2 |
| | Palestra | 3 |
| **Servizi** | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 230 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni | 10 |

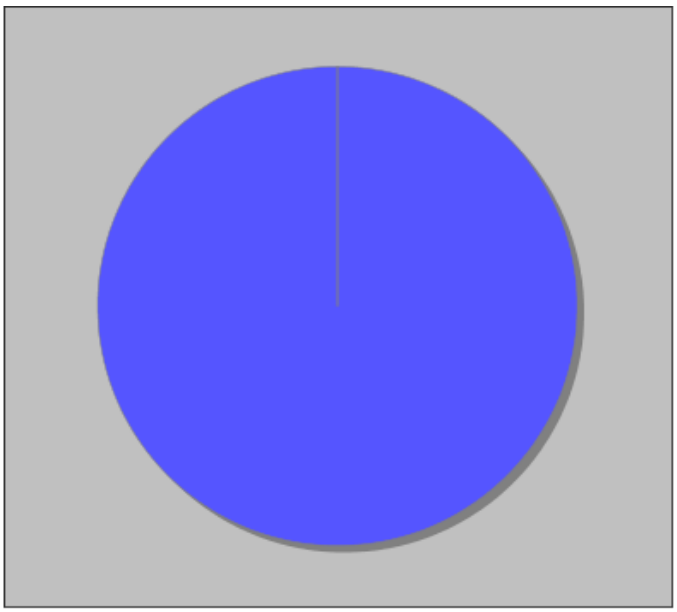
| | |
|---|---|
| multimediali) presenti nei laboratori | |
| PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 10 |
| PC e Tablet presenti in altre aule | 486 |

# Risorse professionali

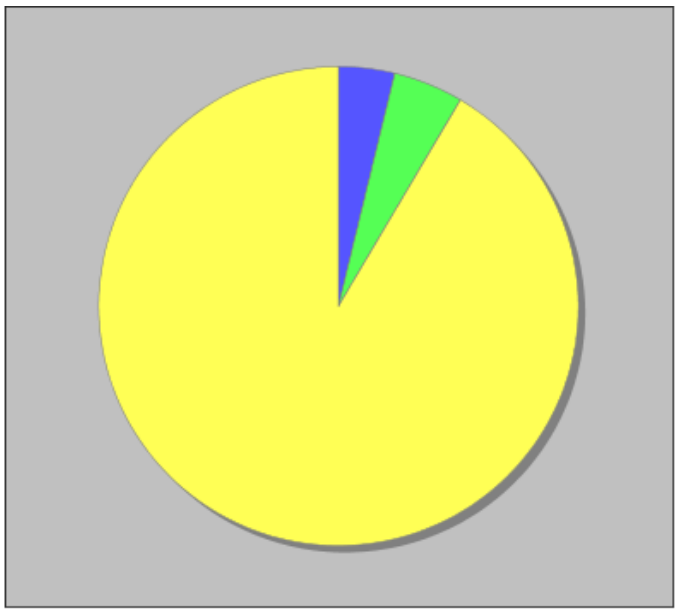
| | |
|---|---|
| Docenti | 92 |
| Personale ATA | 45 |

## Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto




Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



# Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La Visione dell'Istituto è quella di una scuola innovativa, attenta al processo di insegnamento-apprendimento, il cui focus è la centralità dei bisogni dello studente all'interno del sistema sociale, culturale ed economico dell'ambiente in cui vive, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose. Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una comunità educante dove ognuno si sente chiamato a dare il proprio insostituibile contributo.

La Missione dell'Istituto ritiene elemento centrale di ogni azione lo studente, il raggiungimento del suo successo scolastico e formativo, il suo benessere complessivo. La Missione della scuola è finalizzata ad assicurare ad ogni alunno la piena formazione umana, nel rispetto delle sue caratteristiche sociali, culturali e personali. Tale scopo rappresenta la traduzione del dettato dell'art. 3 della Costituzione che riconosce il diritto sostanziale di ciascuna persona alla rimozione degli ostacoli che, di fatto, ne impediscono il pieno sviluppo con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni degli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dove è reperibile all'indirizzo:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RGIS00800B/quintino-cataudella/

In particolare, si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano triennale, gli elementi conclusivi del RAV e sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM) e cioè: Priorità, Traguardi, Obiettivi formativi.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2025-2028 sono le seguenti:

1. Risultati scolastici: Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

3. Competenze chiave e di cittadinanza: Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacita' di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono i seguenti:

Per la priorità 1: Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Per la priorità 2: Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

Per la priorità 3: Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti.

Nella scelta delle priorità ci si è concentrati su un numero limitato di criticità viste anche le buone valutazioni assegnate alla situazione della scuola in sede di RAV. Si è pertanto individuato un numero limitato di priorità (tre) all'interno di tre aree: risultati scolastici; risultati nelle prove standardizzate nazionali; competenze chiave europee. La scelta delle priorità d'intervento e dei relativi traguardi da raggiungere è stata operata in coerenza con i risultati del RAV. Essi riguardano da un lato esiti di alto livello di importanza come i risultati scolastici e il tasso di dispersione esplicita nelle classi del primo biennio e i risultati nelle prove INVALSI (dispersione implicita), dove sono emerse alcune criticità rispetto alle medie nazionali; dall'altro le competenze chiave e di cittadinanza, di altrettanto elevata importanza, dove i risultati sono soddisfacenti per l'intera scuola. Nel primo caso i traguardi che ci si propone di raggiungere sono di crescita e di miglioramento delle performance; nel secondo caso di mantenimento ed, eventualmente, di ulteriore potenziamento dei buoni standard già raggiunti, progettando e realizzando attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

Gli Obiettivi formativi prioritari che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o

rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

14. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

15. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

16. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

17. definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorsi di miglioramento:

1. Migliorare il successo formativo nel biennio dell'obbligo
2. Innalzare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati ai percorsi:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Puntare sempre più su una diversificazione degli stimoli, delle metodologie d'insegnamento e degli strumenti, incluse le nuove tecnologie, per facilitare i percorsi di apprendimento
- Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele e per un numero sempre maggiore di discipline.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano maggiore omogeneità.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Realizzare attività di recupero e sostegno in Italiano e Matematica nelle classi del primo biennio.
- Attivazione dello sportello didattico pomeridiano e corsi di recupero nelle discipline d'indirizzo.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Realizzare percorsi di continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare) e continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali).
- Accompagnare e sostenere gli studenti, e indirettamente le loro famiglie, nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici in entrata e formativi/professionali in uscita

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Mantenere la scuola aperta di pomeriggio, anche per iniziative della comunità, grazie all'utilizzazione delle risorse umane già disponibili.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Valorizzazione delle competenze professionali specifiche dei docenti mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, e affidamento di specifici incarichi al personale ATA sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità.
- Aggiornamento professionale del personale docente sulla didattica per competenze e sui temi dell'inclusione.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Continuare la pubblicazione, a cura degli studenti, del giornale d'Istituto "Scicliceo".
- Garantire una buona rete di comunicazione con il mondo esterno, che utilizzi molto il sito web, la rete internet e i social network.
- Organizzare e/o partecipare ad iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario, sia negli ambienti scolastici che nel territorio.

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

### Traguardo

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: Migliorare il successo formativo nel biennio dell'obbligo

Il percorso intende realizzare una serie di azioni per ridurre la dispersione scolastica e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva nel biennio dell'obbligo.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Risultati scolastici

**Priorità**

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

**Traguardo**

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

### Obiettivi di processo legati del percorso

#### Curricolo, progettazione e valutazione

Puntare sempre più una diversificazione degli stimoli, delle metodologie d'insegnamento e degli strumenti, incluse le nuove tecnologie, per facilitare i percorsi di apprendimento.

---

Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele e per un numero sempre maggiore di discipline.

---

## Ambiente di apprendimento

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano maggiore omogeneità.

---

## Inclusione e differenziazione

Realizzare attività di recupero e sostegno in Italiano e Matematica nelle classi del primo biennio.

---

Attivazione dello sportello didattico pomeridiano e corsi di recupero nelle discipline d'indirizzo.

---

## Continuita' e orientamento

Realizzare percorsi di continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare) e continuità orizzontale (incontri scuola -famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali).

---

Accompagnare e sostenere gli studenti, e indirettamente le loro famiglie, nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici in entrata e formativi/professionali in uscita.

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle competenze professionali specifiche dei docenti mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, e affidamento di specifici incarichi al personale ATA sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità.

Aggiornamento professionale del personale docente sulla didattica per competenze e sui temi dell'inclusione.

## Attività prevista nel percorso: Arricchimento e diversificazione della didattica

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Utilizzare una pluralità di metodologie didattiche e le nuove tecnologie, per facilitare i percorsi di apprendimento. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2028 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti<br>Studenti |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |

| | |
|---|---|
| | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Riduzione dei divari territoriali |
| | Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Docenti dei singoli Consigli di classe. |
| Risultati attesi | Acquisizione di competenze ad imparare a imparare.<br>Ampliamento della pratica didattica del cooperative learning e della flipped class-room<br>Incentivazione di pratiche didattiche laboratoriali, uso delle nuove tecnologie e di piattaforme di didattica digitale. |

## Attività prevista nel percorso: Recupero e sostegno

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Realizzare attività di recupero e sostegno nelle discipline d'indirizzo. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2028 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Riduzione dei divari territoriali |

| | |
|---|---|
| Responsabile | Docente Coordinatore di classe. |
| Risultati attesi | Consolidamento di una prassi didattica che preveda, alla fine di ciascun modulo, l'attivazione di forme di recupero in orario curriculare in tutte le discipline, attraverso strategie didattiche mirate, derivanti dalle esigenze rilevate.<br><br>Realizzazione di corsi di recupero pomeridiano e attivazione dello sportello didattico a richiesta degli studenti, nelle seguenti discipline d'indirizzo: Latino, Matematica, Fisica e Inglese per il Liceo Scientifico; Latino, Greco, Matematica e Inglese per il Liceo Classico; Italiano, Matematica, Inglese ed Economia Aziendale per l'ITE; Italiano, Matematica e Inglese per l'ITA e l'IPSSEOA. |

## Attività prevista nel percorso: Rimodulazione delle classi.

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Attivare la rimodulazione delle classi. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 5/2028 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti<br><br>Studenti |
| Iniziative finanziate collegate | Riduzione dei divari territoriali |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Docente Coordinatore di classe. |
| Risultati attesi | Attivazione della rimodulazione del gruppo classe durante l'attività didattica, laddove necessario per aiutare studenti in difficoltà, con l'utilizzo e il supporto dei docenti dell'organico di |

potenziamento.

Possibilità di effettuare lezioni in compresenza, sempre con il supporto dei docenti dell'organico di potenziamento.

## Percorso n° 2: Innalzare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Il percorso intende realizzare una serie di azioni per migliorare i risultati nelle prove INVALSI, riducendo altresì la varianza tra le classi.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

**Traguardo**

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

### Obiettivi di processo legati del percorso

#### Curricolo, progettazione e valutazione

Puntare sempre più una diversificazione degli stimoli, delle metodologie d'insegnamento e degli strumenti, incluse le nuove tecnologie, per facilitare i percorsi di apprendimento.

---

Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele e per un numero sempre maggiore di discipline.

---

## Ambiente di apprendimento

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano maggiore omogeneità.

---

## Inclusione e differenziazione

Realizzare attività di recupero e sostegno in Italiano e Matematica nelle classi del primo biennio.

---

Attivazione dello sportello didattico pomeridiano e corsi di recupero nelle discipline d'indirizzo.

---

## Continuita' e orientamento

Realizzare percorsi di continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare) e continuità orizzontale (incontri scuola -famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali).

---

Accompagnare e sostenere gli studenti, e indirettamente le loro famiglie, nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici in entrata e formativi/professionali in uscita.

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle competenze professionali specifiche dei docenti mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, e affidamento di specifici incarichi al personale ATA sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità.

Aggiornamento professionale del personale docente sulla didattica per competenze e sui temi dell'inclusione.

## Attività prevista nel percorso: Prove parallele

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 5/2028 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| Iniziative finanziate collegate | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |

| | |
|---|---|
| | Riduzione dei divari territoriali |
| | Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| Responsabile | Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari. |
| Risultati attesi | Rendere più omogenei i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni delle classi parallele, diversificati nei vari indirizzi. |

## Attività prevista nel percorso: Uso delle prove standardizzate.

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Uso nella prassi didattica delle prove standardizzate per potenziare le competenze in Italiano, Matematica ed Inglese, anche con svolgimento di esercitazioni e simulazioni di prove INVALSI secondo le modalità computer based (CBT). |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2028 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Riduzione dei divari territoriali |
| | Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |

| | |
|---|---|
| Responsabile | Docente Coordinatore di classe |
| Risultati attesi | Uso nella prassi didattica delle prove standardizzate per potenziare le competenze in Italiano, Matematica ed Inglese.<br><br>Svolgimento di almeno una simulazione annuale di prove INVALSI.<br><br>Inoltre, i docenti dell'organico di potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese, durante le ore di sostituzione nelle classi, guideranno gli alunni anche in esercitazioni secondo le modalità delle prove INVALSI computer based (CBT). |

## Attività prevista nel percorso: Progetti formativi specifici nell'ambito delle competenze matematiche e multilinguistiche.

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Realizzazione di attività per lo sviluppo delle competenze chiave e di interventi, anche individualizzati, per promuovere l'eccellenza, con riferimento alle competenze matematiche e multilinguistiche. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2028 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti<br><br>ATA<br><br>Studenti<br><br>Consulenti esterni |

| | |
|---|---|
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Riduzione dei divari territoriali |
| | Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Docenti Coordinatori di Dipartimento |
| Risultati attesi | Realizzazione di progetti mirati, elaborati tenendo in considerazione i risultati dell'autovalutazione d'istituto e per cercare di venire incontro a quelle che si sono evidenziate come le necessità più urgenti: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave e interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza, con riferimento alle competenze matematiche e multilinguistiche. |

## Percorso n° 3: Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Il percorso mira a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di

agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Curricolo, progettazione e valutazione

Puntare sempre più una diversificazione degli stimoli, delle metodologie d'insegnamento e degli strumenti, incluse le nuove tecnologie, per facilitare i percorsi di apprendimento.

Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele e per un numero sempre maggiore di discipline.

### Continuita' e orientamento

Realizzare percorsi di continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare) e continuità orizzontale (incontri scuola -famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali).

Accompagnare e sostenere gli studenti, e indirettamente le loro famiglie, nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici in entrata e formativi/professionali in uscita.

## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Mantenere la scuola aperta di pomeriggio, anche per iniziative della comunità, grazie all'utilizzazione delle risorse umane già disponibili.

---

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle competenze professionali specifiche dei docenti mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, e affidamento di specifici incarichi al personale ATA sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità.

---

Aggiornamento professionale del personale docente sulla didattica per competenze e sui temi dell'inclusione.

---

## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare la pubblicazione, a cura degli studenti, del giornale d'Istituto

---

Garantire una buona rete di comunicazione con il mondo esterno, che utilizzi molto il sito web, la rete internet e i social network.

---

Organizzare e/o partecipare ad iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario, sia negli ambienti scolastici che nel territorio.

## Attività prevista nel percorso: Supporto all'organizzazione di assemblee studentesche tematiche

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Seguire e supportare gli alunni nell'organizzazione di assemblee studentesche tematiche anche in locali esterni alla scuola e con l'eventuale presenza di esperti esterni. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2028 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti<br>ATA<br>Studenti<br>Genitori<br>Consulenti esterni<br>Associazioni |
| Iniziative finanziate collegate | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Dirigente Scolastico e Staff di Presidenza |
| Risultati attesi | Orientare i discenti alla progettazione mirata dei tempi e della gestione dell'assemblea, nel rispetto delle argomentazioni da affrontare. Incentivare gli alunni alla scelta responsabile di temi riguardanti problematiche attuali e storiche. |

# Attività prevista nel percorso: Pubblicazione del giornale d'Istituto "Scicliceo"

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Supportare la continuazione della pubblicazione, a cura degli studenti, del giornale d'Istituto "Scicliceo". |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Il contesto cittadino di Scicli |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Iniziative finanziate collegate | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| Responsabile | Prof. Giuseppe Pitrolo |
| Risultati attesi | Pubblicazione, a cura degli studenti, di sei numeri in ogni anno scolastico del giornale di istituto "Scicliceo". |

## Attività prevista nel percorso: Iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Organizzare e/o partecipare ad iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario, sia negli ambienti scolastici che nel territorio. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Iniziative finanziate collegate | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Dirigente Scolastico e Staff di Presidenza. |
| Risultati attesi | Mantenere i livelli di standard alti raggiunti nella realizzazione di attività di interazione con il territorio. |

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Attraverso l'adozione di un "modello adhocratico" di leadership, non gerarchico, fondato su una collaborazione aperta e flessibile, motivato sulla volontà di risolvere i problemi con strumenti legittimi e condivisi, ma non rigidi e limitanti, l'Istituto ha rinnovato nel tempo obiettivi, metodologie, percorsi didattici e tutte quelle risorse che costituiscono il suo patrimonio esclusivo, consolidando i rapporti con il contesto socio-economico e culturale. Seppure fedele alla propria tradizione culturale, l'Istituto è oggi sempre più aperto all'innovazione e alla ricerca costante di sintonia con le istanze del mondo del lavoro e della produzione.

Le metodologie didattiche innovative rappresentano un insieme di pratiche che vanno oltre il tradizionale modello di insegnamento frontale, mettendo lo studente al centro del proprio processo di apprendimento. Questi approcci si focalizzano sull'attivazione del pensiero critico, della creatività e della collaborazione, rendendo ogni studente protagonista del proprio percorso educativo. Non si tratta solo di acquisire informazioni, ma di sviluppare competenze che permettano di applicare il sapere in contesti reali. Nel nostro Istituto si sperimentano le seguenti metodologie innovative: le aule disciplinari, il Circle Tim, il Cooperative Learning, il Debate , la Didattica Digitale Integrata, la Didattica Laboratoriale, lo Storytelling, i l Digital Storytelling, la Flipped Classroom, la Gamification, il Microlearning, la Peer Education, il Project Based Learning (PBL), il Service Learning, il Role Play.

In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board e Edugreen, la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche l'adozione di strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, il tinkering e l'intelligenza artificiale a supporto delle materie curricolari, come supporti per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'Offerta Formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti nelle proprie lezioni ma hanno evidenziato a più riprese la poca conoscenza delle stesse, non solo da un punto di vista tecnica ma soprattutto rispetto al modo migliore per utilizzare tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione. Pertanto si è avviato un significativo processo di formazione e aggiornamento del personale in servizio, con particolare riferimento alle tematiche legate all'approccio STEM, alla laboratorialità trasversale alle discipline e all'innovazione digitale (ivi compreso l'uso didattico

dell'Intelligenza Artificciale), che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica, coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli studenti nel corso degli anni.

L'Istituto è parte di un sistema scolastico che è quello nazionale e promuovere la cultura della valutazione e della autovalutazione come fonte di confronto, dialogo e discussione per insegnanti, dirigente scolastico, famiglie e studenti, è un impegno condiviso nella nostra scuola. Accanto alla valutazione di profitto, attraverso la quale si valutano gli apprendimenti degli allievi, troviamo diverse tipologie di valutazione, tra cui quella di processo e quella di sistema, che non devono essere vissute più come atto burocratico che come azioni per riflettere e migliorare il funzionamento di un sistema formativo, poiché «la qualità di un sistema scolastico non è caratterizzata unicamente dalle politiche scolastiche decise a livello nazionale, ma dipende anche da come il servizio viene effettivamente realizzato» (INVALSI).

La valutazione interna ha necessità di interagire con la valutazione esterna: nel nostro caso, quella operata dall'INVALSI attraverso prove, somministrate agli studenti delle classi seconde e quinte, che riguardano l'italiano, la matematica e l'inglese. Si tratta di una valutazione esterna e oggettiva, dunque l'unica che non corre il rischio di essere autoreferenziale. Proprio per questo motivo il nostro Istituto riconosce ad esse grande importanza ed è un'indicazione valida per tutte le classi quella di applicare strumenti e metodologie INVALSI computer based (CBT), anche attraverso lo svolgimento di prove comuni per classi parallele in tutte le discipline, al fine di capire dove c'è qualcosa da migliorare, attenuare le disuguaglianze, abituare sempre più al ragionamento, a migliorare in sostanza la propria offerta formativa, identificando eventuali difficoltà formative che possono essere fino a questo momento sfuggite.

L'approccio metodologico curriculare è finalizzato al raggiungimento del successo formativo attraverso attività didattiche, in una progettazione curriculare flessibile, che includa decisioni rispetto ad obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici, considerando anche che l'innalzamento dell'obbligo scolastico sollecita l'adozione di modalità innovative nei processi di insegnamento-apprendimento, di saperi e strumenti di valutazione rinnovati.

La metodologia scelta tiene conto, oltre che degli obiettivi prefissati, dei contenuti e delle competenze, di fattori variabili quali: situazione di partenza della classe, caratteristiche comportamentali, coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, fattori socio ambientali.

La progettazione dei curricula disciplinari è scandita in moduli di durata variabile e quindi risulta flessibile nella sua applicazione.

Ciò favorisce il raccordo tra gli obiettivi dell'insegnamento e i criteri di verifica dell'apprendimento

degli allievi, consentendo agli stessi e alle loro famiglie (ma anche ai docenti) una valutazione formale immediata. Tale impostazione consente anche di progettare e realizzare, a conclusione di ogni modulo, “sottomoduli” di recupero finalizzati all'acquisizione degli obiettivi minimi da parte degli alunni in difficoltà.

L’organizzazione per moduli consente inoltre di individuare con facilità i crediti formativi da certificare per l'eventuale passaggio ad altra scuola o al settore della formazione professionale. Ciascun modulo dovrà avere una propria organicità e completezza, dovrà essere finalizzato a ben definiti obiettivi, cui corrispondano specifiche performance.

In prospettiva, poi, l'articolazione modulare facilita l'avvio di una " didattica orientativa", che ponga al centro del processo formativo lo sviluppo degli interessi e delle vocazioni dei singoli allievi.

L'innovazione è certamente favorita da nuovi ambienti di apprendimento creati nell'Istituto. Si tratta di spazi fisici, digitali o misti, progettati per favorire l'apprendimento attivo, collaborativo e personalizzato. Questi spazi integrano tecnologie avanzate, arredi flessibili e materiali interattivi per supportare metodologie didattiche innovative e preparare gli studenti alle sfide del futuro. L'obiettivo è creare un ecosistema che vada oltre l'aula tradizionale, promuovendo benessere, creatività e competenze trasversali. Alcuni di questi spazi sono stati localizzati in apposite aule disciplinari di Fisica, Matematica, Informatica, Scienze, Inglese, Multimedialità. Si può però affermare che tutte le aule dell'Istituto sono state trasformate, grazie soprattutto ai progetti del PNRR, in aule 4.0 teal dove ogni studente ha un notebook, la possibilità di essere collegato alla rete Internet e di poter utilizzare visori di realtà aumentata.

Si aggiunga infine che la nostra scuola ha sempre ritenuto che “l’ambiente informale rappresenta una riserva considerevole di sapere e potrebbe costituire un importante fonte di innovazione nei metodi di insegnamento e di apprendimento”.

L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali mira a combinare l'apprendimento strutturato della scuola con quello intenzionale ma non strutturato per creare un sistema formativo più flessibile, efficace e completo. Riconoscere e valorizzare le competenze non formali, ma anche informali, significa restituire dignità all’apprendimento e promuovere ancor di più una cultura della competenza. Significa considerare la scuola come una comunità in cui si cresce e in cui ogni esperienza – se significativa e documentabile – può diventare sapere condiviso e spendibile.

Di tutto ciò che l’Istituto realizza, deve dar conto all’interno e soprattutto all’esterno, alla comunità in cui opera, attraverso vari canali di comunicazione e relazione: il sito scolastico come strumento di comunicazione aperto al mondo; la partecipazione a reti e collaborazioni con altre scuole, associazioni del terzo settore, associazioni di categoria, Università, aziende, altri enti pubblici. E’

prioritaria la condivisione del documento "Rendicontazione sociale" , dei risultati ottenuti e di quelli attesi, nonché delle risorse a disposizione dell'Istituto con i membri del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti e degli altri stakeholders interessati, a partire dalle famiglie degli studenti, per realizzare un coinvolgimento attivo alla vita scolastica, nel tentativo di creare una vera e propria comunità educante attraverso la creazione di un circolo virtuoso che parte dall'accountability interna ed esterna.

L'Istituto si ripropone di perseverare nel percorso di digitalizzazione affiancando alle dotazioni tecnologiche già in possesso dell'Istituto, nuovi strumenti tecnologici e all'avanguardia: laboratori di informatica, linguistici e multimediali di ultima generazione; aule immersive; aule disciplinari. La finalità è di permettere a docenti e studenti di utilizzare le soluzioni web 4.0, i servizi in cloud della scuola, di accedere ai contenuti didattici certificati disponibili in rete, di condividere esperienze e materiali, di inviare e ricevere comunicazioni ed informazioni puntuali e localizzate, di fare un uso consapevole anche della nuova frontiera dell'Intelligenza Artificiale.

L'Istituto partecipa a "A Scuola di OpenCoesione" (ASOC) – www.ascuoladiopencoesione.it – è l'iniziativa nazionale di didattica innovativa e interdisciplinare, giunto alla sua tredicesima edizione, finalizzata a promuovere nelle scuole secondarie di primo e secondo grado principi di cittadinanza attiva e consapevole e a sviluppare competenze digitali, statistiche e di educazione civica, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali.

L'Istituto partecipa da diversi anni a questa iniziativa nazionale di innovazione didattica. Ora lo fa con il progetto "Per un Parco Critico Globale. La scuola, la città, l'informazione pubblica", che vede convolti le alunne e gli alunni delle classi quarte degli indirizzi Liceo Scientifico e Liceo Classico, coordinati dai referenti del progetto, dagli insegnanti di classe, oltre che dai promotori del progetto "Quotidiano in classe". Il progetto nasce dalla necessità di promuovere, all'interno della comunità scolastica, un approccio consapevole e critico alla conoscenza delle questioni del mondo contemporaneo (libertà, giustizia, pace, guerra, religione, economia, cultura, arte, istruzione, politica e diritto), che inevitabilmente sono filtrati dai mezzi di comunicazione tradizionali (televisione e quotidiani) e dalla miriade di quelli digitali. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo dell'Amministrazione Comunale, in un'ottica di collaborazione tra scuola e territorio, per la realizzazione e la cura di uno spazio comune aperto alla cittadinanza. Tale spazio, concepito come un "laboratorio all'aperto" per il dialogo generazionale, diventerà un luogo d'incontro tra studenti, insegnanti, anziani, artisti e associazioni locali, favorendo la condivisione di esperienze, saperi e prospettive. All'interno di questo contesto, saranno promosse attività di produzione artistica — concerti, rappresentazioni teatrali, installazioni, murales, sculture e opere multimediali — che valorizzino le competenze creative dei ragazzi e la loro libertà espressiva. Le opere realizzate

rappresenteranno un contributo concreto all'arricchimento culturale e sociale della comunità, rafforzando il senso di appartenenza e la partecipazione civica.

L'Istituto esercita, singolarmente, quanto previsto dal D.P.R. 275/99, ovvero l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale in cui opera e con riferimento ai seguenti ambiti:

• la progettazione formativa e la ricerca valutativa nell'attività sistematica del Collegio dei Docenti e dei Dipartimenti disciplinari;

• la formazione e l'aggiornamento professionale del personale scolastico;

• l'innovazione metodologica e disciplinare;

• la ricerca didattica sulle diverse applicazioni delle nuove tecnologie digitali e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;

• la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola, fondamentale per sostenere la crescita professionale ed affinare la capacità di comunicare, arricchente nella condivisione collegiale e nella comunicazione con la comunità;

• gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici tra docenti.

## Aree di innovazione

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Adozione di un "modello adhocratico", non gerarchico, fondato su una collaborazione aperta e flessibile, motivato sulla volontà di risolvere i problemi con strumenti legittimi e condivisi, ma non rigidi e limitanti: l'effetto è quello di creare, incentivare e valorizzare la cultura di una leadership diffusa, in cui ogni attore è portatore di valori, di conseguenti strategie risolutive e di miglioramento continuo del sistema, della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dei nostri studenti. (Vedi sezione Organizzazione)

Ruoli e funzioni specifiche

(Vedi sezione Organizzazione)

Fonti di finanziamento per attività innovative

- Partecipazione ad Avvisi PN - FSE e PN - FESR dei Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021- 2027.

- PA Digitale 2026.

## PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le metodologie didattiche innovative rappresentano un insieme di pratiche che vanno oltre il tradizionale modello di insegnamento frontale, mettendo lo studente al centro del proprio processo di apprendimento. Questi approcci si focalizzano sull'attivazione del pensiero critico, della creatività e della collaborazione, rendendo ogni studente protagonista del proprio percorso educativo. Non si tratta solo di acquisire informazioni, ma di sviluppare competenze che permettano di applicare il sapere in contesti reali. Nel nostro Istituto si sperimentano le seguenti metodologie innovative:

- Le aule disciplinari rappresentano un innovativo modello educativo in cui le aule e i laboratori sono progettati specificamente per ogni disciplina, con strumenti e risorse adatte per stimolare la curiosità e la motivazione degli studenti.
- Il Circle Time è una tecnica che promuove la comunicazione aperta e la condivisione tra gli studenti.
- Il Cooperative Learning è un approccio che promuove la collaborazione tra gli studenti per il raggiungimento di obiettivi comuni. Gli studenti vengono suddivisi in gruppi, ognuno con un ruolo specifico, che contribuisce al successo del gruppo. attività interdisciplinari e laboratoriali
- Il Debate è una metodologia che stimola il pensiero critico attraverso il confronto argomentativo.
- La Didattica Digitale Integrata utilizza tecnologie avanzate, come tablet, piattaforme online e strumenti multimediali, per arricchire il processo educativo e renderlo più dinamico e interattivo.
- La Didattica Laboratoriale è un approccio educativo che si basa sull'apprendimento

tramite l'esperienza diretta, dove gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e sperimentali. Nel learning by doing, ossia imparare attraverso il fare, lo studente apprende la lezione attraverso delle simulazioni, nelle quali tutte le conoscenze acquisite precedentemente vengono messe in pratica attraverso degli esempi pratici.

- Lo Storytelling utilizza narrazioni per facilitare la comprensione di concetti complessi.
- Il Digital Storytelling è una metodologia che permette agli studenti di creare narrazioni utilizzando strumenti digitali.
- La Flipped Classroom, o classe capovolta, rovescia il tradizionale modello educativo. Gli studenti studiano la teoria a casa, utilizzando una varietà di risorse come video, libri, enciclopedie, appunti e dispense fornite dal docente. In aula, anziché essere il docente a spiegare, sono gli studenti stessi a svolgere la lezione, assumendo il ruolo di insegnante e spiegando ai compagni ciò che hanno appreso.
- La Gamification è una metodologia che applica elementi di gioco, come punteggi, premi e sfide, all'interno del contesto educativo, trasformando l'apprendimento in un'esperienza coinvolgente e motivante.
- Il Microlearning è un approccio che organizza l'apprendimento in unità brevi e mirate.
- La Peer Education incoraggia gli studenti a scambiarsi conoscenze e competenze, assumendo il ruolo di insegnanti per i propri compagni.
- Il Project Based Learning (PBL) è una metodologia che coinvolge gli studenti in progetti reali, spesso interdisciplinari. Gli studenti lavorano su un tema concreto che li spinge a sviluppare competenze pratiche, analitiche e collaborative. Ogni progetto culmina in un prodotto finale tangibile.
- Il Service Learning integra l'apprendimento accademico con il servizio alla comunità, dando agli studenti la possibilità di applicare le conoscenze teoriche in contesti reali.
- Il Role Play è una metodologia didattica che coinvolge gli studenti in simulazioni di situazioni reali o immaginarie, in cui assumono ruoli specifici e agiscono come se fossero persone coinvolte in un contesto particolare.

## SVILUPPO PROFESSIONALE

In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board e Edugreen, la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più

innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche l'adozione di strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, il tinkering e l'intelligenza artificiale a supporto delle materie curricolari, come supporti per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'Offerta Formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti nelle proprie lezioni ma hanno evidenziato a più riprese la poca conoscenza delle stesse, non solo da un punto di vista tecnica ma soprattutto rispetto al modo migliore per utilizzare tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione. In particolare, sentita è parsa la tematica legata all'approccio STEM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica, coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli studenti nel corso degli anni. Focale è poi l'esigenza, già da tempo, di avviare percorsi di prevenzione e argine a fenomeni già evidenziati legati al cyberbullismo, anche tra i più giovani studenti dell'istituto, tematica verso la quale spesso una mancata conoscenza degli strumenti (e delle loro peculiarità) effettivamente in mano dei ragazzi, da parte del personale, rischia di non trovare risposte a un evidente fenomeno di disagio che si vuole invece riuscire a contenere e risolvere. Diffusa poi la curiosità e l'impreparazione sistematica, rigorosa e specifica rispetto ai nuovissimi strumenti di intelligenza artificiale, che si vorrebbe imparare a utilizzare con finalità didattica e che si vorrebbe capire a 360° anche ai fini della prevenzione di un uso improprio di questo tipo di innovazioni, anche in un'ottica di valutazione e verifica delle competenze attese e apprese. È stata altresì evidenziata l'esigenza, da parte di DSGA e personale ATA di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto.

In particolare per quanto riguarda l'innovazione digitale si intende agire su tre direttrici fondamentali: consolidamento di competenze digitali di base e diffuse, integrate alla didattica quotidiana, ma anche alle funzioni strumentali della scuola per garantirne un corretto, veloce, flessibile e innovativo funzionamento, anche con il coinvolgimento del personale ATA; sviluppo di un pensiero critico consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale in classe anche a fini valutativi; approccio a coding e pensiero computazionale come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le altre discipline "tradizionali", con approfondimento e sperimentazione di intelligenza artificiale generativa. Per quanto riguarda le competenze digitali si agirà conformemente alle linee guida DigCompEdu soprattutto in un'ottica di inclusione. Il pensiero critico sul digitale sarà poi garantito da corsi basati su un approccio sperimentale, laboratoriale e per progetti al digitale che mireranno anche alla realizzazione di progetti

personali da parte dei corsisti coinvolti, che potranno così tradurre i risultati della formazione direttamente nelle proprie classi. La formazione integrata di coding, pensiero computazionale e il tinkering si concentrerà su una base diffusa di corsi di programmazione accessibili, basati su linguaggi semplici come linguaggi a icone, mBlock e Scratch, ma arriverà anche a Python, per sviluppare competenze a vari livelli, in un'ottica di continuità e tensione costante alla crescita delle competenze all'interno dell'istituto, promuovendo collaborazione e anche sfide pratiche e realistiche. Si realizzeranno progetti interdisciplinari collegando queste competenze a materie come matematica e scienze, ma anche a italiano e storia, stimolando la creatività. Tutto ciò permetterà anche di perseguire il terzo filone di intervento: permetteranno infatti di rendere i concetti astratti dell'IA (intelligenza artificiale) reali e ben definiti, comprensivi e integrabili nel percorso sul "digitale sistematico" che si vuole avviare nell'istituto. Si lavorerà anche per sfide e competizioni basate sulla modifica dei sistemi di IA: questo approccio stimolerà l'associazione della formazione con progetti e problemi del "mondo reale" e ciò permetterà di agire e trasferire le attività sviluppate come gruppo anche nelle proprie classi, incentivando nei ragazzi la curiosità per il mondo che li circonda. Le tecnologie emergenti con uso didattico, saranno altresì utilizzate, e con un focus importante e speciale, per individuare e costruire percorsi comuni per promuovere l'interesse (e, se possibile, il programma di studi e la carriera) delle ragazze nelle STEM. Infine si interverrà con percorsi specifici di digitalizzazione dedicati principalmente a DSGA, personale ATA e insegnanti coinvolti nei vari team di progetto e supporto, che approfondiscano non solo le nuove procedure amministrative, ma che permettano di lavorare anche sulle competenze digitali e di project management necessarie al supporto dell'organizzazione scolastica in chiave smart, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto.

## PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto fa proprie le seguenti finalità della valutazione:

1. La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

2. I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi

prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

Le modalità di valutazione, la scala di valutazione e i criteri generali vengono deliberati dal Collegio dei docenti e definite in sede di Dipartimenti disciplinari. Per garantire trasparenza e uniformità di comportamenti, si utilizza utilizzare una scala di valutazione comune, da comunicare agli studenti, al fine di coinvolgerli nel processo di valutazione ed abituarli alla pratica dell'autovalutazione.

La misurazione degli esiti viene effettuata in conformità ai criteri comuni coerenti con la programmazione didattica di classe, tenuto conto che tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente. In particolare, i Consigli di Classe tengono conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento degli obiettivi minimi programmati;
- assiduità della frequenza;
- partecipazione al dialogo educativo;
- applicazione e impegno nello studio;
- possesso di contenuti disciplinari;
- competenze specifiche disciplinari acquisite;
- competenze di studio trasversali acquisite.

Accanto alla valutazione di profitto, attraverso la quale si valutano gli apprendimenti degli allievi, troviamo diverse tipologie di valutazione, tra cui quella di processo e quella di sistema, che non devono essere vissute più come atto burocratico che come azioni per riflettere e migliorare il

funzionamento di un sistema formativo, poiché «la qualità di un sistema scolastico non è caratterizzata unicamente dalle politiche scolastiche decise a livello nazionale, ma dipende anche da come il servizio viene effettivamente realizzato» (INVALSI).

Per promuovere la cultura della valutazione e della autovalutazione come fonte di confronto, dialogo e discussione per insegnanti, dirigente scolastico, famiglie e studenti, l'impegno condiviso, nel nostro Istituto, prevede che il processo di valutazione del sistema si ampli e si sviluppi in quattro fasi: l'autovalutazione, attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e un successivo Piano di Miglioramento (PdM); la valutazione esterna attraverso l'individuazione da parte dell'INVALSI di situazioni da sottoporre a verifica; l'azione di miglioramento e la rendicontazione sociale attraverso la pubblicazione dei risultati.

In particolare, come tutte le scuole, anche la nostra è chiamata compilare il Questionario Scuola, e, dall'a.s. 2025/2026, il Questionario docenti, propedeutici alla definizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). I dati raccolti costituiscono il database di riferimento utile alla scuola per analizzare e confrontare la propria situazione a livello diacronico e, contemporaneamente, fare un confronto con riferimenti nazionali, regionali e provinciali. Il RAV raccoglie le riflessioni della scuola rispetto alla propria realtà, ai risultati raggiunti, formalizza le priorità per il periodo successivo, secondo la logica del miglioramento continuo.

La valutazione interna ha necessità di interagire con la valutazione esterna: nel nostro caso, quella operata dall'INVALSI attraverso prove, somministrate agli studenti delle classi seconde e quinte, che riguardano l'italiano, la matematica e l'inglese. Si tratta di una valutazione esterna e oggettiva, dunque l'unica che non corre il rischio di essere autoreferenziale.

Le valutazioni delle prove INVALSI forniscono una certificazione dei livelli di competenza in italiano, matematica e inglese, suddivisi in cinque livelli per le prime due materie e in livelli del quadro europeo per l'inglese. Questi risultati, che mirano a misurare le abilità di ragionamento e non la mera conoscenza nozionistica, sono utili a livello scolastico per monitorare il sistema educativo nazionale e identificare punti di forza e debolezza, sia a livello di classe che di studente. Proprio per questo motivo il nostro Istituto riconosce ad esse grande importanza ed è un'indicazione valida per tutte le classi quella di applicare strumenti e metodologie INVALSI computer based (CBT), anche attraverso lo svolgimento di prove comuni per classi parallele in tutte le discipline, al fine di capire dove c'è qualcosa da migliorare, attenuare le disuguaglianze, abituare sempre più al ragionamento, a migliorare in sostanza la propria offerta formativa,

identificando eventuali difficoltà formative che possono essere fino a questo momento sfuggite.

## CONTENUTI E CURRICOLI

L'approccio metodologico curriculare è finalizzato al raggiungimento del successo formativo attraverso attività didattiche, in una progettazione curriculare flessibile, che includa decisioni rispetto ad obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici, considerando anche che l'innalzamento dell'obbligo scolastico sollecita l'adozione di modalità innovative nei processi di insegnamento-apprendimento, di saperi e strumenti di valutazione rinnovati. Per raggiungere gli obiettivi prefissati e per l'acquisizione delle relative competenze, si definiscono i criteri relativi alle strategie metodologia e alle modalità stesse di insegnamento, che prevedono anche metodologie didattiche innovative al cui utilizzo sono stati formati negli ultimi anni gran parte dei docenti della scuola: Didattica per competenze, Didattica laboratoriale, Didattica digitale, Flipped Classroom, Cooperative Learning, Peer Education/Tutoring, Project-Based Learning, Debate.

La metodologia scelta tiene conto, oltre che degli obiettivi prefissati, dei contenuti e delle competenze, di fattori variabili quali: situazione di partenza della classe, caratteristiche comportamentali, coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, fattori socio ambientali.

La progettazione dei curricula disciplinari è scandita in moduli di durata variabile e quindi risulta flessibile nella sua applicazione.

Ciò favorisce il raccordo tra gli obiettivi dell'insegnamento e i criteri di verifica dell'apprendimento degli allievi, consentendo agli stessi e alle loro famiglie (ma anche ai docenti) una valutazione formale immediata. Tale impostazione consente anche di progettare e realizzare, a conclusione di ogni modulo, "sottomoduli" di recupero finalizzati all'acquisizione degli obiettivi minimi da parte degli alunni in difficoltà.

L'organizzazione per moduli consente inoltre di individuare con facilità i crediti formativi da certificare per l'eventuale passaggio ad altra scuola o al settore della formazione professionale. Ciascun modulo dovrà avere una propria organicità e completezza, dovrà essere finalizzato a ben definiti obiettivi, cui corrispondano specifiche performance.

In prospettiva, poi, l'articolazione modulare facilita l'avvio di una " didattica orientativa" , che ponga al centro del processo formativo lo sviluppo degli interessi e delle vocazioni dei singoli allievi.

L'innovazione è certamente favorita da nuovi ambienti di apprendimento creati nell'Istituto. Si tratta di spazi fisici, digitali o misti, progettati per favorire l'apprendimento attivo, collaborativo e personalizzato. Questi spazi integrano tecnologie avanzate, arredi flessibili e materiali interattivi per supportare metodologie didattiche innovative e preparare gli studenti alle sfide del futuro. L'obiettivo è creare un ecosistema che vada oltre l'aula tradizionale, promuovendo benessere, creatività e competenze trasversali. Alcuni di questi spazi sono stati localizzati in apposite aule disciplinari di Fisica, Matematica, Informatica, Scienze, Inglese, Multimedialità. Si può però affermare che tutte le aule dell'Istituto sono state trasformate, grazie soprattutto ai progetti del PNRR, in aule 4.0 teal dove ogni studente ha un notebook, la possibilità di essere collegato alla rete Internet e di poter utilizzare visori di realtà aumentata.

Si aggiunga infine che la nostra scuola ha sempre ritenuto che “l’ambiente informale rappresenta una riserva considerevole di sapere e potrebbe costituire un importante fonte di innovazione nei metodi di insegnamento e di apprendimento”.

L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali mira a combinare l'apprendimento strutturato della scuola con quello intenzionale ma non strutturato per creare un sistema formativo più flessibile, efficace e completo. Questa strategia arricchisce l'educazione formale, la rende più inclusiva e aiuta le persone a sviluppare competenze essenziali per il mondo del lavoro e della vita quotidiana, collegando conoscenze scolastiche, esperienze pratiche e relazioni.

L’apprendimento formale, ovvero quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione, e che si conclude nella nostra scuola con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale, può coniugarsi con l’apprendimento non formale caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi formali, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del privato sociale e nel mondo del lavoro.

Riconoscere e valorizzare le competenze non formali, ma anche informali, significa dunque restituire dignità all’apprendimento e promuovere ancor di più una cultura della competenza. Significa considerare la scuola come una comunità in cui si cresce e in cui ogni esperienza – se significativa e documentabile – può diventare sapere condiviso e spendibile.

Esistono diverse strategie per integrare i due tipi di apprendimento:

- Collegare i contenuti: I docenti possono creare un ponte tra la teoria affrontata in classe (apprendimento formale) e le applicazioni pratiche derivanti da esperienze non formali. Per esempio, un progetto di volontariato in un'associazione può diventare un'occasione per applicare i principi di gestione del progetto studiati a scuola.

- Metodologie innovative: L'uso di laboratori, progetti di gruppo o attività basate sull'esperienza può rendere l'apprendimento formale più pratico e inclusivo.

- Riconoscimento delle competenze: Le istituzioni educative e le aziende possono attivare meccanismi per riconoscere e valorizzare le competenze acquisite in contesti non formali. A livello europeo, l'iniziativa Europass facilita questo processo attraverso il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze.

## RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Strumenti di comunicazione

Implementazione del sito scolastico come strumento di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno, efficientandone i servizi e la fruibilità, anche attraverso la partecipazione agli avvisi dell'U.E e a PA Digitale 2026 riguardanti il cloud - scuole e esperienze del cittadino - scuole.

Rendicontazione sociale

- Implementazione della progettualità educativo-didattica e dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti locali (Protocolli d'intesa e convenzioni), associazioni di volontariato, associazioni di categoria e associazioni sportive del territorio;

- Condivisione del documento "Rendicontazione sociale" , dei risultati ottenuti e di quelli attesi, nonché delle risorse a disposizione dell'Istituto con i membri del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti e degli altri stakeholders interessati, a partire dalle famiglie degli studenti, per realizzare un coinvolgimento attivo alla vita scolastica, nel tentativo di creare una vera e propria comunità educante attraverso la creazione di un circolo virtuoso che parte dall'accountability interna ed esterna;

Partecipazione a reti

Implementazione accordi di rete con altre scuole, anche al fine di ottimizzare risorse materiali e professionali.

Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni

- Implementazione della collaborazione con Università per attività di orientamento e per progetti di ricerca-azione;

- Implementazione della collaborazione con associazioni del terzo settore;

- Implementazione della collaborazione con associazioni di categoria;

- Implementazione della collaborazione con associazioni e società sportive.

## SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si ripropone di perseverare nel percorso di digitalizzazione affiancando alle dotazioni tecnologiche già in possesso dell'Istituto, nuovi strumenti tecnologici e all'avanguardia: laboratori di informatica, linguistici e multimediali di ultima generazione; aule immersive; aule disciplinari.

Le nuove attrezzature si integreranno nell'ambiente tecnologico con la rete locale già preesistente e saranno inserite in una struttura scolastica tutta cablata, in cui ogni aula è stata trasformata in aula 4.0, dotata di un Monitor touch screen di 80 pollici, collegato ad un notebook, progettata per dare supporto nella didattica, collaborazione, formazione a distanza, presentazioni, conferenze e videoconferenze. E in cui gli studenti possono fruire di notebook e di visori di realtà aumentata.

La finalità è di permettere a docenti e studenti di utilizzare le soluzioni web 4.0, i servizi in cloud della scuola, di accedere ai contenuti didattici certificati disponibili in rete, di condividere esperienze e materiali, di inviare e ricevere comunicazioni ed informazioni puntuali e localizzate, di fare un uso consapevole anche della nuova frontiera

dell'Intelligenza Artificiale. Proprio sull'uso dell'Intelligenza Artificiale a scuola, l'Istituto ha ritenuto necessario definire un quadro di riferimento pedagogico e didattico per integrare in modo etico, critico e responsabile le nuove tecnologie basate sull'IA all'interno delle attività scolastiche.

## Allegato:

Regolamento uso Intelligenza Artificiale a scuola.pdf

## ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

"Per un Parco Critico Globale. La scuola, la città, l'informazione pubblica"

"A Scuola di OpenCoesione" (ASOC) – www.ascuoladiopencoesione.it – è l'iniziativa nazionale di didattica innovativa e interdisciplinare, giunto alla sua tredicesima edizione, finalizzata a promuovere nelle scuole secondarie di primo e secondo grado principi di cittadinanza attiva e consapevole e a sviluppare competenze digitali, statistiche e di educazione civica, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali.

L'Istituto partecipa da diversi anni a questa iniziativa nazionale di innovazione didattica. Ora lo fa con il progetto "Per un Parco Critico Globale. La scuola, la città, l'informazione pubblica", che vede convolti le alunne e gli alunni delle classi quarte degli indirizzi Liceo Scientifico e Liceo Classico, coordinati dai referenti del progetto, dagli insegnanti di classe, oltre che dai promotori del progetto "Quotidiano in classe".

FINALITA'

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere, all'interno della comunità scolastica, un approccio consapevole e critico alla conoscenza delle questioni del mondo contemporaneo (libertà, giustizia, pace, guerra, religione, economia, cultura, arte, istruzione, politica e diritto), che inevitabilmente sono filtrati dai mezzi di comunicazione tradizionali (televisione e quotidiani) e dalla miriade di quelli digitali.

Si tratta di stabilire il rapporto tra la formazione dell'opinione pubblica e individuale e le sue fonti di informazione che, anche nei sistemi politici democratici, possono scadere in forme di propaganda di parte e di indottrinamento ideologico.

Posto che l'esercizio critico e libero del pensiero e della espressione del pensiero siano notevolmente condizionati dalla modalità con cui gli eventi (i "nudi fatti del mondo") vengono raccontati, interpretati, organizzati e appresi, si ritiene, al fine di salvaguardare l'indipendenza di giudizio, di fare luce sulle origini, gli interessi coinvolti e la diffusione di ciò che chiamiamo notizie, news, informazioni di rilevanza pubblica.

L'adesione all'iniziativa "A Scuola di OpenCoesione" (ASOC) nasce da questa visione di formazione autonoma dell'opinione sul mondo, considerando come presupposto cardine dell'esercizio critico e civico del cittadino cosmopolita la conoscenza del sistema concreto dell'informazione pubblica nelle sue principali forme.

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo dell'Amministrazione Comunale, in un'ottica di collaborazione tra scuola e territorio, per la realizzazione e la cura di uno spazio comune aperto alla cittadinanza. Tale spazio, concepito come un "laboratorio all'aperto" per il dialogo generazionale, diventerà un luogo d'incontro tra studenti, insegnanti, anziani, artisti e associazioni locali, favorendo la condivisione di esperienze, saperi e prospettive. All'interno di questo contesto, saranno promosse attività di produzione artistica — concerti, rappresentazioni teatrali, installazioni, murales, sculture e opere multimediali — che valorizzino le competenze creative dei ragazzi e la loro libertà espressiva. Le opere realizzate rappresenteranno un contributo concreto all'arricchimento culturale e sociale della comunità, rafforzando il senso di appartenenza e la partecipazione civica.

CONTENUTI E OBIETTIVI

1) Delineazione del processo di reperimento e formazione delle news e in generale comprensione del funzionamento del sistema informativo.

2) Redazione di una mappatura ragionata delle principali testate giornalistiche nazionali e in particolare di quelle operanti in Sicilia. L'analisi deve riguardare l'individuazione dei grandi quotidiani attualmente attivi, con particolare riferimento al contesto storico-sociale della loro fondazione, alla proprietà della testata e alla linea editoriale, al posizionamento sociale e culturale di riferimento e al tipo di lettori a cui il giornale è destinato e infine alla valutazione dei valori portanti della testata stessa.

3) Approfondimento sui quotidiani storici non più in attività che hanno caratterizzato la vita politica, sociale e culturale dell'Italia del Novecento.

4) Analisi dei gruppi editoriali televisivi a partire dal servizio pubblico, svolto dalla RAI, fino ai gruppi televisivi privati. Per quanto riguarda il servizio pubblico risulta rilevante analizzare il rapporto tra indipendenza giornalistica e il controllo della politica attraverso le nomine dei direttori di rete e dei notiziari.

5) L'informazione on-line con particolare attenzione alla comunicazione diretta dei leader politici attraverso le piattaforme social, quindi in assenza di contraddittorio. Analisi delle emergenti testate giornalistiche che operano esclusivamente in rete.

6) Considerazione del giornalismo indipendente impegnato in reportage e racconti dal vivo dalle zone di crisi e di guerra.

7) Rispondere alla domanda "Come si informa la città?" attraverso l'analisi dei dati disponibili e attraverso interviste sul campo.

8) Adeguare gli spazi alberati al giardino/parco della scuola al fine di renderli abitabili dagli studenti.

METODOLOGIA: apprendimento cooperativo; didattica laboratoriale; esperienze sul territorio; coinvolgimento di associazioni e istituzioni presenti in città.

RISORSE: spazi pubblici e scolastici; strumenti digitali e fonti cartacee; spazi esistenti all'interno della scuola, con particolare riferimento al giardino/parco della scuola in prossimità del campo di calcetto.

RISULTATI ATTESI: rafforzamento della coscienza critica nelle nuove generazioni; accrescimento del dialogo intergenerazionale; valorizzazione di spazi esistenti all'interno della scuola, con particolare riferimento al giardino/parco della scuola in prossimità del campo di calcetto; realizzazione di un nuovo laboratorio in ambiente aperto da consegnare agli studenti e agli insegnanti per attività didattiche alternative.

TEMPI E VALUTAZIONE: Il progetto si sviluppa in fasi distinte e nel corso dell'intero anno scolastico. I documenti, le mappe, le analisi dei dati, le interviste e i video prodotti saranno presentati e valutati all'interno delle singole classi a conclusione dell'anno scolastico.

## SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto esercita, singolarmente, quanto previsto dal D.P.R. 275/99, ovvero l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale in cui opera e con riferimento ai seguenti ambiti:

• la progettazione formativa e la ricerca valutativa nell'attività sistematica del Collegio dei Docenti e dei Dipartimenti disciplinari;

• la formazione e l'aggiornamento professionale del personale scolastico;

• l'innovazione metodologica e disciplinare;

• la ricerca didattica sulle diverse applicazioni delle nuove tecnologie digitali e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;

• la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola, fondamentale per sostenere la crescita professionale ed affinare la capacità di comunicare, arricchente nella condivisione collegiale e nella comunicazione con la comunità;

• gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici tra docenti.

Anche a livello organizzativo la riflessione è puntuale e costante nell'intento di costruire il contesto anche pratico il più rispettoso possibile dei bisogni delle studentesse e degli studenti. Negli anni la scuola ha modificato la propria struttura nelle seguenti aree:

- Organizzazione flessibile della didattica;

- Approccio laboratoriale;

- Personalizzazione dei percorsi formativi;

- Valorizzazioni di opportunità formative provenienti dal territorio;

- Costruzione del Curricolo;

- Verifica e valutazione degli apprendimenti;

- Particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali;

- Autoanalisi di sistema.

Lavorare in rete con altre agenzie educative, culturali, sociali e sanitarie costituisce un'opportunità di ricerca nei vari ambiti dell'educazione:

- L'integrazione/inclusione dei bambini con disabilità (Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa, Associazioni del terzo settore);

- L'educazione alla salute (Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa, Associazioni del terzo settore);

- La sicurezza (Polizia Locale, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza);

- I linguaggi espressivi teatrali, artistici e musicali (Associazione Culturali della città di Scicli e della Provincia di Ragusa, Biblioteca Comunale, esperti esterni);

- L'attività sportiva e motoria (Associazione sportive)

- La conoscenza del territorio, della sua cultura, delle sue tradizioni (Associazioni culturali ed ambientalistiche del territorio)

- L'integrazione/inclusione dei ragazzi stranieri (Comune di Scicli, Associazioni o Enti di accoglienza).

## Flessibilità organizzativa

### ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

## Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare

- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato
- Stage di lingua

## Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

## Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE TEAL
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

## Progetto: Aule 4.0

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

Il PNRR Scuola 4.0, in coerenza con la politica nazionale, pone in primo piano la qualità del sistema di Istruzione come elemento fondamentale per l'obiettivo di miglioramento e valorizzazione delle risorse umane. Essa è finalizzata a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani e le giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso al mondo del lavoro e ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita. Nell'ambito di questo obiettivo gli interventi del programma di cui sopra incidono più specificamente sulla qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento e sulla implementazione delle tecnologie e degli ambienti di apprendimento come elementi essenziali per la qualificazione del servizio. Il progetto consentirà all¿Istituto di continuare a ripensare agli spazi e alla dotazione tecnologica della scuola al di là degli schemi tradizionali, sfruttando la tecnologia per una didattica collaborativa e multimediale, nei indirizzi liceali licei funzionale allo sviluppo delle competenze digitali più avanzate nelle discipline caratterizzanti i percorsi di studio, negli indirizzi tecnici e professionale orientati al potenziamento delle competenze digitali specifiche dei settori economici connessi al profilo professionale di uscita. Anche utilizzando gli spazi

esistenti, ma rifunzionalizzandoli sulla base delle nuove attrezzature e delle nuove competenze digitali richieste, si possono trasformare aule "normali" in spazi multimediali e di interazione, in connessione con altri spazi laboratoriali della scuola e utilizzo coordinato degli stessi. Obiettivi specifici sono: - Offrire agli allievi della scuola l'opportunità, le risorse e gli strumenti tecnologici per veicolare al meglio i saperi di indirizzo; - Offrire agli allievi della scuola l'utilizzo, quanto più intensivo, delle nuove tecnologie al fine di raggiungere traguardi positivi; - Offrire ai docenti l'opportunità, le risorse e gli strumenti per l'utilizzo delle TIC nella didattica; - Favorire la crescita professionale dei docenti per migliorare e potenziare l'offerta formativa e sostenere l'innovazione didattica; - Favorire la documentazione dell'attività didattica ed educativa, svolta nel corso del tempo, e lo scambio di esperienze didattiche; - Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti.

## Importo del finanziamento

€ 188.561,62

## Data inizio prevista

01/03/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 24.0 | 0 |

## Approfondimento progetto:

Il progetto ha raggiunto i risultati attesi.

# Progetto: Il laboratorio come ambiente di apprendimento

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

## Descrizione del progetto

Il PNRR Scuola 4.0, in coerenza con la politica nazionale, pone in primo piano la qualità del sistema di Istruzione come elemento fondamentale per l'obiettivo di miglioramento e valorizzazione delle risorse umane. Essa è finalizzata a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani e le giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso al mondo del lavoro e ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita. Nell'ambito di questo obiettivo gli interventi del programma di cui sopra incidono più specificamente sulla qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento e sulla implementazione delle tecnologie e dei laboratori didattici come elementi essenziali per la qualificazione del servizio. Nel quadro del forte impulso all'innovazione delle attrezzature e della didattica in atto nella scuola italiana, anche questa Istituzione Scolastica, grazie a cospicui finanziamenti dell'Unione Europea, ha operato negli ultimi anni allo scopo di studiare nuovi percorsi didattici che, tenendo conto dei bisogni della scuola di oggi, sappiano proporre nuove modalità di insegnamento. La finalità di quest'azione, che ha visto coinvolte tutte le risorse umane della scuola, non ha ruotato attorno all'innovazione tecnologia in senso stretto, ma alle dinamiche di innovazione educativo - didattiche che essa può innescare. Il progetto consentirà all'Istituto di continuare a ripensare agli spazi e alla dotazione tecnologica della scuola al di là degli schemi tradizionali, sfruttando la tecnologia per una didattica collaborativa e multimediale, nella quale il laboratorio costituisce uno strumento indispensabile di apprendimento e di comunicazione orientato al lavoro di gruppo e alla socializzazione. Attraverso strategie di scoperta, contesti di problem-solving e metodologie collaborative, gli alunni potranno arrivare a costruire i loro saperi usando codici espressivi e linguaggi a loro familiari ed al contempo sperimentare la dimensione di comunicazione e condivisione che è caratteristica peculiare della rete. Nel contempo si vogliono far acquisire esperienze e abilità d'uso del software che sollecitino e

migliorino l'interesse degli argomenti di studio curriculari ed extracurriculari.

## Importo del finanziamento

€ 155.885,75

## Data inizio prevista

01/03/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 0 |

## Approfondimento progetto:

Il progetto ha raggiunto i risultati attesi.

Riduzione dei divari territoriali

# Progetto: Una scuola per tutti

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

## Descrizione del progetto

La visione dell'Istituto è quella di una scuola innovativa, attenta al processo di insegnamento-apprendimento, il cui focus è la centralità dei bisogni dello studente all'interno del sistema sociale, culturale ed economico dell'ambiente in cui vive, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose. Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una comunità educante dove ognuno si sente chiamato a dare il proprio insostituibile contributo. La missione dell'Istituto ritiene elemento centrale di ogni azione lo studente, il raggiungimento del suo successo scolastico e formativo, il suo benessere complessivo. La missione della scuola è finalizzata ad assicurare ad ogni alunno la piena formazione umana, nel rispetto delle sue caratteristiche sociali, culturali e personali. Tale scopo rappresenta la traduzione del dettato dell'art. 3 della Costituzione che riconosce il diritto sostanziale di ciascuna persona alla rimozione degli ostacoli che, di fatto, ne impediscono il pieno sviluppo Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e laboratoriale, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle studentesse e degli studenti e prevedono moduli didattici svolte in setting di aula flessibili oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche esterni alla scuola. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. Sono state identificate le aree di miglioramento all'interno delle quali intervenire con strategie atte a sostenere e a motivare gli alunni più fragili, anche attraverso un maggiore coinvolgimento degli stessi nelle dinamiche educative e didattiche, così da prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, che interessa l'Istituto con una tendenza più marcata nell'ambito degli indirizzi tecnici e professionale. L'attuazione di una vera integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà o svantaggio passa attraverso azioni - da aggiungere ai tradizionali corsi di recupero - finalizzate ad analizzare le ragioni più profonde di un eventuale insuccesso scolastico e a trasmettere un più efficace metodo di studio, sostegno alle competenze disciplinari, affiancamento e guida motivazionale.

## Importo del finanziamento

€ 268.353,78

## Data inizio prevista

01/03/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 324.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 324.0 | 0 |

## Approfondimento progetto:

Il progetto ha raggiunto i risultati attesi.

# Progetto: La scuola che accoglie

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

La visione dell'Istituto è quella di una scuola innovativa, attenta al processo di insegnamento-apprendimento, il cui focus è la centralità dei bisogni dello studente all'interno del sistema sociale, culturale ed economico dell'ambiente in cui vive, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose. Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una comunità educante dove ognuno si sente chiamato a dare il proprio insostituibile contributo. La missione dell'Istituto ritiene elemento centrale di ogni azione lo studente, il raggiungimento del suo successo scolastico e formativo, il suo benessere complessivo. La missione della scuola è

finalizzata ad assicurare ad ogni alunno la piena formazione umana, nel rispetto delle sue caratteristiche sociali, culturali e personali. Tale scopo rappresenta la traduzione del dettato dell'art. 3 della Costituzione che riconosce il diritto sostanziale di ciascuna persona alla rimozione degli ostacoli che, di fatto, ne impediscono il pieno sviluppo Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e laboratoriale, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle studentesse e degli studenti e prevedono moduli didattici svolte in setting di aula flessibili oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche esterni alla scuola. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. Sono state identificate le aree di miglioramento all'interno delle quali intervenire con strategie atte a sostenere e a motivare gli alunni più fragili, anche attraverso un maggiore coinvolgimento degli stessi nelle dinamiche educative e didattiche, così da prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, che interessa l'Istituto con una tendenza più marcata nell'ambito degli indirizzi tecnici e professionale. L'attuazione di una vera integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà o svantaggio passa attraverso azioni - da aggiungere ai tradizionali corsi di recupero - finalizzate ad analizzare le ragioni più profonde di un eventuale insuccesso scolastico e a trasmettere un più efficace metodo di studio, sostegno alle competenze disciplinari, affiancamento e guida motivazionale.

## Importo del finanziamento

€ 114.761,32

## Data inizio prevista

07/10/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 324.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 324.0 | 0 |

## Approfondimento progetto:

Il progetto ha raggiunto in parte i risultati attesi.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

# Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere

trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 21 |

## Approfondimento progetto:

Il progetto ha raggiunto i risultati attesi.

# Progetto: Impara Digitale

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board e Edugreen, la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche l'adozione di strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, il tinkering e l'intelligenza artificiale a supporto delle materie curricolari, come supporti per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'Offerta Formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti nelle proprie lezioni ma hanno evidenziato a più riprese la poca conoscenza delle stesse, non solo da un punto di vista tecnica ma soprattutto rispetto al modo migliore per utilizzare tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione. In particolare, sentita è parsa la tematica legata all'approccio STEAM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica. Grazie a questo finanziamento si intende andare ad agire su tre direttrici fondamentali: consolidamento di competenze digitali di base e diffuse, integrate alla didattica quotidiana, ma anche alle funzioni strumentali della scuola per garantirne un corretto, veloce, flessibile e innovativo funzionamento, anche con il coinvolgimento del personale ATA; sviluppo di un pensiero critico consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale in classe anche a fini valutativi; approccio a coding e pensiero computazionale come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le altre discipline "tradizionali", con approfondimento e sperimentazione di intelligenza artificiale generativa. Si lavorerà principalmente per progetti, a squadre, prediligendo corsi basati su questa metodologia e approccio, da applicare poi anche nelle classi con i propri studenti, lavorando a gruppi e con la finalità di sviluppare, oltre a conoscenze specifiche delle singole discipline anche abilità trasversali, come problem posing, pensiero critico e problem solving. Andremo ad implementare laboratori pratici, che ci aiutino a ritrovare e stimolare la creatività e applicare al PTOF d'istituto i concetti trasversali e sperimentali delle STEM. I corsi si baseranno su progetti e sfide da realizzare basate su principi e linee guida di cittadinanza digitale, anche in un'ottica di ridefinizione del curricolo digitale dell'istituto. I corsi organizzati avranno quindi sempre uno scopo chiaro legato all'applicazione in ambienti reali di competenze composite e trasversali, in maniera che l'apprendimento delle discipline STEM e dell'uso delle tecnologie IT possano essere inserite in un contesto più ampio e utile a fini formativi e di cittadinanza reale.

## Importo del finanziamento

€ 66.499,34

## Data inizio prevista

06/05/2024

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 83.0 | 0 |

## Approfondimento progetto:

Il progetto ha raggiunto i risultati attesi.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Progetto: STEM: una sfida per il futuro

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Il progetto si propone di rafforzare lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche, nonché la formazione specifica dei docenti. L'implementazione del progetto avverrà attraverso metodi innovativi di insegnamento e la condivisione di buone pratiche che arricchiscano le lezioni con un approccio laboratoriale e cooperativo, suscitando l'interesse e la curiosità per valorizzare la

crescita personale e professionale. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere.

## Importo del finanziamento

€ 102.532,16

## Data inizio prevista

29/02/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |

## Approfondimento progetto:

Il progetto ha raggiunto i risultati attesi.

## Approfondimento

Il Collegio dei docenti ha approvato le proposte del Team per la prevenzione della dispersione

scolastica da inserire nel Progetto PNRR – Investimento 1.4, Missione 4, Componente1.

Sono state identificate tre aree di miglioramento all'interno delle quali intervenire per ampliare l'offerta formativa al fine di un maggiore coinvolgimento degli studenti, così da porre un freno al fenomeno della dispersione scolastica, che interessa l'Istituto con una tendenza più marcata nell'ambito degli indirizzi tecnici:

1. Recupero degli studenti tramite azioni – da aggiungere ai tradizionali corsi di recupero – finalizzate ad analizzare le ragioni più profonde di un eventuale insuccesso scolastico e a trasmettere un più efficace metodo di studio, facendo leva su competenze riguardanti: la velocizzazione della lettura, le tecniche di memorizzazione rapida, il Public Speaking e la motivazione.
2. Motivazione di docenti tramite l'organizzazione di corsi "motivazionali" di alto livello, tenuti da esperti di grande qualificazione, per fornire uno stimolo salutare e migliorare la percezione che i docenti hanno di sé e della propria professione.
3. Revisione e arricchimento dell'offerta formativa in uscita, con particolare riferimento all'Istituto Tecnico Economico, nell'ottica di un più aggiornato collegamento con le soft skill più richieste, così da ampliare l'offerta formativa tramite l'organizzazione di alcuni corsi mirati, in particolare: a) Digital Innovation nel mondo delle Banche, della Finanza e delle Assicurazioni; b) Sviluppo Applicazioni Web e Mobile per il Digital Marketing.

Altre azioni per coinvolgere, sostenere e incentivare gli studenti, riguardano:

1. Organizzazione di gare a premi, anche a livello di Istituto, su determinate discipline, tramite la somministrazione di prove simili nell'impostazione a quelle dell'INVALSI, perseguendo in tal modo un duplice obiettivo: sollecitare l'interesse degli alunni e potenziare le loro competenze.
2. Istituzione di giurie di docenti per valutare un confronto di opinioni svolto dagli studenti su un tema assegnato attraverso la tecnica nota come "debate".
3. Maggiore attenzione e più consapevole attività di sostegno nei confronti degli alunni che manifestano una situazione di disagio sociale, che vivono uno stato di malessere psicologico o che si trovano comunque in una fase difficile.

# Aspetti generali

I numerosi e qualificati progetti programmati annualmente dal Collegio dei Docenti, assieme all'attività didattica quotidiana, hanno come scopo precipuo la formazione di individui che siano in grado di prendere decisioni motivate, libere e responsabili. Ci si attiverà per fornire alle studentesse e agli studenti dei solidi punti di riferimento negli eventuali momenti di dubbio e di incertezza, affinché le allieve e gli allievi possano giungere alla consapevolezza che il benessere individuale non può prescindere dallo sviluppo dell'intera società.

Oltre all'affinamento delle capacità, all'ampliamento delle conoscenze ed all'acquisizione di tecniche e metodologie pratico-professionali, si renderà indispensabile, in vista della formazione di soggetti protagonisti della loro storia, un approccio umano volto a far emergere eventuali difficoltà relazionali o personali che possano compromettere il successo scolastico, sociale e professionale delle allieve e degli allievi.

Il primo e imprescindibile presupposto per una convivenza pacifica all'interno della scuola e oltre i confini del privato è l'affinamento della capacità di ascolto, che permette di interagire con l'altro e di capire le motivazioni del suo operare; altro elemento importante nella comunicazione è il riuscire ad esplicitare i propri disagi e le proprie paure, per esorcizzarle. L'ascolto e il dialogo sono, pertanto, la base su cui i docenti fondano la loro attività formativa.

Gli interventi didattici, poi, oltre ad avere come obiettivo la formazione umana degli allievi, mirano a sviluppare e ad affinare abilità trasversali, a valorizzare competenze specialistiche nei vari settori, nonché a fornire una formazione operativa attraverso i laboratori.

La scuola inoltre si impegna a promuovere le Pari Opportunità (oltre ogni differenza di genere, di etnia e di religione) affinché, attraverso percorsi e progetti di formazione/informazione, si possa sviluppare una maggiore sensibilità e coscienza di sé e dell'altro.

La scuola promuove attività rivolte agli alunni del biennio al fine di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

L'allievo è al centro dell'attività educativa, unico e principale fruitore del servizio scolastico; obiettivo generale dell'Istituto è formare persone fornite di conoscenze, abilità e competenze tali da permettere loro di proseguire il successo formativo sia nel corso di studi universitario sia nel mondo del lavoro.

La scuola tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di

riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile. La scuola garantisce una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino.

Nel contesto dei dipartimenti sono stati individuati gli obiettivi interdisciplinari che ci si prefigge di raggiungere durante il triennio e che sono illustrati all'interno delle programmazioni dei vari dipartimenti, cui si rimanda. Per ogni disciplina sono state redatte delle linee generali che comprendono una descrizione delle competenze attese alla fine del percorso. Particolare attenzione è stata dedicata agli obiettivi del curricolo dell'obbligo. Infatti, sin dal "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico" (D.M. 22 agosto 2007, n. 139, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 622, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) "l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni". L'Istituto, nell'accogliere il dettato del D. M. recepisce le indicazioni emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione unitamente agli "Assi culturali" e alle "Competenze chiave di cittadinanza" che costituiscono quindi lo sfondo culturale sul quale si individuano gli obiettivi per i primi due anni del nostro percorso formativo (biennio dell'obbligo), obiettivi che saranno certificati tramite apposita procedura.

Di fronte al flusso incessante di messaggi che giungono ai nostri studenti, il compito della scuola è quello di rafforzare la capacità di non subire passivamente tali segnali, fornendo strumenti culturali per analizzarli e decodificarli, in un orizzonte di valori che consenta di interpretarli e di comprenderli, ma anche di assumersi le necessarie responsabilità in ordine alle scelte personali, ai comportamenti culturali, ai rapporti sociali. La scuola deve lavorare su competenze "durature", sui nuclei forti delle conoscenze, che non possono ridursi alla verbalizzazione dei saperi e devono incrociarsi con l'operatività, ovvero con le conseguenze sociali dell'uso di quei saperi. La scuola si impegna, allora, alla duplice finalità di delineare una mappa delle strutture culturali di base, di assumere un impianto formativo che riconosca il valore imprescindibile della tradizione storica e lo ponga in relazione con la contemporaneità e con il contesto culturale e sociale.

# Traguardi attesi in uscita

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| I.T.C. " Q.CATAUDELLA " | RGTD00801N |
| I.T.C. "Q. CATAUDELLA" - SERALE | RGTD008502 |

## Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **TURISMO**

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini

dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto
turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche
e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a
quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni
funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale
sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti
turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale
dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato
contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni
efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle

risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i
risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| I.T.A. SCICLI | RGTA008017 |

### Indirizzo di studio

- **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

# GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

## Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole
integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della
conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo
e al genio rurale.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| LICEO SCIENTIFICO " Q.CATAUDELLA " | RGPS00801T |

# Indirizzo di studio

## CLASSICO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo
della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in
particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le
risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,
e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per
condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le
diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza
sia dell'indagine di tipo umanistico.

## SCIENTIFICO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo
tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,
la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita
quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI

# ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| I.P.S.S.E.O.A. "Q. CATAUDELLA" | RGRH00801G |

## Indirizzo di studio

### AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

#### Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

### Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire

ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;

- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;

- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;

- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l¿utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;

- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;

- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;

- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;

- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell¿elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;

- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo

sviluppo rurale.

## ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

### Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

## Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione,
di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi
e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;

- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento,
di produzione e di vendita in un¿ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell¿innovazione;

- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità,
redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

- valorizzare l¿elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino
il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell¿eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti
con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un¿ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali,
delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

## Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

I primi due anni offrono un percorso comune a tutti gli studenti, finalizzato a costruire una solida preparazione di carattere generale e ad apprendere le conoscenze di base delle materie tecniche, tipiche del settore economico. Gli studenti potranno così, al termine del secondo anno di studio, scegliere con maggiore consapevolezza l'indirizzo per il triennio, sostenuti anche da un'adeguata azione di orientamento interno.

Competenze culturali di base

- Capacità comunicative e linguistiche: Sviluppano competenze nella comunicazione orale e scritta, con un focus su testi tecnici e professionali, oltre all'utilizzo di almeno una lingua straniera (in genere inglese) per interagire su argomenti personali e lavorativi.
- Strumenti matematici e scientifici: Acquistano una solida base nelle discipline scientifiche, inclusa la matematica, che viene applicata anche per interpretare e analizzare fenomeni economici.
- Cultura storica e civica: Comprendono il contesto storico, sociale ed economico in cui vivono, con un'attenzione particolare ai temi della legalità, della cittadinanza e dello sviluppo sostenibile.

Competenze trasversali (soft skills)

- Problem solving e pensiero critico: Imparano a utilizzare il ragionamento per affrontare e risolvere problemi, raccogliendo e analizzando informazioni per trarre conclusioni.
- Collaborazione e lavoro di gruppo: Sviluppano la capacità di interagire in gruppo, rispettando i diversi punti di vista e contribuendo al raggiungimento di obiettivi comuni.
- Autonomia e organizzazione: Acquisiscono competenze per organizzare il proprio apprendimento e lavoro, utilizzando diverse fonti e strumenti per studiare e ricercare.

Competenze economico-aziendali iniziali

- Principi economici e aziendali: Ottengono una prima comprensione dei concetti fondamentali di economia aziendale e diritto, che rappresentano il fondamento delle attività del settore.
- Utilizzo degli strumenti informatici: Sviluppano la capacità di usare il computer e i software applicativi per svolgere attività di studio e di ricerca, incluse le prime nozioni sulla sicurezza informatica.
- Comprensione del sistema azienda: Iniziano a comprendere la struttura e le funzioni di un'azienda, acquisendo una visione d'insieme del sistema produttivo.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

I traguardi attesi in uscita per il biennio comune di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria riguardano lo sviluppo di competenze fondamentali in matematica, inglese, storia e diritto/economia, essenziali per gli studi successivi. Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di comprendere e applicare concetti base di queste materie in contesti professionali e di sviluppare competenze trasversali come quelle comunicative, che sono il prerequisito per affrontare il resto del percorso di studi professionalizzanti.

Materie e competenze del biennio comune

- Lingua inglese: Sviluppare la capacità di comprendere testi in inglese e di esprimersi in modo semplice, soprattutto in ambito lavorativo (es. in aziende internazionali).
- Matematica: Acquisire le basi per il calcolo, la statistica e l'analisi dei dati, fondamentali per comprendere problemi di economia, ingegneria e altri ambiti professionali.
- Storia: Comprendere l'evoluzione storica del settore agrario e agroalimentare per contestualizzare le pratiche attuali.
- Diritto ed economia: Acquisire le basi di economia e diritto per comprendere le dinamiche del mercato, la gestione delle aziende e le normative vigenti nel settore.

Come i traguardi del biennio supportano il percorso futuro

- Dalle materie comuni alla specializzazione: Le competenze acquisite nel biennio comune sono il punto di partenza per le materie professionalizzanti del triennio, come produzioni animali, produzioni vegetali, genio rurale, estimo e legislazione.
- Sviluppo di competenze trasversali: Le competenze acquisite nel biennio consentono di sviluppare capacità di studio, di ricerca e di problem-solving che saranno fondamentali nel resto del percorso di studi e nella futura vita professionale.
- Preparazione all'esame di maturità: Le materie del biennio comune costituiscono le basi per le prove dell'esame di maturità, in particolare per le materie di indirizzo e la prova orale.

# Insegnamenti e quadri orario

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

### Quadro orario della scuola: I.T.C. " Q.CATAUDELLA " RGTD00801N AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| FRANCESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| INFORMATICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| ECONOMIA AZIENDALE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

# SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

## Quadro orario della scuola: I.T.C. " Q.CATAUDELLA " RGTD00801N AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| FRANCESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| INFORMATICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| ECONOMIA AZIENDALE | 0 | 0 | 6 | 7 | 8 |
| DIRITTO | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| ECONOMIA POLITICA | 0 | 0 | 3 | 2 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

# SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

## Quadro orario della scuola: I.T.C. " Q.CATAUDELLA " RGTD00801N TURISMO

QO TURISMO

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| FRANCESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| INFORMATICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| BIOLOGIA) | | | | | |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ECONOMIA AZIENDALE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ARTE E TERRITORIO | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| GEOGRAFIA TURISTICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| SPAGNOLO | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

# SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

## Quadro orario della scuola: I.T.C. "Q. CATAUDELLA" - SERALE RGTD008502 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE SERALE

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| FRANCESE | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| INFORMATICA | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ECONOMIA AZIENDALE | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA) | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

# SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

## Quadro orario della scuola: I.T.C. "Q. CATAUDELLA" - SERALE

## RGTD008502 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SERALE

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| LINGUA INGLESE | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| FRANCESE | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| STORIA | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| INFORMATICA | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| ECONOMIA AZIENDALE | 0 | 0 | 0 | 5 | 6 |
| DIRITTO | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| ECONOMIA POLITICA | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

### Quadro orario della scuola: I.T.A. SCICLI RGTA008017 AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

### Quadro orario della scuola: I.T.A. SCICLI RGTA008017 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

QO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| BIOTECNOLOGIE AGRARIE | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE | 0 | 0 | 2 | 3 | 3 |
| GENIO RURALE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| PRODUZIONI ANIMALI | 0 | 0 | 3 | 3 | 2 |
| PRODUZIONI VEGETALI | 0 | 0 | 5 | 4 | 4 |
| TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 |
| MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 0 | 0 | 4 | 4 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

## Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO " Q.CATAUDELLA " RGPS00801T SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2 20.21

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E CULTURA LATINA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| MATEMATICA | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

# Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO " Q.CATAUDELLA " RGPS00801T CLASSICO

QO CLASSICO-2 20.21

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E CULTURA LATINA | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E CULTURA GRECA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA DELL'ARTE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

# SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

## Quadro orario della scuola: I.P.S.S.E.O.A. "Q. CATAUDELLA" RGRH00801G ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA 23-24

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| FRANCESE | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZA DEGLI ALIMENTI | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA | 4 | 4 | 6 | 4 | 4 |
| LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA | 4 | 4 | 2 | 2 | 2 |
| LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| TURISTICA | | | | | |
| ARTE E TERRITORIO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | 0 | 0 | 4 | 3 | 3 |
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TECNICHE DI COMUNICAZIONE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI ARTE BIANCA E | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

# Quadro orario della scuola: I.P.S.S.E.O.A. "Q. CATAUDELLA" RGRH00801G ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA SALA E VENDITA

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| FRANCESE | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZA DEGLI ALIMENTI | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA | 4 | 4 | 8 | 7 | 8 |
| LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ARTE E TERRITORIO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | 0 | 0 | 4 | 3 | 3 |

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TECNICHE DI COMUNICAZIONE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI ARTE BIANCA E | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

# SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

## Quadro orario della scuola: I.P.S.S.E.O.A. "Q. CATAUDELLA" RGRH00801G ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA CUCINA

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| FRANCESE | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZA DEGLI ALIMENTI | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA | 4 | 4 | 8 | 8 | 8 |
| LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ARTE E TERRITORIO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | 0 | 0 | 4 | 3 | 3 |
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TECNICHE DI COMUNICAZIONE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI ARTE BIANCA E | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione civica, ad esso sono dedicate 33 ore per l'anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, secondo le modalità seguenti:

- Istituto Tecnico Economico: docente di Diritto della classe;
- Istituto Tecnico Agrario: docente di Diritto nelle classi prime e seconde; nelle classi terze, quarte e quinte docente di Diritto del potenziamento (Coordinatore di Educazione civica) in compresenza per 1 ora settimanale con i docenti delle varie discipline.
- Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità alberghiera: docente di Diritto della classe;

- Liceo Scientifico: docente di Diritto del potenziamento (Coordinatore di Educazione civica) in compresenza per 1 ora settimanale con i docenti delle varie discipline;

- Liceo Classico: docente di Diritto del potenziamento (Coordinatore di Educazione civica) in compresenza per 1 ora settimanale con i docenti delle varie discipline.

# Curricolo di Istituto

## QUINTINO CATAUDELLA

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

## Curricolo di scuola

***LICEO SCIENTIFICO E LICEO CLASSICO***

I due indirizzi hanno alcune aree comuni ma presentano anche delle loro specificità. Entrambi gli indirizzi conferiscono, al termine del ciclo di studi di cinque anni, il diploma, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diplomi universitari e ai concorsi della pubblica amministrazione. Il sistema educativo che ne è la base, non è direttamente finalizzato alle attività professionali tecnico pratiche, ma mira a dare un'ampia formazione teorica e umana che permette al giovane di muoversi in maniera agile e personale nel mondo contemporaneo. Una preparazione complessiva di base rappresenta difatti una sicura premessa per l'acquisizione, anche nel campo del lavoro, di una duttilità e di una flessibilità che consentano, in un mercato transnazionale e globalizzato, di rivedere le proprie capacità produttive e di rinnovare le proprie conoscenze. Il continuo progresso tecnologico impone cambiamenti nelle varie fasi dell'attività lavorativa che una aperta e ampia formazione culturale è certamente in grado di dare. E poiché l'obiettivo è il passaggio da una società "scolarizzata" alla società dell'apprendimento, diventa basilare la capacità di vedere il mondo, di valutare da sé, di porsi su di un terreno comune con gli altri.

Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo dovrà essere in grado di:

· decodificare la realtà mediante l'acquisizione di una coscienza complessiva delle problematiche mondiali;

· utilizzare terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi;

· adattarsi a situazioni nuove con attitudine all'apprendimento;

· mettere in atto tecniche di comunicazione, anche multimediali, adeguate alla situazione e al contesto;

· lavorare sia in maniera autonoma che in equipe anche in contesti laboratoriali;

· realizzare il pieno sviluppo della personalità;

· aprirsi al nuovo accettando le opzioni diverse e valorizzando la persona senza tenere conto dell'appartenenza religiosa, razziale e sessuale;

· mettere in atto processi di valutazione e autovalutazione;

· cogliere il valore della legalità e della correttezza.

· studiare le discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica

· leggere, analizzare, tradurre testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e interpretare opere d'arte.

L'indirizzo Liceo scientifico in particolare si caratterizza per il ruolo fondamentale che in essa assumono le discipline scientifiche, in sintonia con le tendenze del mondo contemporaneo ed anche attraverso l'utilizzo di moderni e attrezzati laboratori. Le discipline umanistiche concorrono a formare negli studenti la capacità di affrontare criticamente i problemi.

L'indirizzo Liceo classico si caratterizza per una globalità formativa tale da permettere un ampio orizzonte di scelte in ambito universitario, volte alla ricerca e alla formazione di professioni che richiedono una forte base teorica e una vasta connotazione culturale. La sua tradizionale "robustezza formativa" è stata completata con l'estensione della lingua inglese anche alle classi del triennio.

***ITE - ISTITUTO TECNICO ECONOMICO***

Le linee guida definiscono il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici considerandoli come scuole dell'innovazione e infatti sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e allo stesso tempo a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

L'obiettivo è far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi e sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.

I percorsi dell'istituto tecnico economico danno ampio spazio alle metodologie finalizzate a

sviluppare le competenze degli allievi. La didattica adottata privilegia l'attività laboratoriale e le esperienze in contesti applicativi. Saranno analizzati problemi ispirati a situazioni reali e si lavorerà anche per progetti prevedendo altresì un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso stage e tirocini.

Tali scelte didattiche hanno la finalità di aiutare gli studenti nella scoperta della vocazione personale attraverso "l'imparare facendo".

***Gli indirizzi ITE***

***1. AFM - Amministrazione, Finanza e Marketing***

Il perito in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche, per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo dovrà essere in grado di:

· partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;

· operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;

· operare per obiettivi e per progetti;

· documentare opportunamente il proprio lavoro;

· individuare, selezionale e gestire le fonti di informazione;

· elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;

· operare con una visione trasversale e sistemica;

· comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;

· comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici;

· assumere ruoli e funzioni relativi a: rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;

· trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

· adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);

· trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

· lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;

· controllo della gestione;

· reporting di analisi e di sintesi;

· utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo – finanziaria.

***2. Turismo***

Il settore turistico coinvolge un numero crescente di persone e nel territorio della provincia di Ragusa rappresenta un'attività economica e culturale di tutto rilievo. Da qualche anno infatti anche il nostro territorio appare decisamente orientato verso l'utilizzo delle proprie risorse naturali e artistiche a fini turistici; e il settore appare in prepotente sviluppo. E' quindi necessario che si possa contare su personale preparato non solo a livello esecutivo, ma anche in compiti di coordinamento e promozione intermedia: professionalità che può, appunto essere fornita da un istituto tecnico specifico, con una forte connotazione relazionale e culturale accanto a quella di tipo aziendale. L'attività turistica è un settore economico complesso, con servizi di tipo materiale (alloggio, ristorazione, ecc.) e servizi rivolti alle persone, con esperti capaci di porsi come mediatori tra il turista e il luogo: mediatori di informazioni, di assistenza, di guida, di consigli, di motivazioni, di svaghi. Necessita quindi di esperti capaci di relazionarsi con i fruitori sia per le conoscenze del territorio sia per le competenze linguistiche, oltre che di tipo aziendale.

L'indirizzo turistico è nato proprio in risposta al bisogno espresso dal territorio di diplomati capaci di operare efficacemente nel settore della produzione e commercializzazione dei servizi turistici, all'interno di aziende private e pubbliche, che si occupano sia di turismo di accoglienza che di turismo in uscita, in Italia e all'estero.

Il diploma ottenuto qualifica per impieghi presso agenzie di viaggio, complessi alberghieri, villaggi turistici, aziende nei settori dei trasporti, della ristorazione, delle attività ricreative e culturali per attività di:

· individuazione delle risorse turistiche da valorizzare;

· coordinamento di campagne pubblicitarie per la promozione del prodotto turistico;

· promozione e sviluppo di turismo sociale;

· coordinamento della segreteria dei congressi nazionali ed internazionali;

· rapporti con altre organizzazioni turistiche operanti in Italia e all'estero.

Al termine del corso di studi, di durata quinquennale, si consegue il diploma di Perito nel Turismo.

Il Perito nel turismo ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico. Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale ed enogastronomico. Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Opera con competenze ed autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche.

Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo sarà in grado di:

· collaborare nella gestione organizzativa dei servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità;

· esprimere le proprie competenze nel lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e propositivo contributo personale;

· operare con flessibilità in vari contesti sapendo affrontare il cambiamento;

· operare per obiettivi e per progetti;

· documentare opportunamente il proprio lavoro;

· individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;

· elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;

· operare con una visione trasversale e sistemica;

· comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;

· comunicare in tre lingue straniere;

· operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio;

· definire con soggetti pubblici e soggetti privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;

· analizzare le tendenze del mercato e proporre opportune politiche di marketing rispetto a specifiche tipologie di imprese turistiche;

· avvalersi di tecniche di comunicazione multimediale per la promozione del turismo integrato;

· interagire con gli utenti, orientarne le scelte, fornire assistenza, gestire gruppi).

Il titolo di studio conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Permette inoltre l'ammissione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico e Guida turistica e, dopo due anni di lavoro nel settore, a quello di Direttore tecnico di Agenzia viaggi e turismo. L'indirizzo turismo trova la sua logica continuazione in corsi post-diploma finalizzati ad una più completa preparazione in questi specifici settori operativi.

***3. Percorso di ISTRUZIONE per gli ADULTI di secondo livello nell'Istituto Tecnico Economico, Amministrazione Finanza e Marketing***

Ai sensi del Decreto prot. n. 1041 del 26/02/2015 dell'Assessore dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana, rettificato con decreto prot. n. 1175 del 06/03/2015, è stata autorizzata l'attivazione, a decorrere dall'01/09/2016, presso questa Istituzione Scolastica, del percorso di secondo livello nell'Istituto Tecnico settore Economico, indirizzo Amministrazione Finanze e Marketing (ex corso serale).

I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società contemporanea richiedono anche

un'evoluzione del sistema formativo, passando da strutture rigide e standardizzate a modalità più flessibili e personalizzabili. I progetti che si sono avvalsi di modalità innovative, sia in ambito nazionale sia sul territorio provinciale, hanno costituito una risposta più efficace e consona alle esigenze di coloro che, dopo un periodo di tempo più o meno lungo, intendono rientrare nel sistema formativo.

Gli studenti adulti sono generalmente caratterizzati da una forte motivazione. Il conseguimento di un titolo di studi può assumere significati che vanno molto al di là del semplice diploma, ma che si rivelano spesso un investimento per la vita e per l'esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente. Il territorio di Scicli rientra tra quelli individuati come aree a rischio dispersione scolastica. Numerosi abbandoni scolastici possono essere recuperati se l'offerta didattica del territorio è allargata con un corso serale. La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, sociali, lavorativi, che rendono impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili.

Una scuola destinata ad adulti, che tenga presenti le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in grado di poter esercitare concretamente il diritto allo studio.

Ne sono modalità imprescindibili, già ampiamente sperimentate in altre realtà:

· la riduzione dell'orario settimanale di lezione;

· il riconoscimento di crediti formativi;

· la proposta curricolare, anche in forma modulare, centrata sui nodi essenziali delle discipline;

· la possibilità di abbreviazione del percorso formativo;

· la possibilità di accesso in corso d'anno;

· la valorizzazione delle esperienze culturali e professionali acquisite dagli studenti;

· l'utilizzo delle nuove tecnologie per agevolare lo studio anche a distanza;

· il tutoring a orientamento e sostegno dello studente;

· le metodologie specifiche per l'educazione degli adulti.

Questo modello organizzativo per il settore della formazione degli adulti si propone da un lato di contenere la dispersione scolastica e, dall'altro, di essere una risposta ai nuovi bisogni formativi espressi dalla società in relazione ai processi di mobilità della forza lavoro; si caratterizza inoltre per la sua differenza con i curricoli tradizionali. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere diverse funzioni:

• qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e lavorativa;

• consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;

• offrire agli stranieri un percorso formativo che consenta loro di conseguire un titolo di studio riconosciuto nel nostro Paese e di integrarsi maggiormente nel tessuto socio lavorativo italiano.

Sulla base della valutazione operata dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale per gli adulti, che ha esaminato le domande di iscrizione pervenute per tale percorso di studio e tutta la documentazione allegata, riconoscendo i crediti formali, non formali ed informali.

Sono attivi:

· Primo periodo, classe seconda;

· Secondo periodo, classe quarta.

· Terzo periodo, classe quinta.

***ITA - ISTITUTO TECNICO AGRARIO***

L'agricoltura moderna sfrutta tecnologie sempre più innovative e con minore impatto ambientale e guarda sempre con maggiore attenzione alla salute del consumatore. I giovani periti agrari, in tale contesto, devono possedere un'adeguata preparazione tecnica di base e una maggiore professionalità capace di fornire servizi informativi di supporto alle aziende, cioè guidare l'agricoltore nel passaggio da un'innovazione ad un'altra. Una guida che guardi maggiormente ai problemi ambientali e svolga un ruolo di collegamento importante anche col sistema industriale ed il mercato.

In un contesto del genere, il tecnico dovrà sapere, tra le altre cose, anche di informatica, di

ecologia, di qualità dei prodotti e di marketing e dovrà diventare un manager aziendale esperto nella tracciabilità degli alimenti e nella certificazione di qualità.

In questi ultimi anni, infatti, la globalizzazione dei mercati dei prodotti agricoli ha portato ad un'evoluzione delle strutture, delle tecniche produttive e ad una maggiore competitività con altre realtà agricole. Tutto ciò impone l'esigenza di un miglioramento della qualità dei prodotti e la loro tipicizzazione e certificazione, coniugata con lo sviluppo del turismo e dell'agriturismo.

L'Istituto conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni il diploma di Perito agrario valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private. La preparazione del Perito agrario è di livello medio superiore e comporta quindi la conoscenza, anche se non a livello specialistico dei linguaggi fondamentali di analisi e intervento sulla realtà propria sulla cultura occidentale e una conoscenza complessiva delle problematiche mondiali.

Nell'indirizzo è prevista l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" nel triennio.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Il diplomato "Perito in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria":

· ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;

· interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

· collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

· controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;

· individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;

· intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;

· controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

· esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;

· effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;

· rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;

· collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;

· collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità;

· operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso le Istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnologico;

· elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;

· interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

***I.P.S.S.E.O.A. - ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA***

Nel declinare un percorso formativo rispondente alle vocazioni del territorio, al fabbisogno del mondo del lavoro, ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi, il nostro Istituto ha fatto sue le indicazioni della normativa sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale che recita: "Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica" (art.1 D.Lgs 61/2017).

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico - ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il settore dell'enogastronomia e ospitalità è in continua espansione e le aziende di settore sono sempre più alla ricerca di professionisti altamente qualificati che sappiano soddisfare qualsiasi richiesta dei clienti, che negli anni sono diventati sempre più esigenti ed attenti. Tali richieste impongono un cambiamento nei modi in cui il prodotto/servizio viene trasformato, distribuito, comunicato e consumato. Il nostro Istituto nell'ambito della propria autonomia didattica, tenendo conto delle esigenze del territorio, degli alunni e delle famiglie, propone attraverso una didattica innovativa, una formazione finalizzata alla formazione dei futuri food&wine&hospitality manager.

***Articolazione "Enogastronomia, Cucina"***

Il discente è chiamato ad affrontare nuove sfide che richiedono competenze da FOOD INNOVATOR. Il cuoco del passato diventa oggi uno CHEF EVOLUTO che sa tradurre le idee dei nuovi cibi in originali servizi o prodotti enogastronomici. Creatività, originalità, gusto per l'estetica e cura nei dettagli, contraddistinguono tale figura congiuntamente a spirito imprenditoriale e profonda apertura mentale. Deve gestire costantemente le problematiche legate al FOOD SECURITY nei settori della ristorazione commerciale e collettiva. Inoltre, collabora con Nutrizionisti, Dietologi e Dietisti per la predisposizione di menu specifici, legati alle esigenze della clientela. L'indirizzo citato, offre infiniti sbocchi e uno chef desideroso di sfuggire alle dinamiche delle cucine dei ristoranti, può intraprendere la carriera di PERSONAL CHEF presentando le gustose elaborazioni in contesti privati, location lussuose, svolgendo ruoli da FOOD DESIGNER. Le competenze decisionali riguardanti la gestione delle risorse umane (brigata), unite a quelle digitali, permettono al FOOD INNOVATOR di essere un vero manager in campo ristorativo.

Competenze:

• utilizzare tecniche tradizionali e innovative di produzione e diversificazione del prodotto in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, agli sviluppi tecnologici e di mercato, promovendo le nuove tendenze tecnologiche per le produzioni alimentari e enogastronomiche;

• supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;

• applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

• predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari) perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

• progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzano il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

***Articolazione "Servizi di sala e vendita"***

Il diplomato avrà maturato competenze tecnico pratiche specifiche in relazione a quelle che sono le nuove opportunità professionalizzanti nei diversi ambiti:

BAR: il Barman è un a figura professionale con competenze riguardo le tecniche di miscelazione sia classiche che di nuove tendenze. Deve saper utilizzare le forme di comunicazione per accogliere il cliente, interagire e presentare i prodotti e i servizi offerti. Deve creare i primi drink analcolici e alcolici, conoscendo le relative caratteristiche organolettiche e classificare, proporre e produrre cocktail IBA, applicando le corrette tecniche di miscelazione. Dovrà saper valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

LATTE ART (CAFFETTERIA): è una tecnica di decorazione che viene effettuata su cappuccini ed espressi macchiati, mediante la realizzazione di disegni e forme sulla superficie. Questo tipo di esecuzione è sempre più apprezzata dalla clientela in quanto, oltre ad essere esteticamente gradevole, denota la grande perizia e abilità di chi la realizza. Sono sempre di più, infatti, i baristi italiani interessati a investire nella formazione professionale per apprendere le tecniche e i segreti di una perfetta Latte Art.

SOMMELLERIE: l'alunno che si approccia al mondo del vino deve conoscere la figura del Sommelier e le tecniche di servizio, la storia del vino, la viticultura e le nozioni normative, le principali produzioni dei vini DOCG E DOC italiane, e alcune delle più importanti produzioni di vini internazionali. Dovrà essere in grado di effettuare l'analisi organolettica del vino e del cibo al

fine di valutarne la qualità e le caratteristiche in funzione del corretto abbinamento vino-cibo.

ORGANIZZATORE DI EVENTI: l'organizzatore di eventi è il responsabile della progettazione e organizzazione di eventi formali ed informali inaugurazioni, matrimoni, party privati. È la figura professionale che, avendo contezza delle attività di Banqueting e Catering, è in grado di gestire tutti gli aspetti che caratterizzano un evento: coordina le molteplici attività che portano dalla fase creativa e di ideazione dell'evento a quella esecutiva, nonché il team di persone coinvolte nella manifestazione. E' colui che definisce nei dettagli tutti gli aspetti tecnici e produttivi, provvede a pianificare la realizzazione dell'allestimento e la logistica (tecnologie e attrezzature da noleggiare e montare, parcheggi, piano di emergenza nel rispetto delle norme di salute e sicurezza), mantenendo costantemente sotto controllo il budget finanziario.

Competenze:

• applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;

• interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela;

• integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;

• valorizzare i prodotti tipici locali e nazionali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale;

• saper progettare modalità operative di servizi in relazione all'evento richiesto;

• svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici.

***Articolazione "Accoglienza turistica"***

Il diplomato alla fine del percorso avrà maturato competenze tecnico pratiche specifiche in relazione a quelle che sono le nuove opportunità professionalizzanti nei diversi ambiti:

REPUTATION BRAND MANAGER: è colui in grado di gestire l'immagine dell'azienda online. E' una figura cruciale per la fidelizzazione dell'ospite e nel gestire i reclami. Suo compito principale è

valorizzare l'immagine del brand e assicurare la fedeltà del cliente a lungo termine. Gestirà tutte le attività inerenti la comunicazione e le promozioni pianificate dall'azienda.

L'ADDETTO AL REVENUE PRICING: è colui che modifica le tariffe attraverso la gestione delle leve di prezzo. Il suo compito si svolge utilizzando prevalentemente servizi di booking on line. La sua mission principale è ottimizzare la vendita delle stanze il più possibile, anche attraverso proposte last minute.

GUEST RELATION MANAGER: si configura con l'evoluzione del Concierge ed è punto di riferimento per l'ospite per ogni richiesta o necessità. Deve garantire un servizio di eccellenza nella cura e assistenza agli ospiti dell'hotel. E' una figura che trova impiego anche su navi da crociera o compagnie aeree per la gestione delle problematiche che si possono presentare.

Competenze:

• organizzare e pianificare offerte turistiche integrate con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, in italiano e in lingua straniera, utilizzando anche strumenti di marketing e web marketing;

• gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di hospitaly management;

• supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di revenue management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

• contribuire alle strategie di destination marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

***FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO (ex PCTO - Alternanza scuola - lavoro)***

La Scuola ha consolidato nel tempo i rapporti con il contesto socio-economico e culturale, alla ricerca costante di sintonia con le istanze del mondo del lavoro e della produzione.

Grande rilievo hanno avuto negli anni i progetti finalizzati a guidare gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro. Gli allievi del triennio coinvolti sono stati impegnati in iniziative che prevedevano un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso

attività pre-lavorative, formazione in situazione, stage.

Ora, in applicazione della legge 107/2015 che prevede, sia per gli istituti tecnici e professionali che per i licei, ore spendibili in attività di orientamento al lavoro e di stage presso aziende, si vuole creare un luogo di accoglienza e educazione per gli studenti, aperto al territorio, che li aiuti a costruire un progetto personale e professionale coerente con la propria specificità. Il periodo di formazione scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e professionali, e 200 ore per i licei e si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.

Per realizzare formazione scuola-lavoro, saranno offerte opportunità formative che tengano in adeguata considerazione la dimensione relazionale, affettiva, cognitiva e comportamentale, coniughino il percorso educativo con l'apprendimento di adeguati strumenti di formazione tecnica e avviino percorsi di accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro. Le attività proposte con la formula didattica del "learnig by doing" conquisteranno tutti gli alunni, in particolare i più deboli, a rischio dispersione, che potranno trovare una valida risposta a bisogni educativi particolari.

Le attività, così realizzate, potranno contribuire sensibilmente a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in un territorio fortemente "vocato" all'agricoltura e all'agroalimentare, ma con una forte crescita, negli ultimi anni, del settore turistico, in particolare di quello legato alla fruizione dei beni culturali. Anzi, proprio il turismo, assieme all'agroalimentare, rappresenta in questo momento l'unico comparto produttivo a registrare un trend positivo nel ragusano. Poiché l'Istituto è collocato in un'area di grande rilievo artistico-monumentale (patrimonio UNESCO), particolare attenzione sarà dedicata all'inserimento degli alunni nell'ambito di attività di promozione turistica. Negli ultimi anni si sono intensificate azioni di collaborazione e interazione con Enti culturali del territorio, cosa che ha reso il ruolo della scuola, nel contesto di riferimento una risorsa sempre più preziosa.

Oltre che in aziende del settore agricolo, agroalimentare, gastronomico e turistico, gli studenti delle classi terze, quarte e quinte avranno la possibilità di realizzare la formazione scuola – lavoro presso ordini professionali, enti culturali e associazioni del terzo settore presenti nel territorio. Per raggiungere questo importante obiettivo, nell'a.s. 2024/2025 sono stati stipulati

ben 119 convenzioni, di cui alcune con associazioni no profit che operano senza scopo di lucro per perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nella nostra comunità, come il “Cantiere educativo” o "La casa gialla sul molo", presenti in realtà sociali difficili e di periferia.

Inoltre si cercherà di far interagire gli alunni dei diversi indirizzi con l’obiettivo di creare una sorta di simulazione d’impresa che possa partire dai prodotti locali per valorizzare le potenzialità dei singoli alunni e creare sinergie all’interno dell’Istituto.

# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola secondaria di II grado

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

##### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l’esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Le radici storiche della Costituzione italiana.

I principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana.

La struttura generale della Costituzione italiana.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Filosofia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

I diritti e doveri delle persone e dei cittadini nella Costituzione.

Il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Il percorso storico della nascita dello Stato in Italia.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto

- Economia aziendale
- Filosofia
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Le forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio.

Il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.

L'impegno nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come valore morale e sociale.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate

**Tematiche affrontate / attività previste**

I valori dell'inclusione e della solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità.

Ideazione di progetti di service learning.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Economia aziendale
- Economia politica

- Geografia generale ed economica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'economia del territorio.

Valorizzazione e tutela del lavoro nella Costituzione.

La tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Economia politica
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali nella Costituzione.

Forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie

locali e alla gestione dei servizi.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Filosofia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il principio della sovranità popolare.

I poteri dello Stato e gli Organi che li detengono,

La formazione delle leggi.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con

particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Economia aziendale
- Economia politica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Relazioni tra istituzioni nazionali ed europee.

La nascita degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento all'Unione europea.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Economia aziendale
- Economia politica
- Filosofia
- Fisica
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Comparazione della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali.

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie

**Tematiche affrontate / attività previste**

I regolamenti della scuola.

Il rispetto dei beni pubblici e delle regole, a partire da quelli della scuola.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

**Tematiche affrontate / attività previste**

La cultura della sicurezza e della tutela della salute, a partire dalla scuola.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

**Tematiche affrontate / attività previste**

Educazione stradale.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Complementi di matematica
- Disegno e storia dell'arte
- Ecologia e Pedologia
- Informatica
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia dell'arte

**Tematiche affrontate / attività previste**

Strumenti per la tutela dei diritti e della sicurezza delle persone, degli animali, dell'ambiente e dei beni culturali.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e

favorire il superamento di ogni pregiudizio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Economia aziendale
- Economia politica
- Filosofia
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Storia
- Storia della danza

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il principio di eguaglianza, di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

Contrasto alla violenza contro le donne.

Cultura del rispetto verso ogni persona.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Economia aziendale
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze stupefacenti o di comportamenti

che inducono dipendenza.

La prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.

Le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Disturbi alimentari e stili di vita positivi.

Il valore del volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

#### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

**Tematiche affrontate / attività previste**

Competenze: comprendere i fattori della crescita economica, gli effetti sul benessere e sulla qualità della vita, e promuovere pratiche sostenibili e responsabili.

Attività:

- Analisi dei fattori che favoriscono la crescita economica e del ruolo della responsabilità individuale e del lavoro.
- Esplorazione delle peculiarità dei territori e dei loro contributi allo sviluppo locale.
- Studio delle componenti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera, atmosfera) e delle politiche di sviluppo sostenibile.
- Individuazione e applicazione di comportamenti quotidiani per ridurre l'impatto ecologico (consumo consapevole di acqua ed energia, riduzione dei rifiuti, uso di tecnologie sostenibili).

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in

generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Filosofia
- Geografia
- Geografia generale ed economica
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo:

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'UE e nei Paesi extraeuropei, anche attraverso dati e analisi storica; confrontare le politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Competenze:

- Analizzare dati economici e sociali nazionali e internazionali.
- Confrontare sistemi economici e politiche sociali.
- Comprendere l'evoluzione storica delle economie e delle società.
- Sviluppare capacità di sintesi e ragionamento critico.

Attività sintetiche:

- Analisi di statistiche ISTAT, Eurostat e OCSE.
- Studio comparato di politiche fiscali e sociali in diversi Paesi europei.
- Timeline storica delle principali trasformazioni economiche italiane ed europee.
- Discussioni guidate e lavori di gruppo su casi concreti (ad esempio gestione della disoccupazione, welfare, innovazione tecnologica).

## Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Inglese
- Italiano
- Ottica e ottica applicata
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo:

Analizzare la sostenibilità del proprio ambiente di vita e identificare strategie per ridurre l'impatto ambientale, comprendendo i principi dell'economia circolare e il concetto di "impatto ecologico".

Competenze:

- Utilizzare strumenti critici interdisciplinari per valutare la sostenibilità dell'ambiente quotidiano.
- Comprendere il concetto di impatto ecologico e la capacità di carico del territorio.
- Individuare comportamenti e strategie per ridurre consumi e sprechi.
- Applicare i principi dell'economia circolare nella vita quotidiana.
- Promuovere consapevolezza ambientale e cittadinanza attiva.

Attività sintetiche:

- Monitoraggio dei consumi personali (energia, acqua, rifiuti) e produzione di schede di valutazione.
- Analisi comparativa di prodotti e stili di vita a minor impatto ambientale.
- Simulazioni e progetti su economia circolare (riciclo, riuso, riduzione dei rifiuti).
- Creazione di mappe o infografiche sull'uso sostenibile di risorse locali e globali.
- Laboratori o esperienze pratiche su mobilità sostenibile, orti urbani, gestione dei rifiuti.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e territorio
- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo:

Ideare e realizzare progetti e azioni per la tutela, valorizzazione e promozione del

patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale, comprese le specificità turistiche e agroalimentari dei territori.

Competenze:

- Riconoscere e analizzare il valore dei patrimoni locali e nazionali.
- Progettare azioni concrete di tutela e promozione del patrimonio.
- Collaborare con comunità locali e istituzioni per iniziative di valorizzazione.
- Sviluppare capacità organizzative e di comunicazione per progetti culturali e ambientali.
- Comprendere l'interconnessione tra patrimonio culturale, ambiente e sviluppo sostenibile.

Attività sintetiche:

- Realizzazione di progetti didattici su monumenti, musei o beni culturali locali.
- Campagne di sensibilizzazione su tutela ambientale e culturale.
- Creazione di mappe o itinerari turistici sostenibili del territorio.
- Laboratori pratici su valorizzazione del patrimonio agroalimentare e tradizioni locali.
- Partecipazione a iniziative comunitarie (pulizia spazi, musei, giardini storici, eventi culturali).

## Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio ( rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e territorio
- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Geografia
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo:

Analizzare le situazioni di rischio nel proprio territorio (sismico, idrogeologico, ecc.) e adottare comportamenti corretti e solidali in caso di emergenza, collaborando con la Protezione Civile e altri enti istituzionali.

Competenze:

- Riconoscere e valutare i principali rischi presenti nel territorio di appartenenza.
- Interpretare dati e informazioni forniti da soggetti istituzionali (Protezione Civile, ARPA, ecc.).
- Pianificare e mettere in pratica comportamenti sicuri e solidali in situazioni di emergenza.
- Collaborare con comunità locali e istituzioni per la prevenzione dei rischi.
- Sviluppare senso di responsabilità civica e resilienza collettiva.

Attività sintetiche:

- Analisi di mappe dei rischi e dati ufficiali di Protezione Civile e ARPA.
- Simulazioni di emergenza (es. evacuazioni, piani di sicurezza scolastici).
- Progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul rischio sismico, idrogeologico e altri.
- Laboratori di primo soccorso e gestione dell'emergenza.
- Creazione di schede informative o poster per la comunità scolastica e territoriale.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Inglese
- Italiano
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo:

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili, valutarne gli impatti ambientali, sanitari e di sicurezza, e analizzare il proprio utilizzo energetico per adottare strategie di efficienza e sufficienza.

Competenze:

- Riconoscere le diverse fonti energetiche e i relativi impatti ambientali, sanitari e di sicurezza.
- Analizzare i propri consumi energetici quotidiani.
- Individuare comportamenti e misure per ridurre consumi e aumentare l'efficienza energetica.
- Comprendere il concetto di sufficienza energetica e il ruolo delle energie rinnovabili.
- Sviluppare senso di responsabilità civica rispetto all'uso sostenibile dell'energia.

Attività sintetiche:

- Analisi dei consumi energetici domestici o scolastici mediante schede e monitoraggi.
- Confronto tra fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili e loro impatti.
- Progettazione di semplici interventi di efficienza energetica (es. illuminazione, riscaldamento, elettrodomestici).
- Laboratori su energie rinnovabili e tecnologie sostenibili.
- Creazione di poster, infografiche o brevi report per sensibilizzare la comunità sui consumi energetici.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Architettura e ambiente
- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo:

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le politiche dei diversi Stati europei, adottare comportamenti sostenibili e promuovere azioni di prevenzione dei disastri ambientali e del dissesto idrogeologico.

Competenze:

- Comprendere le principali problematiche ambientali e climatiche a livello locale,

nazionale ed europeo.
- Analizzare le politiche ambientali dei diversi Stati europei.
- Applicare comportamenti volti a ridurre consumi e favorire il riciclo dei materiali.
- Promuovere iniziative di prevenzione dei disastri ambientali e del dissesto idrogeologico.
- Sviluppare responsabilità civica e consapevolezza sull'impatto delle azioni umane sull'ambiente.

Attività sintetiche:

- Studio comparativo delle politiche ambientali europee.
- Monitoraggio dei propri consumi e progettazione di strategie di riduzione e riciclo.
- Laboratori e campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione dei disastri ambientali.
- Simulazioni di gestione del rischio idrogeologico e pianificazione territoriale.
- Produzione di materiali informativi (poster, infografiche, brevi report) sulla sostenibilità e la prevenzione ambientale.

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e territorio
- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo:

Analizzare le normative nazionali, europee e internazionali per la tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali e individuare progetti e azioni per la loro salvaguardia e promozione, anche mediante tecnologie digitali e realtà virtuale, adottando comportamenti diretti e indiretti a tutela dei beni pubblici.

Competenze:

- Conoscere le principali normative italiane, europee e internazionali sulla tutela del patrimonio culturale e ambientale.
- Analizzare criticamente le politiche di conservazione e fruizione dei beni pubblici.
- Progettare azioni di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio locale, anche attraverso strumenti digitali e realtà virtuale.
- Sviluppare capacità di partecipazione attiva e cittadinanza responsabile (volontariato, sensibilizzazione, supporto a iniziative pubbliche).

- Comprendere il ruolo del patrimonio culturale nella costruzione dell'identità e dello sviluppo sostenibile.

Attività sintetiche:

- Studio e analisi comparativa delle normative sulla tutela dei beni culturali e ambientali.
- Progettazione di iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio locale (itinerari culturali, esposizioni digitali, VR).
- Creazione di materiali informativi e campagne di sensibilizzazione per la comunità.
- Partecipazione a progetti di volontariato e iniziative pubbliche di tutela e conservazione.
- Laboratori pratici di digitalizzazione e rappresentazione virtuale dei beni culturali.

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo:

Analizzare forme, funzioni e modalità d'impiego delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, valutandone potenzialità e rischi; comprendere le dinamiche del denaro, dei prezzi e degli investimenti; riconoscere il ruolo di imprese, banche e intermediari finanziari e promuovere l'iniziativa economica privata.

Competenze:

- Conoscere le funzioni del denaro: unità di conto, valore di scambio, fondo di valore.
- Analizzare monete reali, virtuali e locali, valutandone rischi e opportunità.
- Comprendere le variazioni del valore del denaro (inflazione, tasso di interesse) e dei prezzi (domanda/offerta).
- Conoscere il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari nei finanziamenti e investimenti.
- Sviluppare spirito imprenditoriale e capacità di valutare opportunità economiche.

Attività sintetiche:

- Analisi comparativa di monete reali e virtuali e dei relativi strumenti di pagamento.
- Simulazioni di investimenti, prestiti e gestione di risparmi per comprendere rischi e benefici.
- Studio dei fattori che influenzano domanda, offerta e prezzo dei beni.
- Laboratori su microimprese e progetti imprenditoriali simulati.
- Creazione di mappe concettuali o infografiche sul ruolo delle istituzioni finanziarie e degli strumenti economici.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Geografia
- Geografia turistica
- Inglese

- Italiano
- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo:

Conoscere le forme di accantonamento, investimento e risparmio, le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari, e gestire le proprie risorse economiche in modo responsabile, valorizzando e tutelando il patrimonio personale.

Competenze:

- Comprendere le principali forme di risparmio, investimento e accantonamento.
- Conoscere il ruolo di banche, istituti di credito e operatori finanziari.
- Pianificare le spese e stabilire priorità in base a bisogni, aspirazioni e disponibilità economiche.
- Valutare rischi e opportunità delle diverse forme di investimento.
- Applicare strumenti e strategie per la tutela e valorizzazione del patrimonio privato.

Attività sintetiche:

- Simulazioni di pianificazione finanziaria personale e familiare.
- Analisi comparativa di strumenti di risparmio e investimento.
- Creazione di budget personali e monitoraggio delle spese.
- Laboratori su rischi finanziari e gestione consapevole del denaro.
- Produzione di brevi report o infografiche su strategie di tutela del patrimonio.

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo:

Analizzare la diffusione delle varie forme di criminalità, in particolare contro la persona e i beni pubblici e privati, comprendere la criminalità organizzata e le mafie, e sviluppare il rispetto dei diritti, della proprietà privata e dei beni comuni.

Competenze:

- Conoscere e analizzare le diverse forme di criminalità e la loro diffusione

territoriale.

- Comprendere i fattori storici e socio-economici alla base della criminalità organizzata e delle mafie.
- Analizzare le misure di contrasto alla criminalità e alla mafia.
- Valutare gli effetti della criminalità sullo sviluppo sociale, economico e sulla sicurezza individuale.
- Sviluppare senso di responsabilità civica, rispetto delle persone, dei beni pubblici e scolastici, e delle libertà individuali.

Attività sintetiche:

- Studio e analisi di dati statistici sulla criminalità locale, nazionale ed europea.
- Ricerche e approfondimenti storici e sociali sulla criminalità organizzata e sulle mafie.
- Simulazioni di percorsi di prevenzione e contrasto alla criminalità.
- Laboratori e progetti di sensibilizzazione sul rispetto dei beni comuni e della proprietà privata.
- Creazione di materiali informativi (poster, infografiche, presentazioni) sul tema della legalità e della sicurezza.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Disegno e storia dell'arte
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Geografia generale ed economica
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze e tecnologie applicate

- Scienze integrate
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo: Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti, interpretare dati e contenuti digitali e distinguere fatti da opinioni.

Competenze:

- Valutare la credibilità e l'attendibilità di fonti cartacee e digitali.
- Analizzare e interpretare dati, informazioni e contenuti multimediali in modo critico.
- Distinguere chiaramente tra fatti verificabili e opinioni o giudizi soggettivi.
- Applicare strumenti di verifica delle informazioni e di fact-checking.
- Sviluppare capacità di pensiero critico e consapevolezza digitale.

Attività sintetiche:

- Analisi comparativa di articoli, siti web e contenuti digitali su uno stesso argomento.
- Laboratori di fact-checking e verifica delle fonti online.
- Creazione di schede di valutazione dell'affidabilità delle informazioni.
- Discussioni guidate su casi di fake news e disinformazione.
- Produzione di brevi report o presentazioni che distinguano fatti da opinioni.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile,

applicando le diverse regole su copyright e licenze.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Filosofia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Storia e geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo: Sviluppare contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole, rispettando le norme su copyright, licenze e proprietà intellettuale.

Competenze:

- Produrre contenuti digitali originali e correttamente documentati.
- Conoscere e applicare regole su copyright, licenze e diritto d'autore (es. Creative Commons).
- Riconoscere l'uso corretto di materiali di terzi, citazioni, fonti e attribuzioni.
- Comprendere responsabilità, rischi e implicazioni etiche del pubblicare contenuti online.

- Adottare comportamenti digitali rispettosi e responsabili nella rete globale.

Attività sintetiche:

- Laboratori sulla creazione di contenuti digitali (testi, grafica, video, presentazioni).
- Analisi di esempi di licenze aperte e esercitazioni sull'attribuzione corretta delle fonti.
- Produzione di contenuti digitali originali corredati da citazioni e fonti.
- Verifica di materiali online per identificare copyright e riutilizzo consentito.
- Realizzazione di campagne o poster digitali su uso etico della rete e della proprietà intellettuale.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica

- Disegno e storia dell'arte
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Geografia generale ed economica
- Geografia turistica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Storia
- Storia dell'arte

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo:

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali in modo corretto e responsabile, applicando pratiche di citazione e attribuzione, e utilizzare in modo consapevole e trasparente i dispositivi tecnologici, distinguendo ciò che è generato da programmi da ciò che è prodotto dall'essere umano.

Competenze:

- Condividere contenuti digitali rispettando diritti, licenze e norme di attribuzione.
- Applicare pratiche corrette di citazione e indicazione della titolarità delle risorse digitali.
- Utilizzare consapevolmente tecnologie e strumenti digitali, distinguendo tra output umano e output generato da algoritmi o programmi.
- Comprendere implicazioni etiche della condivisione di dati e della produzione di contenuti digitali.
- Sviluppare senso critico, responsabilità e trasparenza nell'uso delle tecnologie.

Attività sintetiche:

- Laboratori di condivisione responsabile: realizzazione di documenti, presentazioni o contenuti multimediali con citazioni corrette.
- Esercitazioni pratiche sulla distinzione tra contenuti generati da intelligenza artificiale / programmi e contenuti prodotti dall'essere umano.
- Analisi di casi studio sull'attribuzione errata o mancata delle fonti nei media digitali.
- Produzione di brevi guide o infografiche sulle buone pratiche di condivisione e attribuzione online.
- Discussioni guidate su etica digitale, trasparenza e responsabilità nell'uso delle tecnologie.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Geografia generale ed economica
- Geografia turistica
- Informatica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo: Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di Open Data.

Competenze:

- Ricercare e reperire dataset pubblici da fonti certificate (es. Open Data PA, ISTAT, UE).
- Comprendere i formati e le caratteristiche degli Open Data (CSV, JSON, dataset georeferenziati, ecc.).
- Valutare criticamente qualità, attendibilità, provenienza e limiti dei dati.
- Organizzare e rappresentare i dati in modo efficace (tabelle, grafici, mappe).
- Utilizzare gli Open Data per analizzare fenomeni sociali, economici, culturali e ambientali.

Attività sintetiche:

- Navigazione guidata in portali di Open Data (comunali, regionali, nazionali, UE).
- Analisi di un dataset semplice (es. mobilità, ambiente, demografia) con estrazione delle informazioni principali.
- Produzione di tabelle, grafici o mappe a partire dai dataset scelti.
- Confronto critico tra diverse fonti di dati aperti.
- Realizzazione di mini-report o infografiche basate su Open Data per la comunicazione dei risultati.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Filosofia
- Informatica
- Lingua inglese
- Lingua italiana

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo: Conoscere i principali documenti italiani ed europei relativi alla regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenze:

- Conoscere le linee guida e i principali documenti normativi sull'IA adottati in Italia e in Europa (es. AI Act europeo, strategie nazionali, codici etici).
- Comprendere i principi etici, giuridici e sociali che guidano la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

- Valutare rischi e opportunità dell'uso dell'IA in diversi ambiti della società.
- Riflettere sull'impatto dell'IA sui diritti fondamentali, sulla privacy, sulla sicurezza e sulla trasparenza.
- Promuovere un uso consapevole, responsabile e informato delle tecnologie basate sull'IA.

Attività sintetiche:

- Analisi guidata dei documenti ufficiali (es. sintesi dell'AI Act UE, Linee guida etiche per l'IA affidabile, strategie italiane ed europee sull'IA).
- Discussioni e lavori di gruppo sui rischi etici, sociali e giuridici dell'IA.
- Realizzazione di infografiche o brevi presentazioni sui principi chiave della regolamentazione IA.
- Studi di caso sull'applicazione delle norme IA in diversi contesti (scuola, sanità, lavoro, sicurezza).
- Laboratori sull'uso responsabile dell'IA, con esempi di trasparenza, bias e tutela dei diritti.

## Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Economia aziendale
- Filosofia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio artistico
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste** Tematiche affrontate

1. Netiquette e comportamento online

   - Regole di buona comunicazione in rete
   - Linguaggio appropriato e rispetto reciproco
   - Comunicazione assertiva vs. aggressiva
   - Gestione dei conflitti negli spazi digitali (chat, social, forum)

2. Sicurezza digitale e privacy

   - Tutela dei dati personali (GDPR a misura di studente)

- Riservatezza e impostazioni di privacy su piattaforme e social
- Phishing, truffe online, furto di identità
- Password sicure e protezione degli account

3. Cyberbullismo e prevenzione degli abusi digitali

- Differenza tra conflitto e bullismo / cyberbullismo
- Ruoli: vittima, bullo, spettatore
- Responsabilità civili e penali
- Strategie di intervento e supporto

4. Reputazione digitale e impronta digitale

- Tracciabilità delle azioni online
- Contenuti “pubblici per sempre”: rischi e consapevolezze
- Costruzione della propria identità digitale
- Uso professionale e consapevole del web

5. Informazione, media literacy e disinformazione

- Riconoscere fake news e contenuti manipolati
- Comprendere il funzionamento degli algoritmi
- Verificare fonti e attendibilità dei contenuti
- Bias cognitivi e bolle di filtraggio

6. Uso etico degli strumenti digitali

- Diritti d’autore e copyright
- Regole per l'uso di piattaforme scolastiche
- IA generativa: uso responsabile, limiti e potenzialità
- Comportamenti corretti nelle videolezioni e negli ambienti collaborativi

Attività previste

1. Laboratorio di Netiquette

- Costruzione di una Carta digitale di classe
- Analisi di casi reali di comportamenti scorretti e discussione guidata
- Role-playing su situazioni tipiche online (chat, social, forum scolastici)

2. Simulazioni e training sulla sicurezza

- Simulazione guidata di attacco phishing da riconoscere
- Costruzione di password sicure (laboratorio con metriche)
- Revisione delle impostazioni privacy di social e app

3. Percorso sul cyberbullismo

- Visione e analisi critica di cortometraggi o spot istituzionali
- Testimonianze di esperti (polizia postale, psicologi, associazioni)
- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione (video, poster, reel)

4. Verifica e gestione della reputazione digitale

- Ricerca consapevole del proprio nome nel web (esercizio controllato)
- Revisione del proprio profilo social in chiave professionale
- Creazione di un profilo digitale positivo (es. mini e-portfolio)

5. Fact-checking e analisi delle notizie

- Laboratorio con schede per verificare notizie
- Uso di strumenti di debunking (es. reverse image search)
- Creazione di un bollettino anti-fake news di classe

6. Attività sull'uso etico della tecnologia

- Discussione su casi di plagio, copia-incolla, uso improprio di IA
- Produzione di contenuti digitali con citazioni corrette (Creative Commons)
- Laboratorio sull'IA per comprendere bias e limiti

7. Progetti collaborativi in ambienti digitali

- Uso di piattaforme scolastiche per lavori di gruppo (Classroom etc,)
- Simulazioni di comunicazione efficace in contesti professionali (email, chat di lavoro)
- Creazione di un manifesto per la comunicazione efficace online

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Filosofia
- Fisica
- Geografia

- Geografia generale ed economica
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo: Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborare in rete e partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Competenze :

- Selezionare e utilizzare strumenti e servizi digitali appropriati alle diverse esigenze comunicative e operative.
- Collaborare online in modo efficace e responsabile con gruppi, comunità e progetti condivisi.
- Partecipare attivamente alla vita della comunità digitale, rispettando norme, regole

e Netiquette.
- Saper contribuire a progetti comuni, condividendo informazioni e risorse in maniera trasparente e rispettosa.
- Riconoscere le opportunità offerte dalle piattaforme digitali per la partecipazione civica e sociale.

Attività sintetiche:

- Progetti di collaborazione online su piattaforme educative o comunitarie.
- Partecipazione a forum, gruppi o iniziative digitali con obiettivi condivisi.
- Creazione di contenuti digitali collaborativi (documenti, presentazioni, mappe concettuali).
- Simulazioni di processi decisionali e partecipativi online.
- Realizzazione di mini-campagne digitali per promuovere valori civici o sostenibilità nella comunità.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto

- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Disegno e storia dell'arte
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Geografia generale ed economica
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Storia
- Storia dell'arte

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo: Tenere conto delle diversità culturali e generazionali presenti negli ambienti virtuali, adeguando le strategie di comunicazione di conseguenza.

Competenze:

- Riconoscere e rispettare differenze culturali, linguistiche e generazionali nei contesti digitali.
- Adattare linguaggio, registro e modalità comunicative alle caratteristiche dei destinatari online.
- Promuovere comunicazioni inclusive, rispettose e prive di discriminazioni.
- Saper mediare conflitti e fraintendimenti dovuti a differenze culturali o generazionali.
- Comprendere il valore della diversità come risorsa per una partecipazione digitale consapevole e arricchente.

Attività sintetiche:

- Analisi di casi studio su incomprensioni o conflitti interculturali nei social e nelle piattaforme digitali.
- Simulazioni di comunicazione digitale rivolta a gruppi con differenze culturali e generazionali.
- Creazione di guide o infografiche su strategie di comunicazione inclusiva online.
- Discussioni guidate su stereotipi, bias culturali e generazionali nella rete.
- Progettazione di contenuti digitali che rispettino e valorizzino la diversità dei destinatari.

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Geografia generale ed economica
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali

· Storia dell'arte

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo: Analizzare le problematiche legate alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche di tutela della privacy e dei dati personali, promuovendo il passaggio da consumatori passivi a cittadini digitali critici e responsabili.

Competenze:

- Conoscere i concetti di identità digitale e impronta digitale.
- Comprendere i diritti del cittadino digitale e le normative sulla protezione dei dati (es. GDPR).
- Analizzare rischi e opportunità nell'uso dei servizi digitali, in relazione a privacy, sicurezza e tracciabilità dei dati.
- Promuovere comportamenti consapevoli, critici e responsabili nell'interazione con contenuti e servizi online.
- Sviluppare capacità di partecipazione attiva e consapevole nella rete, trasformando l'uso digitale in un esercizio di cittadinanza.

Attività sintetiche:

- Laboratori di gestione consapevole delle identità digitali (creazione e protezione di account, password, impostazioni privacy).
- Analisi di casi reali di violazioni della privacy o uso improprio dei dati personali.
- Simulazioni e giochi di ruolo su scelte digitali responsabili e gestione dei dati.
- Creazione di guide, poster o infografiche su diritti e doveri del cittadino digitale.
- Discussioni e ricerche su come diventare consumatori critici e protagonisti responsabili online.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Geografia generale ed economica
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive

- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

**Tematiche affrontate / attività previste**

Obiettivo: Conoscere e applicare misure di sicurezza e tutela della riservatezza, proteggere dispositivi e contenuti digitali, e comprendere rischi e minacce presenti negli ambienti digitali.

Competenze:

- Conoscere i principali strumenti e pratiche per proteggere dispositivi e dati digitali (password sicure, autenticazione a due fattori, backup).
- Applicare misure di sicurezza per tutelare la riservatezza dei dati personali e delle informazioni digitali.
- Riconoscere rischi, minacce e vulnerabilità degli ambienti digitali (malware, phishing, furto d'identità, truffe online).
- Gestire comportamenti sicuri nell'uso dei servizi digitali, dei social network e della posta elettronica.
- Promuovere una cultura della sicurezza digitale tra pari e nella comunità digitale.

Attività sintetiche:

- Laboratori pratici su protezione di dispositivi e dati digitali (password, backup, antivirus, crittografia).
- Analisi di casi reali di attacchi informatici e truffe online.
- Simulazioni di gestione di incidenti di sicurezza digitale.
- Creazione di guide, poster o infografiche su comportamenti sicuri e tutela della privacy online.
- Discussioni guidate sui rischi legati alla condivisione di dati personali e sulle strategie di mitigazione.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Inglese
- Italiano
- TIC

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematiche: cyberbullismo, furto d'identità

Competenze: tutelare sé e gli altri in ambienti digitali, riconoscendo rischi e adottando comportamenti sicuri.
Attività:

- Uso consapevole dei social e gestione della propria reputazione digitale.
- Condivisione responsabile di informazioni e contenuti online.
- Analisi di situazioni di rischio (cyberbullismo, furto d'identità) e strategie di prevenzione.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Inglese
- Italiano
- TIC

**Tematiche affrontate / attività previste**

Competenze: gestire e condividere dati personali proteggendo sé stessi e gli altri.

Attività:

- Controllo delle impostazioni di privacy su dispositivi e social.
- Condivisione responsabile di foto, video e dati personali.
- Discussione di casi pratici su rischi legati alla diffusione di informazioni sensibili.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Inglese
- Italiano
- TIC

**Tematiche affrontate / attività previste**

Competenze: comprendere il ruolo del regolamento sulla privacy e dei servizi digitali nella protezione dei dati personali.

Attività:

- Lettura guidata e analisi semplificata di privacy policy di app o siti web.
- Individuazione dei dati raccolti e delle finalità del loro utilizzo.
- Discussione di diritti degli utenti e comportamenti corretti per tutelare la propria privacy.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Inglese
- Italiano
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive

**Tematiche affrontate / attività previste**

Competenze: proteggere sé e gli altri dai rischi per la salute e il benessere psico-fisico legati all'uso delle tecnologie.

Attività:

- Riconoscimento di situazioni di bullismo e cyberbullismo.
- Adozione di comportamenti responsabili e inclusivi online.
- Uso consapevole delle tecnologie per promuovere il benessere e l'inclusione sociale.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Inglese
- Italiano
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze naturali

**Tematiche affrontate / attività previste**

Competenze: riconoscere e spiegare gli effetti ambientali legati alla produzione, all'uso e allo smaltimento delle tecnologie digitali.

Attività:

- Analisi dei consumi energetici di dispositivi digitali e data center.
- Discussione sul riciclo e smaltimento corretto di apparecchi elettronici.
- Proposte di comportamenti e strategie sostenibili nell'uso quotidiano della tecnologia.

## Competenza e obiettivo di apprendimento 8

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Inglese
- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

Competenze: assumersi la responsabilità dei contenuti pubblicati, tutelando dati, privacy e benessere altrui.

Attività:

- Verifica dell'attendibilità delle informazioni prima della condivisione.
- Protezione dei dati personali propri e altrui.
- Riflessione su comportamenti rispettosi e sicuri online, prevenendo danni a persone e reputazioni.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

# Aspetti qualificanti del curriculo

## Curricolo verticale

La strutturazione del curricolo verticale d'Istituto è garantito dalla strutturazione organizzativa della didattica che ha il suo cardine nel lavoro dei Dipartimenti, dove i docenti si uniscono per garantire una progettazione unitaria non solo dei percorsi disciplinari ma, anche, di quelli educativi e formativi.

La definizione del curricolo verticale è basilare per assicurarsi che ogni studente, in più classi, riceva lo stesso livello di istruzione di qualità.

Il curricolo verticale sfrutta il potere metodologico e pedagogico di un team di docenti di fissare obiettivi a lungo termine per l'istruzione degli alunni del segmento scolastico di scuola secondaria superiore in cui la scuola opera e di creare un piano per raggiungere questi obiettivi. Il team del curriculum verticale è composto da insegnanti dei cinque anni del percorso scolastico.

I team dei docenti lavorano attuando le seguenti procedure:

- Esaminano gli standard formativi e li confrontano con il curricolo orizzontale, le valutazioni e altre risorse disponibili.
- Valutano i dati di valutazione degli studenti per determinare se ci sono lacune nell'istruzione che devono essere affrontate.
- Costruiscono le mappe del curricolo che forniscano un piano coerente per l'istruzione che deve essere fornita..
- Continuano a soddisfare le esigenze formative del segmento in cui operano in

prospettiva di continuità per rivedere i dati, identificare le esigenze di sviluppo professionale e apportare modifiche al documento o, meglio ancora, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il curricolo verticale d'Istituto aiuta i docenti a risparmiare duplicazioni didattiche, quando non utili, riducendo la ripetizione strategicamente inefficace. Infatti, gli studenti costruiscono competenze fondamentali più forti man mano che le lacune nell'apprendimento vengono eliminate.

## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, soprattutto al secondo biennio ed al quinto anno, viene regolarmente valutato attraverso l'osservazione di attività formative che favoriscono in molte classi il lavoro in team, valutano la responsabilità ed il rispetto delle regole, rispetto alle quali si raggiunge un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia di studio e di apprendimento. Nell'ambito della progettazione dipartimentale sono previste delle UU.DD.AA interdisciplinari, per ciascun anno di corso, volte allo sviluppo delle competenze trasversali (nuove competenze europee - Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). L'accertamento delle stesse è anche assicurato dalla somministrazione di prove per compito di realtà/autentico per ciascuna classe.

## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definisce le 8 competenze chiave da acquisire al termine del percorso scolastico per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, attraverso corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La scuola intende per competenza "la capacità consapevole di affrontare e padroneggiare i problemi attraverso l'uso di abilità sociali e cognitive" e quindi un insieme coordinato di capacità e conoscenze che possono essere attivate e utilizzate per la soluzione di specifiche categorie di situazioni problematiche. Le competenze chiave europee sono state recepite dalla normativa italiana nel D.M. 139/07,

che indica le seguenti competenze (da acquisire già al termine dell'obbligo di istruzione):

• Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

• Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

• Comunicare o Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

• Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

• Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

• Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente

l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

# Dettaglio Curricolo plesso: LICEO SCIENTIFICO " Q.CATAUDELLA "

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

## Curricolo di scuola

Gli indirizzi Liceo scientifico e Liceo classico hanno alcune aree comuni ma presentano anche delle loro specificità. Entrambi gli indirizzi conferiscono, al termine del ciclo di studi di cinque anni, il diploma, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diplomi universitari e ai concorsi della pubblica amministrazione. Il sistema educativo che ne è la base, non è direttamente finalizzato alle attività professionali tecnico pratiche, ma mira a dare un'ampia formazione teorica e umana che permette al giovane di muoversi in maniera agile e personale nel mondo contemporaneo. Una preparazione complessiva di base rappresenta difatti una sicura premessa per l'acquisizione, anche nel campo del lavoro, di una duttilità e di una flessibilità che consentano, in un mercato transnazionale e globalizzato, di rivedere le proprie capacità produttive e di rinnovare le proprie conoscenze. Il continuo progresso tecnologico impone cambiamenti nelle varie fasi dell'attività lavorativa che una aperta e ampia formazione culturale è certamente in grado di dare. E poiché l'obiettivo è il passaggio da una società "scolarizzata" alla società dell'apprendimento, diventa basilare la capacità di vedere il mondo, di valutare da sé, di porsi su di un terreno comune con gli altri. Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo dovrà essere in grado di: • decodificare la realtà mediante l'acquisizione di una coscienza complessiva delle problematiche mondiali; • utilizzare terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi; • adattarsi a situazioni nuove con attitudine all'apprendimento; • mettere in atto tecniche di comunicazione, anche multimediali, adeguate alla situazione e al contesto; • lavorare sia in maniera autonoma che in equipe anche in contesti laboratoriali; • realizzare il pieno sviluppo della personalità; • aprirsi al nuovo accettando le opzioni diverse e valorizzando

la persona senza tenere conto dell'appartenenza religiosa, razziale e sessuale; • mettere in atto processi di valutazione e autovalutazione; • cogliere il valore della legalità e della correttezza. • studiare le discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica • leggere, analizzare, tradurre testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e interpretare opere d'arte. La sezione Liceo scientifico in particolare si caratterizza per il ruolo fondamentale che in essa assumono le discipline scientifiche, in sintonia con le tendenze del mondo contemporaneo ed anche attraverso l'utilizzo di moderni e attrezzati laboratori. Le discipline umanistiche concorrono a formare negli studenti la capacità di affrontare criticamente i problemi. La sezione Liceo classico si caratterizza per una globalità formativa tale da permettere un ampio orizzonte di scelte in ambito universitario, volte alla ricerca e alla formazione di professioni che richiedono una forte base teorica e una vasta connotazione culturale. La sua tradizionale "robustezza formativa" è stata completata con l'estensione della lingua inglese anche alle classi del triennio.

# Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.S.E.O.A. "Q. CATAUDELLA"

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

## Curricolo di scuola

Il corso di studi dell'Istituto professionale statale per l'Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità. Tale interpretazione, fondata su analisi e comparazioni economico-gestionali, consente interventi di assistenza rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale dei diversi contesti produttivi; si agevolano, inoltre, relazioni collaborative fra aziende ed enti territoriali, in modo da individuare interventi strutturali atti a migliorare le efficienze produttive e potenziarne lo sviluppo. Il percorso educativo-didattico comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di organiche capacità di analisi socioeconomica di realtà produttive. Le abilità-competenze che caratterizzano le professionalità collegate al percorso scolastico, conferiscono ai diplomati capacità di analisi e di interventi di stimolo e promozione di molteplici compiti che la moderna agricoltura deve prefiggersi: non solo

compiti tradizionali quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche riscontro di questioni ambientali, di assetti territoriali, di sostegno degli insediamenti delle zone extraurbane e di quelle intermedie fra città e campagne. Il quinto anno, attraverso le discipline di “Economia agraria e territoriale” e “Valorizzazione delle attività produttive”, è dedicato a metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine a trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale. Lo sviluppo di queste competenze trova una sistemazione organica anche attraverso l'insegnamento di “Sociologia rurale e storia dell'agricoltura”, che offre ampi orizzonti interpretativi utili al proseguimento di studi superiori e all'inserimento nel mondo del lavoro.. Il corso di studi dell’Istituto professionale statale per l’agricoltura e l’ambiente si articola in due periodi: • percorso di studi della durata di tre anni, alla fine del quale si consegue il Diploma di Qualifica di “Operatore agricolo”; • percorso di studi della durata di cinque anni, alla fine del quale si consegue il diploma di stato di istruzione secondaria di “Tecnico per i servizi in agricoltura e lo sviluppo rurale”. Questo titolo di studio ha caratteristiche professionali più specifiche e consente un migliore inserimento nel mondo del lavoro o l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria. Il “Tecnico per i servizi in agricoltura e lo sviluppo rurale” possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali. In particolare egli è in grado di : • agire nel sistema di qualità per il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive ; • assumere responsabilità nell'individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative; • utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione; • assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale; • organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali; • rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche; • operare nella prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio; • intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e de prodotti tipici; • gestire interventi per la conservazione il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative; • documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche. L’articolazione dei quadri orari è caratterizzata dall'aggregazione, nel biennio, delle attività e degli insegnamenti all'interno degli assi culturali relativi all’obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle attività e degli insegnamenti di istruzione generale, secondo quanto previsto all’articolo 5, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017.

# Dettaglio Curricolo plesso: I.T.A. SCICLI

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

## Curricolo di scuola

L'agricoltura moderna sfrutta tecnologie sempre più innovative e con minore impatto ambientale e guarda sempre con maggiore attenzione alla salute del consumatore. I giovani periti agrari, in tale contesto, devono possedere un'adeguata preparazione tecnica di base e una maggiore professionalità capace di fornire servizi informativi di supporto alle aziende, cioè guidare l'agricoltore nel passaggio da un'innovazione ad un'altra. Una guida che guardi maggiormente ai problemi ambientali e svolga un ruolo di collegamento importante anche col sistema industriale ed il mercato. In un contesto del genere, il tecnico dovrà sapere, tra le altre cose, anche di informatica, di ecologia, di qualità dei prodotti e di marketing e dovrà diventare un manager aziendale esperto nella tracciabilità degli alimenti e nella certificazione di qualità. In questi ultimi anni, infatti, la globalizzazione dei mercati dei prodotti agricoli ha portato ad un'evoluzione delle strutture, delle tecniche produttive e ad una maggiore competitività con altre realtà agricole. Tutto ciò impone l'esigenza di un miglioramento della qualità dei prodotti e la loro tipicizzazione e certificazione, coniugata con lo sviluppo del turismo e dell'agriturismo. L'Istituto conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni il diploma di Perito agrario valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private. La preparazione del Perito Agrario è di livello medio superiore e comporta quindi la conoscenza, anche se non a livello specialistico dei linguaggi fondamentali di analisi e intervento sulla realtà propria sulla cultura occidentale e una conoscenza complessiva delle problematiche mondiali. Nell'indirizzo è prevista l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" nel triennio. Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. Il diplomato "Perito in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria": • ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto

dell'ambiente; • interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. In particolare, è in grado di: • collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate; • controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico; • individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale; • intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui; • controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza; • esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi; • effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio; • rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio; • collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali; • collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità; • operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso le Istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnologico; • elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale; • interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

# Dettaglio Curricolo plesso: I.T.C. " Q.CATAUDELLA "

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

## Curricolo di scuola

Le linee guida definiscono il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici considerandoli come scuole dell'innovazione e infatti sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e allo stesso tempo a favorire attitudini

all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. L'obiettivo è far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi e sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue. I percorsi dell' istituto tecnico danno ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi. La didattica adottata privilegia l'attività laboratoriale e le esperienze in contesti applicativi. Saranno analizzati problemi ispirati a situazioni reali e si lavorerà anche per progetti prevedendo altresì un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso stage e tirocini. Tali scelte didattiche hanno la finalità di aiutare gli studenti nella scoperta della vocazione personale attraverso "l'imparare facendo". Indirizzo amministrazione, finanza e marketing Il perito in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche, per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo dovrà essere in grado di: • partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale; • operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento; • operare per obiettivi e per progetti; • documentare opportunamente il proprio lavoro; • individuare, selezionale e gestire le fonti di informazione; • elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici; • operare con una visione trasversale e sistemica; • comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi; • comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici. In particolare, sarà in grado di assumere ruoli e funzioni relativi a: • rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili; • trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; • adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi); • trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; • lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali; • controllo della gestione; • reporting di analisi e di sintesi; • utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo – finanziaria. Indirizzo turismo Il settore turistico coinvolge un numero crescente di persone e nel territorio della provincia di Ragusa rappresenta un'attività economica e culturale di tutto rilievo. Da qualche anno infatti anche il nostro territorio appare decisamente orientato verso l'utilizzo delle proprie risorse naturali e artistiche a fini turistici; e il settore appare in prepotente sviluppo. E' quindi necessario che si possa contare su personale preparato non solo a livello esecutivo, ma anche in compiti di coordinamento e promozione intermedia: professionalità che può, appunto essere fornita da un istituto tecnico specifico, con una forte connotazione relazionale e culturale

accanto a quella di tipo aziendale. L'attività turistica è un settore economico complesso, con servizi di tipo materiale (alloggio, ristorazione, ecc) e servizi rivolti alle persone, con esperti capaci di porsi come mediatori tra il turista e il luogo: mediatori di informazioni, di assistenza, di guida, di consigli, di motivazioni, di svaghi. Necessita quindi di esperti capaci di relazionarsi con i fruitori sia per le conoscenze del territorio sia per le competenze linguistiche, oltre che di tipo aziendale. L'indirizzo turistico è nato proprio in risposta al bisogno espresso dal territorio di diplomati capaci di operare efficacemente nel settore della produzione e commercializzazione dei servizi turistici, all'interno di aziende private e pubbliche, che si occupano sia di turismo di accoglienza che di turismo in uscita, in Italia e all'estero. Il diploma ottenuto qualifica per impieghi presso agenzie di viaggio, complessi alberghieri, villaggi turistici, aziende nei settori dei trasporti, della ristorazione, delle attività ricreative e culturali per attività di: • individuazione delle risorse turistiche da valorizzare; • coordinamento di campagne pubblicitarie per la promozione del prodotto turistico; • promozione e sviluppo di turismo sociale; • coordinamento della segreteria dei congressi nazionali ed internazionali; • rapporti con altre organizzazioni turistiche operanti in Italia e all'estero. Al termine del corso di studi, di durata quinquennale, si consegue il diploma di Perito nel Turismo. Il perito nel turismo ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico. Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale ed enogastronomico. Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Opera con competenze ed autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche. Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo sarà in grado di: • collaborare nella gestione organizzativa dei servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità; • esprimere le proprie competenze nel lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e propositivo contributo personale; • operare con flessibilità in vari contesti sapendo affrontare il cambiamento; • operare per obiettivi e per progetti; • documentare opportunamente il proprio lavoro; • individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; • elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; • operare con una visione trasversale e sistemica; • comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi; • comunicare in tre lingue straniere; • operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio; • definire con soggetti pubblici e soggetti privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; • analizzare le tendenze del mercato e proporre opportune politiche di marketing rispetto a specifiche tipologie di imprese turistiche; • avvalersi di tecniche di comunicazione multimediale per la promozione

del turismo integrato; • interagire con gli utenti, orientarne le scelte, fornire assistenza, gestire gruppi); Il titolo di studio conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Permette inoltre l'ammissione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico e Guida turistica e, dopo due anni di lavoro nel settore, a quello di Direttore tecnico di Agenzia viaggi e turismo. L'indirizzo turismo trova la sua logica continuazione in corsi post-diploma finalizzati ad una più completa preparazione in questi specifici settori operativi.

# Dettaglio Curricolo plesso: I.T.C. "Q. CATAUDELLA" - SERALE

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

## Curricolo di scuola

Ai sensi del Decreto prot. n. 1041 del 26/02/2015 dell'Assessore dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana, rettificato con decreto prot. n. 1175 del 06/03/2015, è stata autorizzata l'attivazione, a decorrere dall'01/09/2016, presso questa Istituzione Scolastica, del percorso di secondo livello nell'Istituto Tecnico settore Economico, indirizzo Amministrazione Finanze e Marketing (ex corso serale). I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società contemporanea richiedono anche un'evoluzione del sistema formativo, passando da strutture rigide e standardizzate a modalità più flessibili e personalizzabili. I progetti che si sono avvalsi di modalità innovative, sia in ambito nazionale sia sul territorio provinciale, hanno costituito una risposta più efficace e consona alle esigenze di coloro che, dopo un periodo di tempo più o meno lungo, intendono rientrare nel sistema formativo. Gli studenti adulti sono generalmente caratterizzati da una forte motivazione. Il conseguimento di un titolo di studi può assumere significati che vanno molto al di là del semplice diploma, ma che si rivelano spesso un investimento per la vita e per l'esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente. Il territorio di Scicli rientra tra quelli individuati come aree a rischio dispersione scolastica. Numerosi abbandoni scolastici possono essere recuperati se l'offerta didattica del territorio è allargata con un corso

serale. La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, sociali, lavorativi, che rendono impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili. Una scuola destinata ad adulti, che tenga presenti le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in grado di poter esercitare concretamente il diritto allo studio. Ne sono modalità imprescindibili, già ampiamente sperimentate in altre realtà: • la riduzione dell'orario settimanale di lezione; • il riconoscimento di crediti formativi; • la proposta curricolare, anche in forma modulare, centrata sui nodi essenziali delle discipline; • la possibilità di abbreviazione del percorso formativo; • la possibilità di accesso in corso d'anno; • la valorizzazione delle esperienze culturali e professionali acquisite dagli studenti; • l'utilizzo delle nuove tecnologie per agevolare lo studio anche a distanza; • il tutoring a orientamento e sostegno dello studente; • le metodologie specifiche per l'educazione degli adulti. Questo modello organizzativo per il settore della formazione degli adulti si propone da un lato di contenere la dispersione scolastica e, dall'altro, di essere una risposta ai nuovi bisogni formativi espressi dalla società in relazione ai processi di mobilità della forza lavoro; si caratterizza inoltre per la sua differenza con i curricoli tradizionali. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere diverse funzioni: • qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e lavorativa; • consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale; • offrire agli stranieri un percorso formativo che consenta loro di conseguire un titolo di studio riconosciuto nel nostro Paese e di integrarsi maggiormente nel tessuto socio-lavorativo italiano. Sulla base della valutazione operata dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale per gli adulti, che ha esaminato le domande di iscrizione pervenute per tale percorso di studio e tutta la documentazione allegata, riconoscendo i crediti formali, non formali ed informali, si ritiene opportuno attivare a partire dal 01/09/2017: • Primo periodo, classe seconda; • Secondo periodo, classe quarta. • Terzo periodo, classe quinta.

## Approfondimento

Dall'a.s. 2021/2022 è stato avviato l'indirizzo Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (I.P.S.S.E.O.A.), con sede nel plesso di contrada Bommacchiella.

# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: QUINTINO CATAUDELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### ○ Attività n° 1: PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS +

Fino al termine della validità dell'Accreditamento “Erasmus+” (anno 2027), la nostra Scuola, facente parte del Consorzio con scuola capofila l’I.I.S. “G. Verga di Modica, mette a disposizione borse per la mobilità tanto di docenti e personale non docente in servizio, quanto di studentesse e studenti.

L’Istituto sta lavorando anche per un proprio Accreditamento “Erasmus +”, al fine di poter organizzare autonomamente attività di scambi con Istituzioni scolastiche e formative all’estero.

Gli obiettivi che si intende raggiungere con la realizzazione delle mobilità, così come dichiarati nel "Piano Erasmus" dei progetti di Accreditamento cod. 2024-1-IT02-KA121-SCH-000214327 e 2025-1-IT02-KA120-SCH-000372144, sono i seguenti:

· Confrontare sistemi educativi per comprendere i motivi del maggior successo scolastico degli alunni di alcuni Paesi europei.

· Conoscere modalità di organizzazione e amministrazione delle scuole europee.

· Migliorare le competenze in lingua straniera di docenti, personale ATA e discenti.

· Migliorare l'azione didattica: ampliare l'applicazione di metodologie didattiche innovative, incluso il CLIL e l'uso didattico delle TIC, potenziare le competenze professionali in lingua straniera.

· Migliorare la capacità di integrare studenti con minori opportunità, favorendone l'acquisizione di ritmi di apprendimento e attività proprie del livello di scolarizzazione adeguato all'età.

Tipologia di attività disponibili:

· Affiancamento lavorativo (job-shadowing): i/le partecipanti possono trascorrere un periodo di tempo presso un'organizzazione ospitante in un altro paese con l'obiettivo di acquisire nuove pratiche e raccogliere nuove idee attraverso l'osservazione e l'interazione con pari, esperti o altri professionisti nel lavoro quotidiano presso l'organizzazione ospitante.

· Corsi e formazione : i/le partecipanti possono beneficiare di un corso strutturato o di un analogo tipo di formazione fornito da professionisti qualificati e basato su un programma di apprendimento e risultati dell'apprendimento predefiniti. La formazione deve coinvolgere partecipanti provenienti da almeno due paesi diversi e consentire loro di interagire con altri discenti e con i formatori. Non sono sostenute le attività interamente passive, quali l'ascolto di lezioni, discorsi o conferenze su vasta scala.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, del personale docente e degli alunni, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

• potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

• sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

## Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

## Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Il lavoro buono - relazione e professionalità
- Alla scoperta del nostro patrimonio culturale
- Le vie dei Tesori
- Progetto OUI
- Processi di produzione e trasformazione nel settore agroalimentare e attività connesse
- Storie di imprese e di imprenditori di successo

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM: una sfida per il futuro

# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## QUINTINO CATAUDELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ○ Azione n° 1: Percorsi di mentoring per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM

Saranno realizzati, anche attraverso l'utilizzo di risorse dell'Unione europea attinte dal Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+), percorsi di mentoring per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, nelle seguenti aree di intervento: "Percorsi di Matematica", "Percorsi di Fisica", "Percorsi di Economia aziendale", "Percorsi di Scienze".

I corsi hanno la durata di 20 ore ciascuno e sono destinati a 5 studentesse e studenti per corso. Tutti i corsi garantiscono parità di accesso e pari opportunità.

Saranno applicate metodologie specifiche per l'insegnamento e l'apprendimento integrato delle discipline STEM.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e

informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare nella scuola azioni di integrazione, all'intemo del curriculo, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM e l'orientamento agli studi e alle carriere STEM.

L'implementazione del progetto avverrà attraverso metodi innovativi di insegnamento e la condivisione di buone pratiche che arricchiscano le lezioni con un approccio laboratoriale e cooperativo, suscitando l'interesse e la curiosità, per valorizzare la crescita personale e professionale.

## ○ Azione n° 2: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze STEM

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze STEM, anche attraverso l'utilizzo di risorse dell'Unione europea attinte dal Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+).

Gli interventi riguarderanno moduli di formazione d'aula di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento, di contrasto alla dispersione scolastica.

I corsi mirano al recupero e all'approfondimento delle competenze chiave degli studenti nelle aree fisico-matematica, economica e scientifica.

Sono previsti corsi di Matematica, Fisica, Economia aziendale, Scienze.

I corsi hanno la durata di 20 ore ciascuno e sono destinati a 15 studentesse e studenti per corso. Tutti i corsi garantiscono parità di accesso e pari opportunità.

Le metodologie di insegnamento saranno varie e adattate ai diversi corsi.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare nella scuola azioni di integrazione, all'intemo del curriculo, di attività, metodologie e contenuti volti a potenziare le competenze STEM, superando difficoltà e approfondendo le competenze chiave. Particolare attenzione sarà rivolta alla riduzione dei divari di apprendimento e al superamento degli stereotipi e dei divari di genere.

## ○ Azione n° 3: Corsi di informatica e cittadinanza digitale

La nostra scuola realizza in ogni anno scolastico almeno un corso extracurriculare di informatica, di pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali .

I corsi hanno la durata di 60 ore e sono destinati a 25 studentesse e studenti per corso, con priorità, in ordine decrescente, di studentesse e studenti delle classi quinte, quarte e terze. Tutti i corsi garantiscono parità di accesso e pari opportunità.

I corsi, finanziati con fondi dell'Unione europea, rientrano nel Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+).

I corsi mirano al potenziamento e allo sviluppo di nuove competenze nell’area digitale.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I corsi sono finalizzati all'acquisizione della certificazione ICDL (International Certification of

Digital Literacy), attestante le competenze informatiche e di cittadinanza digitale raggiunte dai corsisti.

# Moduli di orientamento formativo

## Dettaglio plesso: LICEO SCIENTIFICO " Q.CATAUDELLA "

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento per le classe Prime Liceo Classico e Scientifico

Curriculari: Didattica Laboratoriale Motivazionale e Orientativa per la produzione di attività digitali per l'accoglienza in entrata - Progetto Cava Ispica -

Extracurriculari: Accoglienza in entrata in classe e in laboratorio.

### Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe I | 15 | 15 | 30 |

### Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classi Seconde Liceo Classico e Scientifico

Curriculari: Didattica Laboratoriale Motivazionale per la produzione di attività digitali per l'accoglienza in entrata e Didattica Laboratoriale Orientativa/INVALSI

Extracurriculari: Accoglienza in entrata in classe e in laboratorio.

### Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe II | 15 | 15 | 30 |

### Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIA e IIIB Liceo Classico

Questionario accreditato Carlo Mariani

Didattica Laboratoriale Motivazionale/Orientativa

### Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe 3A e 3C Liceo Scientifico: Flipped Festival su piattaforma WeSchool

https://edu.weschool.com/it/progetti/flipped-festival/

EDUCAZIONE CIVICA, ORIENTAMENTO E P.C.T.O. CON UN LEARNING GAME A PROVA DI GEN Z

Nell'epoca dei social media e dell'Intelligenza Artificiale, come può la scuola orientare e formare cittadini digitali sempre più consapevoli? Come si possono usare i percorsi di P.C.T.O. o le ore di Educazione Civica e Orientamento per preparare studenti e studentesse al futuro del lavoro?

Sappiamo che i nativi digitali conoscono bene le possibilità della rete e dei social media , ma spesso non sanno sfruttarle al meglio: Flipped Festival ti aiuta a orientare i cittadini digitali del futuro.

Come? Attraverso un learning game che trasforma la Classe Capovolta in un percorso didattico a prova di Generazione Z! Ragazzi e ragazze ottengono 3 Open Badge : attestati digitali che certificano competenze riconosciute dalla Comunità Europea. Grazie a un'app semplice da usare e alle nostre guide didattiche, porterai in classe un learning game che unisce orientamento e cittadinanza digitale , gioco di ruolo e compito di realtà in una sfida nazionale a colpi di digitale!

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Educazione Civica

## ○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe 3B Liceo Scientifico: Sfida Nazionale "Conoscere la Borsa"

https://www.acri.it/conoscere-la-borsa-acri/

Conoscere la Borsa è la più grande piattaforma europea per l'educazione finanziaria: una

competizione internazionale che ha coinvolto quest'anno con circa 96mila partecipanti in tutto il continente.

A partecipare sono circa 4mila studenti da istituti di tutta Italia che si sono cimentati investendo un capitale virtuale in Borsa tramite operazioni eseguite su quotazioni reali di piazze borsistiche.

La 41ª edizione è partita il 4 ottobre 2023 e si è conclusa il 30 gennaio 2024.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe 4A, 4B, 4C del Liceo Scientifico: Flipped Festival su Piattaforma WeSchool

https://edu.weschool.com/it/progetti/flipped-festival/

EDUCAZIONE CIVICA, ORIENTAMENTO E P.C.T.O. CON UN

## LEARNING GAME A PROVA DI GEN Z

Nell'epoca dei social media e dell'Intelligenza Artificiale, come può la scuola orientare e formare cittadini digitali sempre più consapevoli? Come si possono usare i percorsi di P.C.T.O. o le ore di Educazione Civica e Orientamento per preparare studenti e studentesse al futuro del lavoro?

Sappiamo che i nativi digitali conoscono bene le possibilità della rete e dei social media , ma spesso non sanno sfruttarle al meglio: Flipped Festival ti aiuta a orientare i cittadini digitali del futuro.
Come? Attraverso un learning game che trasforma la Classe Capovolta in un percorso didattico a prova di Generazione Z! Ragazzi e ragazze ottengono 3 Open Badge : attestati digitali che certificano competenze riconosciute dalla Comunità Europea. Grazie a un'app semplice da usare e alle nostre guide didattiche, porterai in classe un learning game che unisce orientamento e cittadinanza digitale , gioco di ruolo e compito di realtà in una sfida nazionale a colpi di digitale!

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe IV | 15 | 0 | 15 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Educazione Civica

## ○ Modulo n° 7: Modulo di Orientamento in USCITA per la classe 4A, 4B, 4C del Liceo Scientifico e IVA Liceo Classico

Orientamento in Uscita verso l'Università

1) Orienta Sicilia ASTER Catania: https://www.orientasicilia.it/2024/index.php?sezione=60

2) UniCT, Progetto OUI Ovunque da qui: https://www.unict.it/it/orientamento/progetto-orientamento-oui-ovunque-da-qui

### Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe IV | 0 | 15 | 15 |

### Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe VA Liceo Classico

Didattica Laboratoriale/Motivazionale/Orientativa trasversale in orario curriculare

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe V | 15 | 0 | 15 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ Modulo n° 9: Moduli di orientamento formativo e in USCITA per la classe 5A Liceo Scientifico (didattica orientamento curriculare)

1. Conoscere il proprio metodo di apprendimento/studio (1 ora)
2. Visita di Orientamento Formativo presso Museo MACc di Scicli imparando e lavorando in maniera laboratoriale alla tecnica della "cancellatura". ( Arte e discipline letterarie - 2 ore)
3. StoryDoing - progetto su piattaforma Educazione Digitale di Educazione Finanziaria (per tutte le discipline - 8 ore)
4. Simulazione esercitazione TOLC Universitari in orario curriculare (per tutte le discipline - 4 ore)

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe V | 15 | 0 | 15 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe 5B e 5C: Quotidiano in classe

Attività di Debate su articoli di testate giornalistiche

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe V | 15 | 0 | 15 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Educazione Civica

## Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per le classi TERZE - OUI, ovunque da qui

Il progetto promosso dall'Ateneo di Catania in accordo con il nostro istituto mira alla realizzazione di percorsi di Orientamento realizzati nell'ambito del PNRR Investimento 1.6 "Orientamento attivo scuola-universitaria" in favore degli alunni della sezione liceale, tecnico-economica, tecno-agraria e alberghiera, per la durata di 15 ore.

I corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l'opportunità di

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative, quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva partecipativa e laboratoriale orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico
- auto valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e le competenze acquisite.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 5 | 10 | 15 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per le classi QUARTE - OUI, ovunque da qui

Il progetto promosso dall'Ateneo di Catania in accordo con il nostro istituto mira alla realizzazione di percorsi di Orientamento realizzati nell'ambito del PNRR Investimento 1.6 "Orientamento attivo scuola-universitaria" in favore degli alunni della sezione liceale, tecnico-economica, tecno-agraria e alberghiera, per la durata di 15 ore.

I corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l'opportunità di

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative, quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva partecipativa e laboratoriale orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico
- auto valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e le competenze acquisite.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe IV | 5 | 10 | 15 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per le classi QUINTE - OUI, ovunque da qui

Il progetto promosso dall'Ateneo di Catania in accordo con il nostro istituto mira alla realizzazione di percorsi di Orientamento realizzati nell'ambito del PNRR Investimento 1.6 "Orientamento attivo scuola-universitaria" in favore degli alunni della sezione liceale, tecnico-economica, tecno-agraria e alberghiera, per la durata di 15 ore.

I corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l'opportunità di

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative, quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva partecipativa e laboratoriale orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico
- auto valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e le competenze acquisite.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe V | 5 | 10 | 15 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

# Dettaglio plesso: I.P.S.S.E.O.A. "Q. CATAUDELLA"

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il percorso di didattica orientativa si svolgerà attraverso le seguenti unità didattiche:

Uda n. 1: Benvenuti in laboratorio

Uda n. 2: Una dolce vincita: preparazione della testa di turco e della cioccolata calda con il cioccolato di modica

Il percorso mira a far conoscere agli alunni

Per l'unità n.1: i laboratori, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la segnaletica di sicurezza. Comportamenti idonei durante l'uso di attrezzatura di cucina, sala e bar. L'igiene della persona e sui luoghi di lavoro.

Per l'unità n.2 : i prodotti del nostro territorio come " La testa di turco" per il territorio di Scicli e " La cioccolata di Modica IGP" per la città di Modica ; la storia della testa di turco e la sua ricetta. Conoscere il cacao, dalla pianta alla produzione del cacao in polvere o del cioccolato solido. Differenza di lavorazione del cioccolato di Modica.

Orientamento in Entrata

Gli studenti diventano Tutor degli alunni delle classi Terze medie in visita all'Istituto affiancandoli durante ore di lezione organizzate come «Corsi 0» in 3/4 mattinate scolastiche.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

# Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi II

Il percorso di didattica orientativa si svilupperà attraverso lo svolgimento delle seguenti unità didattiche: Una buona colazione e Le erbe aromatiche.

Uda n. 1: L'importanza della prima colazione. La Colazione continentale, English breakfast. Gli alimenti e le bevande della prima colazione.

Uda n. 2: Conoscere le erbe aromatiche e le spezie, le proprietà benefice e gli utilizzi in sala/bar e in cucina.

Le due uda danno la possibilità di conoscere e sperimentare diverse possibili carriere future, guidandoli verso una scelta scolastica consapevole.

Orientamento in Entrata

Gli studenti diventano Tutor degli alunni delle classi Terze medie in visita all'Istituto affiancandoli durante ore di lezione organizzate come «Corsi 0» in 3/4 mattinate scolastiche.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo classi III

Il percorso di didattica orientativa si svolgerà attraverso la realizzazione delle seguenti unità didattiche:

Uda n.1: L'evoluzione nel mondo del caffè

Uda n. 2: Viaggio enogastronomico nel settore siciliano

Il percorso, per l'uda n. 1, intende far conoscere il mondo del caffè, dalle sue origini ad oggi. Coltivazione, lavorazione e trasformazione. Conoscere il suo utilizzo al bar e in cucina, preparazione di bevande, di piatti e dessert con il caffè. Il caffè letterario.

Per l'uda n.2: conoscere Il territorio siciliano, il clima, I principali prodotti tipici della Sicilia, la cucina reginale ( tipologia di cucina e ingredienti), I vitigni e I vini della Sicilia.

Nell'ambito di alcune discipline di indirizzo (Laboratorio Enogastronomico settore Sala e

Vendita, Laboratorio Enogastronomico settore cucina) si predispone un'unità didattica dal titolo "Viaggio nelle aziende del territorio" . Le visite nelle aziende permetteranno agli studenti di valutare in modo più consapevole i propri interessi e aspirazioni in relazione alle opportunità concrete offerte da questi settori, facilitando scelte scolastiche e professionali future. Inoltre si programmeranno incontri con gli esperti esterni universitari ed esperti esterni del settore turistico ristorativo.

Orientamento in ingresso: Novembre - Gennaio

Orientamento in uscita: Dicembre - Maggio

Presentazione dell'istituto, descrizione delle diverse discipline di area professionale, sbocchi professionali.

Visita agli stand universitari e ITS

Incontri con i docenti universitari

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ Modulo n° 4: Modulo di didattica di orientamento formativo per le classi IV

Il modulo di didattica orientativa trova espressione nello svolgimento delle seguenti unità di apprendimento:

-Lo spreco alimentare

-La sostenibilità

"Lo spreco alimentare" vuole affrontare il tema dello spreco alimentare, l'impatto che determina a livello globale e dove si generano gli sprechi. L'obiettivo del percorso è far riflettere gli alunni sulla necessità di adottare buone norme per evitare lo spreco alimentare a casa e in una azienda ristorativa. Agenda 2030.

Gli alunni attraverso lo studio e le iniziative anti-spreco da parte di aziende, istituzioni, comunità possono sviluppare interesse scegliendo di far carriera dedicandosi alla sostenibilità alimentare.

Per il secondo percorso si affronterà il tema della sostenibilità, le regole della convivenza civile, il ruolo della comunità nella sostenibilità, I prodotti a km. 0 in cucina e al bar, la raccolta differenziata nei laboratorio di sala,/bar , cucina;  le aziende ecosostenibili. I diritti e I doveri in relazione all'ambiente e alla sostenibilità.

Nell'ambito di alcune discipline di indirizzo (Laboratorio Enogastronomico settore Sala e Vendita, Laboratorio Enogastronomico settore cucina) si predispone un'unità didattica dal titolo "Viaggio nelle aziende del territorio" . Le visite nelle aziende permetteranno agli studenti di valutare in modo più consapevole i propri interessi e aspirazioni in relazione alle opportunità concrete offerte da questi settori, facilitando scelte scolastiche e professionali future. Inoltre si programmeranno incontri con gli esperti esterni universitari ed esperti esterni del settore turistico ristorativo.

Orientamento in ingresso: Novembre - Gennaio

Orientamento in uscita: Dicembre - Maggio

Presentazione dell'istituto, descrizione delle diverse discipline di area professionale, sbocchi professionali.

Visita agli stand universitari e ITS

Incontri con i docenti universitari

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe IV | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 5: Il modulo di orientamento formativo per le classi V

Il modulo di orientamento formativo "I prodotti a marchio" intende far conoscere agli

alunni I marchi di tutela, i marchi di qualità europei e italiani, i prodotti certificati nelle diverse regioni d'Italia; la normativa europea e italiana sulla sicurezza e qualità alimentare; la valorizzazione dei prodotti tipici, a marchio a tutela del consumatore.

L'obiettivo del modulo:

-Saper progettare e promuovere eventi per valorizzare I prodotti Made in Italy, i disciplinari di produzione.

-Comprendere l'importanza della tutela del patrimonio agroalimentare e delle tradizioni locali e europee.

Nell'ambito di alcune discipline di indirizzo (Laboratorio Enogastronomico settore Sala e Vendita, Laboratorio Enogastronomico settore cucina) si predispone un'unità didattica dal titolo "Viaggio nelle aziende del territorio" . Le visite nelle aziende permetteranno agli studenti di valutare in modo più consapevole i propri interessi e aspirazioni in relazione alle opportunità concrete offerte da questi settori, facilitando scelte scolastiche e professionali future. Inoltre si programmeranno incontri con gli esperti esterni universitari ed esperti esterni del settore turistico ristorativo.

Orientamento in ingresso: Novembre - Gennaio

Orientamento in uscita: Dicembre - Maggio

Presentazione dell'istituto, descrizione delle diverse discipline di area professionale, sbocchi professionali.

Visita agli stand universitari e ITS

Incontri con i docenti universitari

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe V | 15 | 15 | 30 |

# Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## Dettaglio plesso: I.T.A. SCICLI

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo classi III

Il percorso "Scoprire il mondo del lavoro attraverso le aziende del territorio: percorso orientativo tra agricoltura, zootecnia e agroalimentare" attraverso una serie di visite guidate presso aziende agricole, zootecniche e agroalimentari del territorio intende far conoscere:

-settori produttivi locali: agricoltura, zootecnia, agroalimentare.

-le figure professionali presenti nelle aziende: ruoli, mansioni, competenze richieste.

-i processi produttivi: coltivazione, allevamento, trasformazione dei prodotti.

- le proprie attitudini e metterle in relazione con le professioni.

-il valore del lavoro.

Nell'ambito delle discipline di italiano e storia si avvierà un percorso di "Orientamento

consapevole attraverso le discipline" per saper riconoscere interessi, attitudini e punti di forza personali.

Nell'ambito delle discipline di Scienze agrarie – Zootecnica – Economia si avvierà il seguente percorso: “Conoscere il futuro dell’agricoltura: incontri con esperti universitari e professionisti del settore”

Orientamento in ingresso :novembre- dicembre

Orientamento in uscita: dicembre - maggio

Presentazione dell’Istituto

• Descrizione delle discipline tecniche

• Esempi concreti di professioni del settore

• Visita agli stand universitari e ITS del polo orientativo Aster Sicilia

• Incontro con referenti dei corsi

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |

# Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo classi IV

Il percorso " Scoprire il mondo del lavoro attraverso le aziende del territorio: percorso orientativo tra agricoltura, zootecnia e agroalimentare" attraverso una serie di visite guidate presso aziende agricole, zootecniche e agroalimentari del territorio intende far conoscere:

-settori produttivi locali: agricoltura, zootecnia, agroalimentare.

-le figure professionali presenti nelle aziende: ruoli, mansioni, competenze richieste.

-i processi produttivi: coltivazione, allevamento, trasformazione dei prodotti.

- le proprie attitudini e metterle in relazione con le professioni.

-il valore del lavoro.

Nell'ambito delle discipline di italiano e storia si avvierà un percorso di "Orientamento consapevole attraverso le discipline" per saper riconoscere interessi, attitudini e punti di forza personali.

Nell'ambito delle discipline di Scienze agrarie – Zootecnica – Economia si avvierà il seguente percorso: “Conoscere il futuro dell’agricoltura: incontri con esperti universitari e professionisti del settore”

Orientamento in ingresso :novembre- dicembre

Orientamento in uscita: dicembre - maggio

Presentazione dell'Istituto

• Descrizione delle discipline tecniche

• Esempi concreti di professioni del settore

• Visita agli stand universitari e ITS del polo orientativo Aster Sicilia

• Incontro con referenti dei corsi

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe IV | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo

## per la classe V

Il percorso " Scoprire il mondo del lavoro attraverso le aziende del territorio: percorso orientativo tra agricoltura, zootecnia e agroalimentare" attraverso una serie di visite guidate presso aziende agricole, zootecniche e agroalimentari del territorio intende far conoscere:

-settori produttivi locali: agricoltura, zootecnia, agroalimentare.

-le figure professionali presenti nelle aziende: ruoli, mansioni, competenze richieste.

-i processi produttivi: coltivazione, allevamento, trasformazione dei prodotti.

- le proprie attitudini e metterle in relazione con le professioni.

-il valore del lavoro.

Nell'ambito delle discipline di italiano e storia si avvierà un percorso di "Orientamento consapevole attraverso le discipline" per saper riconoscere interessi, attitudini e punti di forza personali.

Nell'ambito delle discipline di Scienze agrarie – Zootecnica – Economia si avvierà il seguente percorso: “Conoscere il futuro dell’agricoltura: incontri con esperti universitari e professionisti del settore”

Orientamento in ingresso :novembre- dicembre

Orientamento in uscita: dicembre - maggio

Presentazione dell’Istituto

• Descrizione delle discipline tecniche

• Esempi concreti di professioni del settore

• Visita agli stand universitari e ITS del polo orientativo Aster Sicilia

• Incontro con referenti dei corsi

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe V | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il percorso "Scoprire il mondo del lavoro attraverso le aziende del territorio: percorso orientativo tra agricoltura, zootecnia e agroalimentare" attraverso una serie di visite guidate presso aziende agricole, zootecniche e agroalimentari del territorio intende far conoscere:

-settori produttivi locali: agricoltura, zootecnia, agroalimentare.

-le figure professionali presenti nelle aziende: ruoli, mansioni, competenze richieste.

-i processi produttivi: coltivazione, allevamento, trasformazione dei prodotti.

- le proprie attitudini e metterle in relazione con le professioni.

-il valore del lavoro.

Nell'ambito delle discipline di italiano e storia si avvierà un percorso di "Orientamento consapevole attraverso le discipline" per saper riconoscere interessi, attitudini e punti di forza personali.

Nell'ambito delle discipline di Scienze agrarie – Zootecnica – Economia si avvierà il seguente percorso: “Conoscere il futuro dell’agricoltura: incontri con esperti universitari e professionisti del settore”

Orientamento in ingresso :novembre- dicembre

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

# Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso "Scoprire il mondo del lavoro attraverso le aziende del territorio: percorso orientativo tra agricoltura, zootecnia e agroalimentare" attraverso una serie di visite guidate presso aziende agricole, zootecniche e agroalimentari del territorio intende far conoscere:

-settori produttivi locali: agricoltura, zootecnia, agroalimentare.

-le figure professionali presenti nelle aziende: ruoli, mansioni, competenze richieste.

-i processi produttivi: coltivazione, allevamento, trasformazione dei prodotti.

- le proprie attitudini e metterle in relazione con le professioni.

-il valore del lavoro.

Nell'ambito delle discipline di italiano e storia si avvierà un percorso di "Orientamento consapevole attraverso le discipline" per saper riconoscere interessi, attitudini e punti di forza personali.

Nell'ambito delle discipline di Scienze agrarie – Zootecnica – Economia si avvierà il seguente percorso: “Conoscere il futuro dell’agricoltura: incontri con esperti universitari e professionisti del settore”

Orientamento in ingresso :novembre- dicembre

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## Dettaglio plesso: I.T.C. " Q.CATAUDELLA "

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi V

Orientamento in Uscita

Rapporti con le Università: incontri in presenza a scuola e in visita agli Atenei (Progetto OUI)

Didattica Laboratoriale/Motivazionale

Ciascuna disciplina prevede all'interno della propria programmazione iniziale 2 ore da dedicare a laboratori in cooperative-learning, piattaforme, etc... (nel secondo

quadrimestre) finalizzate all'acquisizione delle competenze personali e sociali comprendenti le soft skills, ovvero le competenze trasversali, trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Anche i docenti Tutor realizzeranno attività, per il gruppo di studenti assegnato, finalizzate all'acquisizione delle competenze di cui sopra.

Per l'anno scolastico 2025/26 gli alunni svolgeranno

Percorso didattico orientativo: il nucleo tematico attraverso cui applicare una metodologia laboratoriale orientativa, scelto in sede di Consiglio di classe, investe l'ambito di indirizzo ovvero l'ambito economico. Nel dettaglio le classi saranno impegnate nei progetti di Educazione finanziaria:

-"Io penso positivo. Educare alla finanza" da seguire nella piattaforma Weschool

-Progetto "Mind the Web, connettersi, pensare e agire"

Educazione finanziaria FEL

-La sostenibilità: cos'è e perchè sostenerla indirizzo Turismo

- "Impresa e sostenibilità: economia, ambiente e responsabilità sociale per il futuro"indirizzo AFM

Pertanto le singole discipline affronteranno la tematica in questione impiegando due ore della proprie ore curricolari.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe V | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi IV

Orientamento in Uscita

Rapporti con le Università: incontri in presenza a scuola e in visita agli Atenei (Progetto OUI)

Didattica Laboratoriale/Motivazionale

Ciascuna disciplina prevede all'interno della propria programmazione iniziale 2 ore da dedicare a laboratori in cooperative-learning, piattaforme, etc... (nel secondo quadrimestre) finalizzate all'acquisizione delle competenze personali e sociali comprendenti le soft skills, ovvero le competenze trasversali, trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Anche i docenti Tutor realizzeranno attività, per il gruppo di studenti assegnato, finalizzate all'acquisizione delle competenze di cui sopra.

Per l'anno scolastico 2025/26 gli alunni svolgeranno

Percorso didattico orientativo: il nucleo tematico attraverso cui applicare una metodologia laboratoriale orientativa, scelto in sede di Consiglio di classe, investe l'ambito di indirizzo ovvero l'ambito economico. Nel dettaglio le classi saranno impegnate nei progetti di Educazione finanziaria:

-"Io penso positivo. Educare alla finanza" da seguire nella piattaforma Weschool

-Youthempowered (piattaforma digitale)

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe IV | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo

## per le classi III

Orientamento in Uscita

Rapporti con le Università: incontri in presenza a scuola e in visita agli Atenei (Progetto OUI)

Didattica Laboratoriale/Motivazionale

Ciascuna disciplina prevede all'interno della propria programmazione iniziale 2 ore da dedicare a laboratori in cooperative-learning, piattaforme, etc... (nel secondo quadrimestre) finalizzate all'acquisizione delle competenze personali e sociali comprendenti le soft skills, ovvero le competenze trasversali, trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Anche i docenti Tutor realizzeranno attività, per il gruppo di studenti assegnato, finalizzate all'acquisizione delle competenze di cui sopra.

Per l'anno scolastico 2025/26 gli alunni svolgeranno

Percorso didattico orientativo: il nucleo tematico attraverso cui applicare una metodologia laboratoriale orientativa, scelto in sede di Consiglio di classe, investe l'ambito di indirizzo ovvero l'ambito economico. Nel dettaglio le classi saranno impegnate nei progetti di Educazione finanziaria:

-"Io penso positivo. Educare alla finanza" da seguire nella piattaforma Weschool

-" FEL Financial Educational Lab"

-Youthempowered (piattaforma digitale)

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

## ○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per le classi II

Orientamento in Entrata

Gli studenti diventano Tutor degli alunni delle classi Terze medie in visita all'Istituto affiancandoli durante ore di lezione organizzate come «Corsi 0» in 3/4 mattinate scolastiche

Didattica Laboratoriale/Motivazionale

Ciascuna disciplina prevede all'interno della propria programmazione iniziale 2 ore da dedicare a laboratori in cooperative-learning, piattaforme, finalizzate all'acquisizione delle competenze funzionali all'indirizzo di studi prescelto:

- capacità di interagire e lavorare con gli altri;

- capacità di risolvere i problemi e affrontare la complessità;

- creatività e sviluppo del pensiero critico

Il Percorso didattico orientativo per il biennio sarà indirizzato allo studio del Metodo di studio

Il Metodo di studio è essenziale per realizzare il successo formativo degli alunni. Il Metodo di studio è funzionale e adeguato alla propria materia, pertanto ogni disciplina dedicherà 2 ore di lezione all'acquisizione di determinate competenze come la pianificazione (stabilire obiettivi e tempi), l'acquisizione delle informazioni (lettura e ascolto), la comprensione dei concetti, la rielaborazione (schemi, riassunti, spiegazioni a voce alta) per interiorizzare e collegare, l'applicazione delle conoscenze, e infine la ripetizione/testing per il ricordo a lungo termine.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe II | 15 | 15 | 30 |

# Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Orientamento in Entrata

Gli studenti diventano Tutor degli alunni delle classi Terze medie in visita all'Istituto affiancandoli durante ore di lezione organizzate come «Corsi 0» in 3/4 mattinate scolastiche.

Didattica Laboratoriale/Motivazionale

Ciascuna disciplina prevede all'interno della propria programmazione iniziale 2 ore da dedicare a laboratori in cooperative-learning, piattaforme, finalizzate all'acquisizione delle competenze funzionali all'indirizzo di studi prescelto:

- capacità di interagire e lavorare con gli altri;

- capacità di risolvere i problemi e affrontare la complessità;

- creatività e sviluppo del pensiero critico

Il nucleo tematico attraverso cui applicare una metodologia laboratoriale orientativa, scelto in sede di Consiglio di classe, sarà indirizzato allo studio del Metodo di studio.

Il Metodo di studio è essenziale per realizzare il successo formativo degli alunni. Il Metodo di studio è funzionale e adeguato alla propria materia, pertanto ogni disciplina dedicherà 2 ore di lezione all'acquisizione di determinate competenze come la pianificazione (stabilire obiettivi e tempi), l'acquisizione delle informazioni (lettura e ascolto), la comprensione dei concetti, la rielaborazione (schemi, riassunti, spiegazioni a voce alta) per interiorizzare e collegare, l'applicazione delle conoscenze, e infine la ripetizione/testing per il ricordo a

lungo termine.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe I | 15 | 15 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

## Il lavoro buono - relazione e professionalità

La parrocchia S. S. Salvatore di Jungi e l'Associazione "La casa gialla sul molo" di Sampieri, promuovono percorsi di esperienza educativa, in cui molti studenti si impegnano per un volontariato educativo o per l'esperienza dei gruppi estivi: il cantiere educativo .

Il progetto propone un percorso rivolto agli studenti che desiderano sperimentarsi in realtà dove la parola d'ordine è la relazione (grembo e verifica di professionalità educative, sociali).

Il percorso aiuterà ad apprendere, sperimentandoli, gli elementi portanti che preparano al lavoro: l'impegno di gruppo, la cooperazione, la gestione delle relazioni e dei conflitti, il confronto con sistemi organizzati.

Le attività sono organizzate in modo tale da gravare il meno possibile sugli impegni scolastici e spalmate durante tutto l'anno. Si prevedono turni pomeridiani di due ore ciascuno, nel corso dell'anno, organizzati a piccoli gruppetti e in modo libero per non venire meno agli impegni di studio.

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Obiettivi sono l'educare al lavoro "libero, creativo, partecipativo e solidale" e alla cooperazione; approfondire l'economia civile; sperimentare e approfondire le varie sfaccettature delle professioni educative e sociali attraverso il learning by doing (l'imparare facendo). Confrontandosi con realtà organizzate, si svilupperanno le capacità di svolgere una mansione (rispettando turni, orari e indicazioni) e di relazionarsi nell'arte educativa.

A Scicli il cantiere educativo di Jungi promuove il sostegno scolastico, anche tramite attività educative, di animazione su strada e di attenzione alla città ripensata secondo le prospettive del welfare generativo).

Gli obiettivi sono

- riscoprire l'identità sostanziale della città tra memoria e futuro possibile, ricordando con Giorgio La Pira che "le città non sono cumulo di pietre ma hanno un'anima" e che sono

più che la somma delle case, sono chiamate a essere comunità capace di costruirsi raccordando centro e periferie, passato, presente e futuro
- raccordare quanto si studia al vissuto della città
- sperimentare vissuti cooperativi e partecipativi come grembo di cittadinanza attiva.

## Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

· "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

· Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all'EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. La Commissione dei PCTO valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto, anche attraverso le schede predisposte e compilate dagli alunni, al fine di proporre miglioramenti ed ottimizzazione del progetto stesso.

## Alla scoperta del nostro patrimonio culturale

Il progetto, rivolto agli alunni della classe 4TA e 5TA della sezione turismo (ITE) in collaborazione con le aziende locali COOP. AGIRE e ASS. TANIT, ha lo scopo di contribuire a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in un territorio fortemente permeato dalla vocazione turistica, in particolare in quello legato alla fruizione dei beni culturali. Il turismo rappresenta, assieme all'agroalimentare, l'unico comparto produttivo  a registrare un trend positivo. Poichè l'istituto è collocato in un'area di grande rilievo artistico-monumentale (patrimonio UNESCO) particolare attenzione sarà dedicata all'inserimento degli alunni nell'ambito di attività di promozione turistica.

Tutti i membri del C.d. C. partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite (pur con diversi gradi di coinvolgimento). In seno al Consiglio di Classe i docenti di economia turistica, di lingue (inglese, francese e spagnolo), di italiano e storia, di storia dell'arte, di legislazione turistica elaborano unità di apprendimento riferite all’intero gruppo classe realizzabili con molteplici metodologie.

Compiti:

Favorire ed agevolare lo svolgimento del percorso e delle attività connesse;

Stimolare, motivare e sensibilizzare gli studenti sull’importanza di questa innovazione nel mondo della scuola;

Valutare il percorso

Il percorso può essere definito nelle seguenti fasi:

La prima fase è finalizzata: ad orientare lo studente, analizzando i bisogni e le risorse del territorio; ad individuare, in maniera specifica, la realtà del terzo settore in cui andrà a svolgere la sua attività

La seconda fase sarà svolta in istituto insieme ai tutor scolastici ed aziendali. Questa fase sarà fondamentale per gli allievi in quanto, verranno pianificati i lavori da effettuare in azienda;

La terza fase prevede la relazione vera e propria all’interno della cooperativa con i minori e le figure professionali presenti nella struttura. Gli studenti documentano regolarmente su un diario di bordo l'esperienza, riflettendo sulle difficoltà, i successi e i risultati ottenuti.

La quarta fase dedicata alla chiusura del progetto con la realizzazione di un Portfolio: Raccolta di tutti i materiali prodotti (dispense, video, infografiche) e sarà svolta in istituto.

FINALITA'

Il progetto di PCTO intende pertanto perseguire le seguenti finalità:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;
- Accrescere la motivazione allo studio;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- Fornire elementi di orientamento professionale;
- Integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all'EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. La Commissione dei PCTO valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto, anche attraverso le schede predisposte e compilate dagli alunni, al fine di proporre miglioramenti ed ottimizzazione del progetto stesso.

Le competenze raggiungibili dagli studenti durante questa esperienza sono:

Tecniche-professionali, legate all'ambito prescelto;

Trasversali: lavorare in gruppo, assumere decisioni e responsabilità, rispettare i tempi, pianificazione;

Ampliamento delle capacità comunicative e del lessico di indirizzo.

## Le vie dei Tesori

Il progetto si propone di far conoscere agli studenti delle classi dell'inidirizzo turismo, in maniera più diretta e approfondita, il patrimonio storico-artistico cittadino. Gli alunni, durante lo svolgimento del progetto, avranno la possibilità di gestire gli aspetti organizzativi del sito di riferimento, di conoscere i dati economico-geografici delle maggiori aree turistiche, di conoscere le nuove tendenze del turismo quali eco-sostenibilità, turismo responsabile, turismo naturalistico, di individuare e ricercare nuove mete turistiche, di assistere ed informare il pubblico sia all'interno dei siti storico-artistici prescelti che all'esterno effettuando visite guidate lungo il percorso prescelto, prestando servizi di accoglienza.

Gli alunni coinvolti nel progetto, supportati dai docenti di storia dell'arte, nella veste di guide turistiche, affiancheranno gli esperti del settore per la realizzazione di uno storytelling della nostra città attraverso broucheres nelle diverse lingue studidate (inglese, francese, spagnolo).

L'esperienza avrà lo scopo di consolidare l'uso delle lingue straniere nonchè le competenze trasversali dell'area di cittadinanza quali: autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, rafforzare la  motivazione allo studio in un contesto lavorativo differente da quello scolastico.-

Finalità

-Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica

-Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali

-Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro

-Accrescere la motivazione allo studio

-Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale sociale ed economico del territorio.

## Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all'EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. La Commissione dei PCTO valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto, anche attraverso le schede predisposte e compilate dagli alunni, al fine di proporre miglioramenti ed ottimizzazione del progetto stesso.

# Il Villaggio delle Culture

Il progetto è rivolto ad una fascia di età compresa dai 6 anni ai 10 anni, per un massimo di 18, dal lunedì al venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00, bimbi ospiti del nostro progetto e bimbi del territorio . L'intento del lavoro è quello di dare un sostegno scolastico a coloro che hanno una difficoltà linguistica e a coloro che a casa non hanno problemi linguistici ma che non possono contare sull'aiuto dei genitori; il tutto sostenuto da due operatrici e due volontarie straniere. Oltre al sostegno scolastico vengono organizzate delle attività ludico-educative per alleggerire la giornata dopo i compiti, in modo particolare il venerdì pomeriggio. Le operatrici sono sempre in contatto con le maestre scolastiche di riferimento e le famiglie.

Gli obiettivi che si propone " Il Villaggio delle Culture" sono:

* Promuovere la conoscenza di sé e degli altri.

* Imparare ad ascoltare gli altri e se stessi.

* Coltivare la voglia di curiosità e conoscenza di ogni bambino.

* Imparare a riconoscere le emozioni e ad accettarle.

* Lavorare al fine di facilitare le interazioni in un clima di serenità, avendo cura anche dei più piccoli momenti di felicità.

La finalità del "Villaggio delle Culture" è quella di far sentire ogni singola persona, che sia adulta o che sia bambino, a proprio agio . Sentirsi accolta in una grande famiglia, riconoscere il luogo come casa sicura.

## Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

· "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

· Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all'EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. La Commissione dei PCTO valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto, anche attraverso le schede predisposte e compilate dagli alunni, al fine di proporre miglioramenti ed ottimizzazione del progetto stesso.

## La scuola incontra la realtà economica e imprenditoriale del territorio

La Scuola ha consolidato nel tempo i rapporti con il contesto socio-economico e culturale, alla ricerca costante di sintonia con le istanze del mondo del lavoro e della produzione. Grande rilievo hanno avuto negli anni, all'interno del PTOF, i progetti finalizzati a guidare gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Per realizzare l'alternanza, saranno offerte opportunità formative che tengano in adeguata considerazione la dimensione relazionale, affettiva, cognitiva e comportamentale, coniughino il percorso educativo con l'apprendimento di adeguati strumenti di formazione tecnica e avviino percorsi di accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro. Le attività proposte con la formula didattica del "learnig by doing" conquisteranno tutti gli alunni, in particolare i più deboli, a rischio dispersione, che potranno trovare una valida risposta a bisogni educativi particolari.

Gli allievi del triennio saranno coinvolti in iniziative che prevedevano un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso attività pre-lavorative, formazione in situazione, stage.

Gli studenti delle classi terze, quarte della sezione ITE indirizzo AFM avranno la possibilità di realizzare l'alternanza scuola – lavoro presso ordini professionali ed imprese presenti nel territorio.

Il percorso può essere definito nelle seguenti fasi:

La prima fase è finalizzata: ad orientare lo studente, analizzando i bisogni e le risorse del territorio; ad individuare, in maniera specifica, la realtà del terzo settore in cui andrà a svolgere la sua attività

La seconda fase sarà svolta in istituto insieme ai tutor scolastici ed aziendali. Questa fase sarà

fondamentale per gli allievi in quanto, verranno pianificati i lavori da effettuare in azienda;

La terza fase sarà svolta in azienda

La quarta fase dedicata alla chiusura del progetto sarà svolta in istituto.

FINALITA'

Il progetto di PCTO intende pertanto perseguire le seguenti finalità:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;
- Accrescere la motivazione allo studio;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- Fornire elementi di orientamento professionale;
- Integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e le abilità specifiche del percorso con riferimento all' EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. Gli alunni a loro volta valuteranno, mediante una scheda predisposta, l'esperienza di formazione scuola lavoro che potrà essere oggetto di miglioramento e ottimizzazione del progetto.

Le competenze raggiungibili dagli studenti durante questa esperienza sono:

Tecniche-professionali, legate all'ambito prescelto;

Trasversali: lavorare in gruppo, assumere decisioni e responsabilità, rispettare i tempi, pianificazione;

Ampliamento delle capacità comunicative e del lessico di indirizzo.

# Progetto OUI

Il progetto promosso dall'Ateneo di Catania in accordo con il nostro istituto mira alla realizzazione di percorsi di Orientamento realizzati nell'ambito del PNRR Investimento 1.6 "Orientamento attivo scuola-universitaria" in favore degli alunni della sezione liceale, tecnico-economica, tecno-agraria e alberghiera,  per la durata di 15 ore.

I corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l'opportunità di

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative, quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva partecipativa e laboratoriale orienatata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonchè i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e le competenze acquisite.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Questionario di gradimento, predisposto dall'Università di Catania, rivolto agli alunni sulla qualità e l'efficacia dei laboratori di dipartimento e delle attività laboratoriali svolte.

# Processi di produzione e trasformazione nel settore agroalimentare e attività connesse

Il progetto di Formazione Scuola–Lavoro dell'Istituto Tecnico Agrario è stato ideato per valorizzare le capacità degli studenti e offrire loro esperienze formative autentiche in contesti reali, strettamente legati al tessuto economico e produttivo del territorio ibleo. Quest'area, ricca di tradizioni agricole e di competenze tecniche, rappresenta una risorsa preziosa e un laboratorio naturale dove i giovani possono avvicinarsi concretamente al mondo dell'agricoltura, dell'allevamento e della trasformazione agroalimentare.

Il progetto mira a promuovere un apprendimento dinamico e concreto, in cui la preparazione teorica maturata in classe si intreccia con la sperimentazione diretta nei campi, nei laboratori e nelle aziende. Attraverso tali esperienze, gli studenti imparano a riconoscere il valore del lavoro, dell'impegno, della collaborazione e del rispetto per l'ambiente, elementi indispensabili per diventare professionisti competenti e cittadini responsabili.

Obiettivi principali

Collegare la formazione scolastica con l'esperienza reale del lavoro.

Sviluppare competenze pratiche, trasversali e professionali spendibili nel mondo agricolo e nei settori affini.

Promuovere autonomia, senso di responsabilità e capacità di lavorare in gruppo.

Diffondere una cultura della sicurezza, della sostenibilità e dell'innovazione.

Rafforzare il dialogo tra scuola, imprese e territorio, favorendo la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti

Struttura del percorso

Il progetto si sviluppa nel corso del triennio finale, coinvolgendo le classi terze, quarte e quinte per un totale di 50 ore annue.

Le attività sono organizzate in tre fasi principali:

Formazione iniziale in istituto, dedicata alla sicurezza, all'organizzazione del lavoro e all'acquisizione delle competenze trasversali.

Esperienza pratica in azienda, dove gli studenti partecipano direttamente alle attività produttive e osservano i processi organizzativi e gestionali.

Riflessione e valutazione finale, durante la quale gli studenti analizzano e condividono le competenze acquisite.

Collaborazioni e imprese partner

Le aziende coinvolte nel progetto sono state selezionate per affidabilità, competenza e vicinanza territoriale. Esse rappresentano i principali settori dell'agricoltura iblea

Produzioni vegetali: Magazzè, Bioplant, Vivaio Ibleo, Cartia Plant, Le Milizie

Produzioni animali: Magazzè, Sgarlata, Lasagna

Sperimentazione agricola: Semillas Fitò,

Tutte le strutture ospitanti garantiscono ambienti di apprendimento sicuri e conformi alle normative vigenti. Durante il percorso, i tutor scolastici e aziendali collaborano in modo costante per monitorare il lavoro degli studenti, supportarli e valutarne i progressi.

Competenze e risultati attesi

Attraverso la Formazione Scuola–Lavoro, gli studenti sviluppano non solo competenze tecniche, ma anche capacità relazionali, comunicative e organizzative. Imparano a gestire situazioni reali,

a risolvere problemi, a confrontarsi con colleghi e superiori e a comprendere il valore della precisione e dell'impegno. Alla fine del percorso, ciascun partecipante potrà riconoscere in sé un significativo processo di crescita personale e professionale, frutto del contatto diretto con il mondo del lavoro.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

## Durata progetto

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Il progetto si conclude con un momento di riflessione e valutazione condivisa, in cui studenti, tutor e docenti ripercorrono le esperienze svolte, analizzano i risultati e riconoscono le competenze acquisite. Tali competenze, certificate e inserite nel curriculum formativo, diventano parte integrante della valutazione finale, contribuendo alla crescita complessiva dello studente.

# Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di " Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i.

Il MIUR in collaborazione con l'INAIL ha realizzato uno specifico percorso formativo da seguire in modalità eLearning, dal titolo "Studiare il lavoro"- La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro.

Il corso è composto da 7 moduli con test intermedi; ci saranno lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi e un test di valutazione finale.

Le studentesse e gli studenti del III, IV e V anno delle scuole superiori potranno accedere alla Piattaforma dell'Alternanza e seguire gratuitamente questo corso. Alla fine ognuno avrà un credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo.

### Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

### Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

### Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà in itinere attraverso test intermedi propedeutici al test di valutazione finale che certificherà il credito formativo maturato e spendibile in qualsiasi ambito lavorativo

## La scuola incontra il territorio

Il progetto in esame, che coinvolge gli alunni della classe terze e della classe quarta IPSSEOA settore Sala e Vendita e Cucina, intende approfondire le conoscenze e le competenze di settore con esperti esterni alla scuola, professionisti affermati che operano nel campo della ristorazione - ristorazione alberghiera. In particolare il percorso in esame permetterà agli alunni di

- Osservare e comprendere l'organizzazione dell'attività
- Osservare le diverse figure professionali
- Osservare e mettere in pratica semplici fasi di lavorazione
- Rispettare le tempistiche di lavorazione
- Rapporti con clienti, con colleghi e con superiori

Gli alunni svolgeranno tale attività presso locali del nostro territorio sotto la guida di un tutor aziendale e del tutor scolastico e farà da potenziamento alle attività di laboratorio.

Finalità

Fornire a tutti gli alunni la preparazione adeguata al percorso di studi frequentato, che consente all'allievo di apprendere competenze sotto il profilo pratico rafforzando e ampliando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso dei primi due anni di studio.

I corsi PCTO permetteranno di far avvicinare e far capire ai ragazzi come funziona il mondo del lavoro.

Obiettivi

Acquisire competenze di base, tecnico professionale e anche trasversale come Addetto al servizio di Sala e Vendita e di Addetto al servizio di Cucina e Pasticceria.

## Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

· "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

· Annuale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà in itinere dal tutor aziendale e dal tutor scolastico in base al comportamento e attitudine professionale, rispetto delle regole e degli orari di servizio.

# Storie di imprese e di imprenditori di successo

Il progetto di alternanza scuola-lavoro si propone di far conoscere agli studenti del Liceo Classico il ruolo di Confeserfidi nel supporto alle imprese del territorio. Attraverso un percorso formativo innovativo e coinvolgente, i ragazzi avranno l'opportunità di entrare in contatto con il mondo imprenditoriale, di approfondire le dinamiche della comunicazione aziendale e di acquisire competenze trasversali nell'ambito della produzione audiovisiva.

Obiettivi formativi:

-Conoscere i servizi offerti da Confeserfidi: approfondire le diverse tipologie di finanziamento, garanzia e consulenza offerte da Confeserfidi alle imprese.

-Comprendere il ruolo di Confeserfidi nello sviluppo economico locale: analizzare l'impatto dei servizi Confeserfidi sulla crescita e il successo delle aziende del territorio.

-Sviluppare competenze comunicative: acquisire tecniche di comunicazione efficace, con particolare focus sull'intervista e la conduzione.

-Acquisire competenze nell'ambito della produzione audiovisiva: apprendere le basi del linguaggio cinematografico e le tecniche di ripresa e montaggio video.

-Orientamento al mondo del lavoro: entrare in contatto con il mondo imprenditoriale e conoscere diverse realtà aziendali.

Sviluppo di soft skills: potenziare competenze trasversali quali lavoro di gruppo, problem solving, creatività e senso di iniziativa.

Metodologia: il progetto si articolerà in diverse fasi:

Fase 1: Formazione in aula

Comunicazione d'impresa: Lezioni frontali e workshop interattivi a cura del giornalista Salvatore Cannata, responsabile comunicazione Confeserfidi, sulla comunicazione aziendale e le esperienze di Confeserfidi.

Tecniche di intervista: Simulazioni di interviste, preparazione di domande e esercitazioni pratiche sulla conduzione.

Focus sui servizi Confeserfidi: Presentazione dettagliata dei servizi offerti da Confeserfidi con la partecipazione di un esperto.

Linguaggio audiovisivo: Lezione teorico-pratica a cura del videomaker Salvo Gallo sulle tecniche di ripresa e montaggio video.

Fase 2: Visite aziendali e interviste

Selezione delle aziende: Individuazione di 8 aziende di Scicli clienti di Confeserfidi, in collaborazione con i consulenti commerciali.

Ricerca preliminare: Approfondimento da parte degli studenti sulla storia, l'attività e i prodotti/servizi delle aziende selezionate.

Visite aziendali: Incontri presso le aziende con i consulenti Confeserfidi per conoscere la realtà produttiva e intervistare gli imprenditori.

Riprese video: Documentazione delle visite aziendali e delle interviste con l'utilizzo di attrezzature professionali.

Fase 3: Post-produzione e diffusione

Montaggio video: Realizzazione di 8 story telling aziendali con il coinvolgimento degli studenti nelle fasi di editing.

Diffusione sui social: Pubblicazione dei video sui canali social di Confeserfidi e della scuola, con un piano editoriale definito.

Fase 4: Evento finale

Rendicontazione del progetto: Organizzazione di un evento conclusivo presso l'aula magna della scuola con la proiezione dei video, la partecipazione degli studenti, degli imprenditori e dei consulenti Confeserfidi.

Tavola rotonda: Dibattito aperto sulle tematiche emerse durante il progetto con il

coinvolgimento di tutti i partecipanti.

Risultati attesi:

Creazione di 8 video story telling che raccontano le esperienze delle aziende clienti di Confeserfidi.

Diffusione dei video sui social per promuovere l'iniziativa e valorizzare il ruolo di Confeserfidi.

Acquisizione di competenze specifiche da parte degli studenti nei settori della comunicazione, della produzione audiovisiva e dell'economia aziendale.

Sviluppo di soft skills e orientamento al mondo del lavoro.

Creazione di un ponte tra scuola e mondo imprenditoriale.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

## Durata progetto

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione del progetto terrà conto dei seguenti elementi:

-Partecipazione attiva degli studenti alle diverse fasi del progetto.

-Qualità dei video story telling realizzati.

-Efficacia della strategia di comunicazione sui social.

-Raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

-Gradimento dell'iniziativa da parte degli studenti, delle aziende e dei consulenti Confeserfidi.

Certificazione delle competenze:

Al termine del progetto, a ciascun studente sarà rilasciato un attestato di partecipazione che certifichi le competenze acquisite durante l'alternanza scuola-lavoro.

Il progetto sarà realizzato nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di privacy. Saranno previsti momenti di monitoraggio e di confronto tra i docenti, i referenti di Confeserfidi e gli studenti per garantire il buon andamento dell'iniziativa.

## Il segreto italiano

Il progetto in Educazione digitale è rivolto agli studenti della classe quinta liceo scientifico per la durata di 35 ore

Il corso digitale gratuito ha lo scopo di far acquisire ai ragazzi nuove competenze imprenditoriali, ma anche consapevolezza di sé, del proprio valore e del proprio spirito d'iniziativa, al fine di gettare solide basi per il proprio futuro professionale.

Il progetto formativo è rivolto a tutti i giovani: coloro che puntano a costruire una propria impresa, ma anche coloro che sceglieranno di entrare nel mondo del lavoro, non necessariamente in qualità di imprenditori

Il FSL è costituito da 3 moduli formativi in e-learning per un totale di 10 videolezioni, con relativi test di verifica, e da una fase operativa.

I contenuti vertono su:

-gli elementi base di ogni impresa (organizzazione, gestione, risultati);

-il made in italy e il segreto italiano (la comprensione dei caratteri identitari delle imprese

industriali artefici dei successi dell'Italia nel mondo);

-il focus su alcune delle eccellenze imprenditoriali nazionali.

A seguito dell'apprendimento teorico, la classe dovrà cimentarsi in un'attività di analisi dell'eccellenza industriale locale, seguendo le linee guida fornite e arrivando a produrre un pdf che andrà caricato da ciascuno in piattaforma. All'insegnante referente il compito di verificare e validare quanto realizzato, al fine di sbloccare la certificazione delle ore svolte e l'attestato da consegnare ad ogni alunno.

L'obiettivo del PCTO è coinvolgere gli studenti in una riflessione sull'imprenditorialità e l'intraprendenza, attraverso un percorso di conoscenza che approfondisca l'importanza dello sviluppo delle soft skills come competenze necessarie per trasformare idee, valori e passioni in azione. La fruizione del percorso avverrà attraverso il completamento di 5 moduli che tratteranno temi quali le differenze tra hard e soft skills, il valore di una comunicazione interna ed esterna efficace, il team building come base di una forte cultura aziendale e molti altri.

## Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Durata progetto

- Biennale

## Modalità di valutazione prevista

A seguito dell'apprendimento teorico, la classe dovrà cimentarsi in un'attività di analisi dell'eccellenza industriale locale, seguendo le linee guida fornite e arrivando a produrre un pdf che andrà caricato da ciascuno in piattaforma. All'insegnante referente il compito di verificare e

validare quanto realizzato, al fine di sbloccare la certificazione delle ore svolte e l'attestato da consegnare ad ogni alunno.

## Progetto "Youth Empowered" - Cocacola HBC ITALIA

Il progetto prevede un percorso multimediale focalizzato sulle life skills e le business skills funzionali al proprio ingresso nel mondo professionale. E' un'iniziativa di 30 ore, distribuite in 10 incontri settimanali, rivolto alle classi terze, che si svolgerà da ottobre a dicembre. L'obiettivo principale è fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti necessari per navigare il proprio percorso formativo e professionale, accrescendo la motivazione, sviluppando competenze chiave e offrendo una visione pratica del mondo del lavoro.

Obiettivi del Progetto

Sviluppo Personale e Orientamento Vocazionale: Accrescere la motivazione allo studio e guidare i partecipanti nella scoperta delle proprie vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento individuali. L'obiettivo è aiutarli a costruire una maggiore consapevolezza di sé e del proprio potenziale.

Formazione su Strumenti Digitali e Carriera: Formare gli studenti e le studentesse all'uso della Piattaforma Unica del Ministero dell'Istruzione e del Merito. I partecipanti saranno guidati nella corretta predisposizione del proprio curriculum vitae e del Capolavoro (ePortfolio), elementi fondamentali per la presentazione del proprio percorso formativo.

Acquisizione delle Competenze del Futuro: Sviluppare le competenze (soft e hard skills) più richieste dal mondo del lavoro attraverso l'approfondimento di argomenti chiave:

Conoscenza di sé: Sviluppo personale e autoconsapevolezza.

Comunicazione efficace: L'arte di comunicare se stessi in diversi contesti.

Interazioni e Networking: Costruzione e gestione di relazioni professionali.

Feedback: Chiedere e ricevere feedback costruttivo.

Gestione di Progetto e del Tempo: Principi di project management e tecniche di time management.

Competenze Commerciali e Finanziarie: Abilità di vendita e negoziazione, stesura di un business plan e nozioni di educazione finanziaria di base.

Visione Pratica del Mondo Aziendale: Fornire una visione ampia e concreta del funzionamento del sistema aziendale. Il programma prevede seminari teorici intervallati da attività laboratoriali e visite guidate presso aziende locali, per permettere ai partecipanti di connettersi direttamente con la realtà lavorativa.

Risultati Attesi

Al termine del percorso, ci si aspetta che i partecipanti abbiano:

Migliorato la propria autoconsapevolezza e motivazione.

Acquisito la capacità di utilizzare la Piattaforma Unica e di redigere un CV e un Capolavoro efficaci.

Acquisito Competenze Cognitive come la capacità di affrontare in modo costruttivo le decisioni in base alle diverse situazioni, la capacità di esplorare le possibili alternative e le loro conseguenze, imparare a gestire i progetti sviluppando capacità organizzative e di pianificazione

Acquisito Competenze Emotive come la capacità di comprendere al meglio i propri punti di forza e di debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli anche in un contesto professionale; gli studenti rifletteranno su se stessi, sulle proprie passioni e attitudini e svilupperanno la capacità di gestire i riscontri positivi e negativi in modo efficace

Acquisito Competenze Relazionali, lavorando sulla comunicazione efficace e sull'espressione delle proprie emozioni, migliorando così la capacità di interagire con gli altri in contesti lavorativi e sociali

Sviluppato un set di soft skills e hard skills applicabili in diversi contesti.

Ottenuto una visione concreta del funzionamento aziendale, facilitando la scelta del percorso futuro.

Conclusione

Il progetto tende a sviluppare nei ragazzi competenze chiave che saranno utili non solo nel lavoro ma anche nella loro crescita personale aiutandoli a diventare professionisti consapevoli e cittadini responsabili.

## Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

- Civicamente SRL

## Durata progetto

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà somministrando a ciascun studente una scheda per la valutazione dell'esperienza.

# Sportello Energia LEROY MERLIN

Il progetto rivolto agli alunni della classe 4ªC del Liceo Scientifico rientra nelle attività di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), con focus su sostenibilità, energia e cittadinanza attiva. Il corso prevede 35 ore di formazione di cui 20 ore e-learning e 15 ore project work .

Gli studenti possono usufruire dei contenuti del corso attraverso 2 moduli in e-learning: il modulo base composto da 12 video-lezioni, 7 test, ed il modulo finale a cura del Politecnico di Torino, composto da tre approfondimenti pratici e dalla relativa verifica.

Obiettivi formativi:

-Descrivere i sistemi di produzione, distribuzione e utilizzo dell'energia.

-Riconoscere e classificare le diverse fonti energetiche.

-Comprendere le cause e gli effetti della povertà energetica.

-Individuare soluzioni per contrastare il fenomeno a livello domestico e sociale.

-Interpretare gli elementi di comfort termoigrometrico di un'abitazione.

-Conoscere le principali caratteristiche degli impianti termici.

-Analizzare i consumi energetici domestici.

-Applicare buone pratiche di risparmio energetico e riduzione degli sprechi.

-Comprendere come i dispositivi tecnologici contribuiscono al risparmio di acqua ed energia.

-Conoscere gli incentivi energetici e fiscali (Superbonus 110% e altri).

-Identificare i requisiti tecnici per l'accesso ai bonus.

-Lavorare a un project work strutturato che richiede analisi, collaborazione e sintesi.

Per avanzare nel percorso, lo studente deve aver completato con successo le verifiche della lezione precedente, infine la classe potrà collaborare al project-work conclusivo.

Questo elaborato di gruppo dovrà in ogni caso essere inserito da ciascuno studente come lavoro individuale, per facilitare il controllo da parte del tutor aziendale e la conseguente certificazione delle ore conseguite.

## Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

## Soggetti coinvolti

· "Impresa (IMP)

## Durata progetto

· Annuale

## Modalità di valutazione prevista

PROJECT WORK

Quando i test di verifica sono completati, gli studenti possono dedicarsi allo sviluppo dell'output finale, che permette di conseguire l'attestato dell'attività.

Project Work (15 ore)

Attività conclusiva di classe, da realizzare in forma collaborativa.

Esempi di project work:

Analisi dei consumi energetici della scuola o di un'abitazione tipo.

Proposta di interventi di efficientamento basati su dati reali.

Realizzazione di un vademecum per il risparmio energetico rivolto alla comunità scolastica.

Creazione di una campagna informativa multimediale contro la povertà energetica.

Simulazione di uno "Sportello Energia" scolastico.

# Semi di Cultura

Attraverso questo progetto PCTO, l'Associazione Triskele intende offrire agli studenti un'esperienza autentica di conoscenza e valorizzazione dei luoghi del sacro e accompagnare gli studenti nella scoperta e comunicazione del patrimonio artistico e spirituale del territorio, rendendoli protagonisti attivi nella realizzazione di percorsi divulgativi, educativi e digitali.

Il progetto mira a unire arte, scienza e comunicazione per formare cittadini consapevoli e capaci di interpretare il patrimonio come bene comune.

Destinatari

Due classi del liceo classico : IV A e IV B
Durata complessiva: 30 ore per studente (distribuite nei sabati pomeriggio).

Articolazione del progetto

Il progetto si articolerà in tre fasi principali , che accompagneranno gli studenti lungo un percorso di scoperta, formazione e protagonismo attivo all'interno dei due luoghi coinvolti: la chiesa/museo Santa Maria della Consolazione e la Chiesa di Santa Maria la Nova con il Museo del Campanile.

Fase 1 – Introduzione e formazione comune

In una prima parte, tutti gli studenti parteciperanno insieme a momenti introduttivi dedicati alla conoscenza dei luoghi, alla presentazione dell'associazione e degli obiettivi del progetto. Saranno proposte brevi attività formative e laboratori comuni volti a comprendere il valore storico, artistico e simbolico dei beni culturali oggetto dell'esperienza.
In questa fase si affronteranno anche temi trasversali come la comunicazione efficace, il lavoro di gruppo, la cittadinanza attiva e il ruolo dei giovani nella valorizzazione del territorio.

Gli studenti compileranno inoltre un questionario di orientamento per individuare interessi e attitudini personali, che servirà per la formazione dei tre gruppi di lavoro tematici.

Fase 2 – Laboratori di specializzazione

Dopo la formazione iniziale, la classe sarà suddivisa in tre gruppi di lavoro in base alle inclinazioni e agli interessi emersi.
Ciascun gruppo seguirà un percorso laboratoriale dedicato a un diverso ambito di intervento:

- Comunicazione e contenuti digitali: studenti impegnati nella creazione di materiali multimediali, post social, fotografie e brevi video per raccontare e promuovere i luoghi del progetto.
- Didattica e laboratori per bambini: studenti che ideeranno e realizzeranno attività educative e creative rivolte a un pubblico giovane, con l'obiettivo di trasmettere il valore dell'arte e della spiritualità in modo accessibile e coinvolgente.
- Accoglienza e visite guidate: studenti che approfondiranno la storia e le opere dei due siti, preparando percorsi di visita e sperimentandosi nel ruolo di guide e ciceroni per il

pubblico e le scolaresche.

Fase 3 – Condivisione e restituzione finale.

Obiettivi formativi specifici

- Comprendere il valore del patrimonio culturale e religioso come bene comune.
- Sviluppare competenze comunicative, organizzative e relazionali.
- Utilizzare strumenti digitali per la valorizzazione culturale.
- Imparare a lavorare in gruppo, gestire il tempo e rispettare ruoli e scadenze.
- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini professionali (didattica, comunicazione, accoglienza).

Il progetto, nel suo insieme, offrirà agli studenti un'esperienza concreta e partecipata di valorizzazione culturale, permettendo loro di sviluppare competenze trasversali — comunicative, relazionali, digitali e organizzative — in un contesto autentico e stimolante.

Le tre fasi, pur distinte, saranno strettamente collegate tra loro, favorendo il dialogo e la collaborazione tra i diversi gruppi, così che ogni studente possa sentirsi parte di un unico grande racconto collettivo: quello della bellezza che parla attraverso le persone e i luoghi.

## Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

· "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

· Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Nella parte conclusiva del percorso, i gruppi si riuniranno per presentare e condividere i risultati del loro lavoro.

La restituzione potrà avvenire attraverso un evento pubblico, un'esposizione dei materiali prodotti, la conduzione di visite o laboratori aperti, o la pubblicazione dei contenuti digitali creati.

Sarà anche un momento di riflessione comune, in cui gli studenti potranno valutare le competenze acquisite e discutere l'impatto del progetto sulla loro crescita personale e sul territorio.

# Sport salute e benessere

Il progetto è rivolto ad un gruppo di alunni della classe III e V del liceo scientifico, per la durata di 15 ore.

Gli studenti lavorano ad un project work a gruppi e per competenze informatiche/tecnologiche, linguistiche e matematiche. Partendo da un'indagine effettuata a scuola, con google moduli, dovranno completare un template con riflessioni, immagini di foto e frame di video sullo sport ,completando con suggerimenti e iniziative che possano servire ad incentivare i ragazzi a praticare sport.

Gli alunni seguiranno nella piattaforma educazione digitale una serie di webinar sullo sport:

-il mondo dello sport nel settore Retail

-Sport e benessere fisico, psicologico, alimentazioni e relazioni sociali

-Sport e accessibilità, tecnologia e sostenibilità.

## Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

## Durata progetto

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Realizzazione di un project work.

# Service Learning: alla riscoperta dello straniero della porta accanto

Il progetto, rivolto agli alunni della classe 4B dell'indirizzo Liceo scientifico, ha la durata di 20 ore

Gli alunni faranno esperienza di formazione scuola-lavoro presso la Società Cooperativa Sociale Filotea, ente che opera per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri ,sperimentando percorsi di accompagnamento e sostegno all'autonomia e ai processi di crescita dei minori. Nel dettaglio gli alunni attraverso l'osservazione, la collaborazione con gli operatori dell'ente e la partecipazione ad attività ricreative e di socializzazione potranno acquisire le competenze idonee (soft skills) per superare le barriere linguistiche e culturali.

Il percorso può essere definito nelle seguenti fasi:

La prima fase è finalizzata: ad orientare lo studente, analizzando i bisogni e le risorse del territorio; ad individuare, in maniera specifica, la realtà del terzo settore in cui andrà a svolgere la sua attività

La seconda fase sarà svolta in istituto insieme ai tutor scolastici ed aziendali. Questa fase sarà fondamentale per gli allievi in quanto, verranno pianificati i lavori da effettuare in azienda;

La terza fase prevede la relazione vera e propria all'interno della cooperativa con i minori e le figure professionali presenti nella struttura. Gli studenti documentano regolarmente su un diario di bordo l'esperienza, riflettendo sulle difficoltà, i successi e i risultati ottenuti.

La quarta fase dedicata alla chiusura del progetto con la realizzazione di un Portfolio: Raccolta di tutti i materiali prodotti (dispense, video, infografiche) e sarà svolta in istituto.

Tutti i membri del C.d. C. partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite (pur con diversi gradi di coinvolgimento). Il Consiglio di Classe elabora unità di apprendimento riferita all'intero gruppo classe realizzabili con molteplici metodologie.

FINALITA'

Il progetto di Formazione Lavoro (ex alternanza) intende pertanto perseguire le seguenti finalità:

Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;

Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;

Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;

Interagire in contesti diversi e apprendere a superare barriere linguistiche e culturali.

Collaborare con operatori della cooperativa e i compagni.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;

Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;

Fornire elementi di orientamento professionale;

Integrare i saperi didattici con i saperi operativi;

Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Saranno predisposti test di verifica iniziale, in itinere e finale volti ad accertare le competenze e

le abilità specifiche del percorso con riferimento all'EQF che mirano a valutare la ricaduta del progetto sul piano educativo e formativo dello studente.

Il Consiglio di classe, i tutor interni ed esterni, valuteranno il raggiungimento delle competenze e abilità che avranno una ricaduta sullo scrutinio finale. Gli alunni a loro volta valuteranno, mediante una scheda predisposta, l'esperienza di formazione scuola lavoro che potrà essere oggetto di miglioramento e ottimizzazione del progetto.

Sarà predisposto un attestato con l'esplicitazione delle competenze acquisite secondo il modello euro pass

Le competenze raggiungibili dagli studenti durante questa esperienza sono:

Tecniche-professionali, legate all'ambito prescelto;

Trasversali: lavorare in gruppo, assumere decisioni e responsabilità, rispettare i tempi, pianificazione;

Ampliamento delle capacità comunicative e del lessico di indirizzo.

## Scicli: il racconto dei luoghi

Il progetto "Scicli: il racconto dei luoghi - Esperienza di guida turistica presso i beni culturali di Scicli", coinvolge le classi 3B e 4A del Liceo Scientifico per un totale di 32 alunni per 20 ore (10 ore a Scuola e 20 presso l'agenzia esterna).

La Struttura ospitante è l' Associazione AGIRE di Scicli una cooperativa sociale che dal 2012 promuove l'inclusione lavorativa di persone con disabilità attraverso la gestione di beni culturali e attività turistiche. È stata scelta per il progetto di formazione scuola-lavoro per la sua esperienza consolidata nel coniugare cultura, accessibilità e valorizzazione del territorio, offrendo ai giovani un ambiente formativo inclusivo e professionalizzante.

Finalità del progetto

• Promuovere l'incontro tra formazione scolastica e mondo del lavoro in un territorio a vocazione turistica

• Valorizzare il patrimonio artistico e monumentale locale, favorendo la sua fruizione

consapevole

• Sviluppare competenze trasversali e professionali spendibili nel settore turistico e culturale

• Stimolare l'interesse degli studenti verso il proprio territorio e la sua storia

• Rafforzare l'autonomia, la capacità relazionale e l'orientamento personale degli studenti

Obiettivi specifici

• Acquisizione di competenze comunicative e relazionali nel ruolo di guida turistica

• Conoscenza approfondita dei siti culturali coinvolti: Stanza del Sindaco, Palazzo Spadaro, Chiesa di Santa Teresa, Museo del Carmine

• Sviluppo di capacità organizzative e di lavoro in team

• Esperienza diretta nella gestione dei flussi turistici e nella promozione culturale

• Approccio critico alla valorizzazione del patrimonio locale

Attività previste

• Formazione introduttiva sul ruolo della guida turistica e sulla storia dei luoghi

• Visite guidate preparatorie con esperti del settore

• Suddivisione degli alunni in piccoli gruppi (6 studenti per turno)

• Turnazioni durante i periodi di maggiore affluenza turistica: Natale, Pasqua, primavera

• Accoglienza e accompagnamento dei visitatori nei siti culturali

• Supporto alla comunicazione e promozione degli eventi culturali locali.

## Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

· "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

· Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Modalità di valutazione

• Test di verifica

• Relazione di osservazione delle classi, compilate da tutor interni ed esterni

• Valutazione finale integrata nello scrutinio.

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## Orientamento

La scuola, in quanto istituzione formativa e orientativa per eccellenza, esplica la sua funzione se aiuta l'individuo alunno a conoscere se stesso, le proprie attitudini e aspirazioni, a conoscere e a comprendere la realtà circostante, ad operare scelte scolastiche e professionali consapevoli. Il Curricolo d'Istituto per l'orientamento è come di seguito strutturato: BIENNIO (30 ore) L'Orientamento in Entrata intende perseguire i seguenti obiettivi: -favorire un raccordo fra scuola secondaria di primo e di secondo grado, al fine di costruire un percorso formativo che valorizzi le attitudini e le capacità di ciascun alunno/a -promuovere l'orientamento come processo e percorso formativo in grado di ridurre il disagio e favorire il successo scolastico - facilitare l'inserimento degli allievi e delle allieve nel passaggio da un ordine di scuola all'altro - promuovere la progettualità in verticale e il coordinamento sinergico tra le scuole del comprensorio Fasi del progetto -Visita dei /delle docenti referenti del nostro Istituto presso le scuole medie, nei tempi e nei modi stabiliti dalle stesse, per spiegazioni e distribuzione di materiale informativo relativo all'offerta formativa dei nostri indirizzi di studio: liceale (scientifico e classico), tecnico (AFM, turistico, agrario), professionale (enogastronomia e ospitalità alberghiera) -Visita delle classi terze presso la nostra scuola in orario scolastico. Presentazione dell'offerta formativa, delle sedi e dei loro laboratori. Possibilità per le classi delle scuole secondarie di primo grado di incontrare i nostri studenti e le nostre studentesse per partecipare ad attività laboratoriali inerenti alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio. -Corsi zero nelle discipline curricolari ad avvenuta iscrizione Gli studenti diventano Tutor degli alunni delle classi Terze medie in visita all'Istituto affiancandoli durante ore di lezione organizzate come «Corsi 0» in 3/4 mattinate scolastiche. Didattica Laboratoriale/Motivazionale Ciascuna disciplina prevede all'interno della propria programmazione iniziale 2 ore da dedicare a laboratori in cooperative-learning, piattaforme, etc... (nel primo quadrimestre) finalizzate all'acquisizione delle competenze funzionali all'indirizzo di studi prescelto: capacità di interagire e lavorare con gli altri; capacità di risolvere i problemi e affrontare la complessità; creatività e sviluppo del pensiero critico. TRIENNIO (30 ore) Orientamento in Uscita Rapporti con le Università: incontri in presenza a scuola e in visita agli Atenei. Didattica Laboratoriale/Motivazionale Ciascuna disciplina prevede all'interno della propria programmazione iniziale 2 ore da dedicare a laboratori in cooperative-learning, piattaforme, etc... (nel primo quadrimestre) finalizzate all'acquisizione delle competenze personali e sociali comprendenti le soft skills, ovvero le

competenze trasversali, trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Anche i docenti Tutor realizzeranno attività, per il gruppo di studenti assegnato, finalizzate all'acquisizione delle competenze di cui sopra.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Far maturare negli alunni la conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e aspirazioni, e nel contempo la conoscenza e la comprensione della realtà circostante, e la capacità di operare scelte scolastiche e professionali consapevoli.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Fisica |

| | |
|---|---|
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Azienda agraria |
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Magna |
| | Proiezioni |
| **Strutture sportive** | Calcetto |
| | Palestra |

## Approfondimento

Moduli curriculari ed extra curriculari di orientamento per l'a.s. 2024/2025

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22 dicembre 2022 il decreto n. 328 che approva le "Linee guida per l'orientamento", dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale.

Gli obiettivi dell'intervento di orientamento sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2024-2025:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, quali i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi.

I moduli di 30 ore non devono essere intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. L'intento è quindi di coinvolgere tutte le discipline in modo trasversale.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

E' inoltre prevista la creazione di un portfolio elettronico. In esso saranno inseriti i contenuti di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore. L'E-Portfolio dovrà favorire l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso.

L'E-Portfolio consentirà, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

Ogni istituzione scolastica e formativa individuerà i docenti chiamati a svolgere la funzione di "tutor" e un docente "orientatore".

Il docente tutor è chiamato a svolgere due attività:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè:

- a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;

- b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le

competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi

europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);

- c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.;

- d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

- costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per consentire in via prioritaria l'avvio delle attività curricolari di orientamento destinate agli studenti classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di favorire un'applicazione efficace della misura, si ritiene che ciascuna Istituzione scolastica possa, orientativamente, individuare un tutor per raggruppamenti costituiti da un minimo di 30 studenti fino ad un massimo di 50 studenti.

Per i docenti tutor e per il docente orientatore è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche, secondo indirizzi definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito.

L'Istituto, nell'ambito del PNRR, linea di investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", ha già sottoscritto uno specifico accordo con l'Università degli Studi di Catania che prevede percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte.

Si devono pertanto definire, per l'a.s. 2023/2024, i moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde e i moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 15 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte, tenendo anche conto di una possibile

integrazione con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Curricolo d'Istituto per l'orientamento

L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

• ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;

• diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);

• rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;

• potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Nel contesto nazionale le linee guida sull'Orientamento hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Le definizioni di orientamento sono molteplici, eppure concordi fra loro nell'indicare la sostanza dell'obiettivo.

Una di queste è quella condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

## Progetto per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica

Il progetto elaborato ai sensi dell'ex art. 9 del C.C.N.L. – comparto scuola, "Misure incentivanti destinate alle scuole ricadenti nelle aree a rischio e per ridurre l'emarginazione scolastica", si rivolge agli studenti di tutte le sezioni dell'Istituto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Risultati scolastici

**Priorità**

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

### Traguardo

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

## Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |

| | |
|---|---|
| | Fisica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| **Aule** | Magna |

## Alla scoperta di una cittadinanza attiva

Il progetto partendo dalle tematiche della cittadinanza attiva e della legalità, si propone di promuovere la cultura del rispetto, del dialogo, del benessere nelle relazioni interpersonali, per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione. Si affronteranno i seguenti temi: democrazia partecipazione e responsabilità per una cittadinanza attiva; disagio giovanile e devianze; educazione ambientale; riflessioni sulle varie forme di violenza e di discriminazione all'interno della società; rispetto e tolleranza nei confronti delle diversità; la cultura della pace.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Favorire l'accoglienza e l'integrazione con la diversità, in particolare la diversità culturale. Promuovere la gestione non violenta dei conflitti generati da diversità culturali. Riflettere sulle responsabilità globali alla base dei flussi migratori e sulle motivazioni profonde del fenomeno. Promuovere la formazione di una capacità critica e di relazione positiva dei conflitti indipendentemente dalle soluzioni che essi possono avere, sviluppando possibili esiti che lo rendano occasione di crescita.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| | Azienda agraria |
| **Aule** | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |
| **Strutture sportive** | Palestra |

# Esploriamo

Il progetto vuol proporre agli alunni disabili la conoscenza del territorio e valorizzare il patrimonio storico - artistico di Scicli e mira a sviluppare competenze utili per migliorare l'integrazione e le autonomie degli alunni con disabilità. In quest'ottica, il percorso formativo mirerà a far familiarizzare gli alunni con gli ambienti che formano il quartiere, alla conoscenza della funzione che svolgono i principali edifici pubblici (Comune, Posta, Biblioteca comunale, Comando della Polizia Municipale, Musei ecc.) e gli edifici che forniscono servizi (Farmacia, banche, negozi, ecc.).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Sviluppare capacità comunicative. Sviluppare capacità di attenzione ed orientamento spaziale. Comunicare bisogni, necessità ed informazioni. Integrarsi in un gruppo e in un contesto. Conoscere la propria città ed essere in grado di raggiungere un dato luogo. Conoscere gli strumenti per informarsi e conoscere i servizi del territorio. Saper comunicare nei diversi contesti e formulare domande per ottenere informazioni e istruzioni relative a operazioni da effettuare presso un ufficio pubblico. Saper riprodurre e comunicare i propri dati anagrafici ed il proprio indirizzo. saper reperire e individuare dati anagrafici ed indirizzo di altre persone. Utilizzare in modo corretto il denaro.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Edifici pubblici e che forniscono servizi |
| **Aule** | Aula generica |

# Agricoltore si diventa

Il progetto si propone, in gemellaggio con gli alunni della scuola dell'infanzia, di promuovere atteggiamenti che consentano agli alunni di costruire in modo dinamico una propria relazione con l'ambiente e una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire, elementi indispensabili per la definizione di un rapporto sostenibile con l'ambiente. Esso fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale, non ridotta al semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

### Traguardo

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

## Risultati attesi

Osservare i cambiamenti stagionali. Avviare la capacità di comprendere la relazione causa-effetto. Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate e fare previsioni. Scoprire la realtà del proprio territorio.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Azienda agraria |

# Creativa-mente

Il progetto mira a sviluppare le capacità socio-relazionali, logico-deduttive, favorendo l'attenzione e la concentrazione degli alunni in situazione di handicap e con programmazione differenziata. Attraverso esperienze pratiche realizzate in contesti diversi gli alunni saranno guidati ad acquisire competenze specifiche. Le attività svolte favoriranno lo sviluppo dell'autonomia attraverso il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni diversamente abili e nel rispetto delle loro capacità individuali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: - motivare l'allievo nel saper fare; - migliorare le capacità di socializzazione e collaborazione; - migliorare la percezione del sé e l'autostima; - migliorare la motricità finale; stimolare le abilità psico-motorie, comportamentali e cognitive: attenzione, motivazione, concentrazione, memoria, apprendimento; - migliorare la coordinazione oculo-manuale; - migliorare la capacità di riconoscere l'emozione in se stessi e negli altri; - utilizzare correttamente l'espressione mimica, fonatoria, gestuale ed un'adeguata postura; - sviluppare abilità di ascolto e di osservazione.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Multimediale |
| | Azienda agraria |
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Aula generica |
| **Strutture sportive** | Palestra |

# Integrarsi lavorando

Il progetto si propone di orientare gli alunni in situazione di handicap delle classi del triennio, con programmazione differenziata, verso un percorso formativo, sotto la guida di un tutor, in modo da facilitare e collegare il passaggio dalla scuola superiore alle altre agenzie socio-educative o lavorative attraverso formazione in situazione e tirocini. Il progetto nasce dall'esigenza di aiutare gli alunni disabili con programmazione differenziata a trovare, dopo la

fine del percorso scolastico, alternative valide per la realizzazione del loro Progetto di Vita. La finalità è lavorare e avere un impegno gratificante, che aumenti di responsabilità nel tempo con una sempre maggiore presa di coscienza delle proprie capacità e della propria autonomia. Il progetto mira, dunque, alla realizzazione di una esperienza scuola-lavoro e si inserisce all'interno di un percorso di socializzazione in un contesto lavorativo. Anche se in alcuni la capacità lavorativa risulta compromessa, il soggetto ha comunque la possibilità di essere utilmente inserito all'interno di ambienti lavorativi, potendo così mantenere e potenziare le proprie abilità relazionali ed operative nonchè le sue autonomie personali

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

-Sviluppare semplici competenze logico-operative -Sviluppare semplici competenze comunicative in ambito lavorativo -Rispettare nuove regole -Sviluppare capacità di collaborazione e richiesta di aiuto -Consolidare l'autonomia personale -Rafforzare il senso di responsabilità -Saper sostenere un impegno lavorativo -Riconoscere il proprio ruolo in un contesto sociale exstrascolastico - Facilitare un'integrazione attiva e consapevole nella realtà operativa

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Azende convenzionate |

# Felici in piscina

Mira alla presa di coscienza del corpo in acqua, da parte degli alunni in situazione di handicap e con programmazione differenziata, per favorire l'organizzazione spazio-temporale, l'equilibrio, la coordinazione dell'alunno che può così acquisire coscienza del proprio corpo e migliorare la sua autonomia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Familiarità con l'elemento acqua per gli alunni con handicap fisici gravi. Apprendimento di uno o più stili per chi presenta le capacità motorie adeguate. Clima cooperativo. Aumento del grado di autonomia personale.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Strutture sportive** | Piscina |

# Giornale d'istituto "Scicliceo"

Continua l'iniziativa degli alunni che da anni pubblicano, a cura della Scuola, un periodico rivolto agli stessi e al territorio con lo scopo di avvicinare gli studenti all'attività giornalistica per esprimere opinioni e riflessioni nel rispetto degli altri. Anche quest'anno l'attività giornalistica sarà ampliata con la realizzazione di un blog.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Sviluppare negli studenti le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, valorizzando la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| **Biblioteche** | Classica |
| | Informatizzata |
| **Aule** | Magna |
| | Proiezioni |

# Partecipazione a concorsi matematico-scientifici: olimpiadi di matematica, olimpiadi di fisica, giochi di Anacleto

L'istituto, aperto alle problematiche del mondo esterno, recepisce gli stimoli e le opportunità offerte da Enti e Associazioni scientifiche, promuovendo la partecipazione ad iniziative e concorsi di stampo scientifico di particolare rilievo a livello locale e nazionale, nei quali i nostri allievi si sono spesso distinti per i risultati conseguiti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

#### Traguardo

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

## Risultati attesi

Coinvolgere gli alunni nei giochi di squadra attenendosi al rispetto delle regole e stimolando la competizione al fine di acquisire competenze logico-matematiche e fisiche.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |

| | |
|---|---|
| | Fisica |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| **Aule** | Magna |

## Valutazione morfologica dei bovini da latte

Il progetto offrirà agli alunni la possibilità di un'esperienza che, oltre ad essere formativa, rappresenterà uno strumento importante per futuri tecnici allevatori nella scelta dei bovini da comprare o da selezionare per la rimonta. Gli studenti parteciperanno alla Fiera Agricola del Mediterraneo (FAM) di Ragusa e ad altre gare locali o regionali dove potranno applicare le competenze sulla valutazione dei bovini da latte che avranno acquisito sia a scuola che presso allevamenti specializzati del settore.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

## Risultati attesi

L'esperienza maturata dagli studenti rappresenterà uno strumento importante per futuri tecnici agrari che idi fare gli allevatori. Inoltre, questo percorso formativo potrebbe orientare gli studenti ad acquisire la qualifica di "Esperto di Razza", qualifica questa cche può rappresentare un'opportunità di lavoro nel settore zootecnico.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Azienda agraria |

## Approfondimento

Si effettuano visite ad aziende zootecniche e gli studenti partecipano alla Fiera Agroalimentare Mediterranea (FAM) di Ragusa.

## Giornate FAI di primavera

Mira a sensibilizzare gli alunni nei confronti dei beni monumentali e paesaggistici del nostro territorio per sviluppare tecniche relazionali e consapevolezza dei beni intesi come "cultura" del territorio. Gli studenti selezionati e preparati guideranno i visitatori che nelle giornate individuate giungeranno nei siti selezionati dalla delegazione FAI di Scicli.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Crescita formativa circa la storia del territorio. Sviluppo delle competenze linguistiche. Agire in modo responsabile. Collaborare e partecipare. Promuovere le diverse abilità.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| **Biblioteche** | Classica |
| | Informatizzata |
| **Aule** | Magna |

# Attività artistiche e culturali

Nel condividere le finalità del D.lgs. n. 60 del 13 aprile 2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" e ai sensi dell'art. 1 dello stesso decreto, l'Istituto, attraverso le proposte progettuali curriculari ed extracurriculari e la sua partecipazione ad attività specifiche ed iniziative, intende promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni. Si intende organizzare varie attività, sia all'interno che all'esterno della scuola, anche per promuovere la presenza dell'istituto ad eventi culturali e manifestazioni artistiche che dovessero verificarsi. Fra le altre, si citano le Giornate

dell'arte, l'organizzazione di seminari e dibattiti, la partecipazione a convegni, mostre, ecc.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Sviluppare le competenze, le conoscenze e la comprensione legate alle arti, anche attraverso il

consolidamento della valutazione critica. Accrescere la comprensione del patrimonio culturale e della diversità culturale. Sviluppare l'espressione personale e lo sviluppo della creatività. Sviluppare le competenze sociali e quelle comunicative.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| **Biblioteche** | Classica |
| | Informatizzata |
| **Aule** | Concerti |
| | Magna |
| | Proiezioni |
| | Teatro |

## Campionati sportivi studenteschi – Sport e Socialità

E' il progetto relativo alle attività sportive connesse ai "giochi sportivi studenteschi" che coinvolgono tutte le classi. Il progetto si propone come obiettivi, oltre alla pratica delle attività sportive (pallavolo, pallacanestro, corsa campestre, tennis da tavolo, judo), la socializzazione, la pratica dello sport come stile di vita ed il rispetto delle regole.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di

competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Raggiungimento di una buona performance psicofisica attraverso il potenziamento delle capacità coordinative e condizionali, nell'apprendimento dei fondamentali e delle regole sia di alcuni giochi sportivi che di discipline individuali praticabili a livello scolastico e nella partecipazione ad eventuali tornei d'Istituto e relative fasi successive.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Strutture sportive** | Calcetto |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |
| | Palestra |

# Viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione sono progettati ed approvati dal Consiglio di Classe ad integrazione della normale programmazione didattico-culturale di inizio anno. Tutte le classi possono effettuare Visite guidate di un giorno e/o Uscite didattiche di messa giornata. Le classi seconde possono realizzare viaggi in Sicilia della durata massima di tre giorni con due pernottamenti mentre le classi quinte possono effettuare un viaggio all'estero di massimo cinque giorni con quattro pernottamenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di

competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono finalizzati ad integrare la normale attività della scuola sia sul piano della socializzazione e formazione degli alunni sia sul piano del completamento della preparazione culturale. Risultati attesi: • Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione). • Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. • Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze. • Avvicinarsi all'architettura e al tessuto urbanistico di una città o all'ambiente di una regione. • Apprezzare le bellezze naturali e artistiche del luogo. • Stimolare gli studenti a guardare con occhi diversi i luoghi visitati e il paesaggio che li circonda. • Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Multimediale |
| | Visite a città d'arte in Italia e all'Estero |
| **Aule** | Magna |
| | Proiezioni |

# Il teatro: l'altra faccia della realtà

Il progetto ha lo scopo di far partecipare gli studenti alla vita dell'Istituto e del territorio e di farli confrontare con testi teatrali classici e/o contemporanei. Lo stesso prevede il coinvolgimento degli alunni, prima nella lettura di testi teatrali, anche legati al territorio siciliano, per la

successiva messa in scena di una o più opere teatrali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni

non ammessi alla classe successiva.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Capacità di darsi obiettivi. Imparare ad osservare ed osservarsi. Avvicinare gli studenti al teatro facendone scoprire la forza espressiva, ai diversi generi e opere teatrali. Stimolare la conoscenza e la riflessione su se stessi, sulla vita e sul mondo attraverso storie e personaggi 2inventati" Promuovere e valorizzare le diverse abilità degli studenti indirizzandole ad un unico obiettivo.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Magna |
| | Proiezioni |
| | Teatro |

# Gruppo cinema

Il progetto si propone di promuovere la cultura cinematografica tra gli studenti. Pertanto esso include la proiezione di film selezionati, discussioni sulle questioni elicitate di film e su temi cinematografici, workshop sulla produzione cinematografica e persino la creazione di cortometraggi da parte degli studenti stessi. L'obiettivo principale è quello di stimolare l'interesse per il cinema, promuovendo la comprensione degli aspetti tecnici e artistici coinvolti nella produzione cinematografica e incoraggiando la partecipazione attiva degli studenti in attività legate al cinema. Gli alunni impareranno ad usare apparecchiature video e audio in modo consapevole, si approcceranno alla recitazione acquisendo gli strumenti fondamentali per un ulteriore esperienza comunicativa filmica quale mezzo di espressione creativa e critica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

-Aumentare la partecipazione degli studenti e rendere la scuola un punto di riferimento - Migliorare la comprensione del cinema -Sviluppare competenze critiche (scrivere recensioni) - Realizzare progetti cinematografici (creazione di cortometraggi)

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| **Aule** | Magna |
| | Proiezioni |

# Teatro in lingua

Progetto di arricchimento formativo delle lingue straniere studiate - Inglese, Francese, Spagnolo - utilizzando uno studio delle lingue attraverso tecniche teatrali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

Avvicinamento degli studenti all'arte teatrale in lingua, in particolare a quella inglese, francese e spagnola. Conoscenza di un'opera teatrale in lingua, attraverso lezioni on line, musica e spettacoli dal vivo.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Magna |
| | Teatro |

## Apprendimento senza confini: studenti e detenuti insieme

Il progetto mira a sensibilizzare i giovani sul mondo del carcere, al fine di far loro comprendere come anche piccoli comportamenti scorretti possano avere conseguenze legali significative, soprattutto vista l'emanazione del c.d. "decreto Caivano" che introduce misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa ed alla criminalità minorile. Il percorso inizierà in classe mettendo in luce sia le piccole infrazioni che i reati penali gravi, procedendo poi ad esaminare le misure detentive e la vita entro una casa di reclusione o I.P.M. Gli incontri con i detenuti presso l'istituto penitenziario consentiranno anche di esplorare tematiche legate alle donne in carcere e altre questioni che verranno identificate in corso d'opera. Inoltre saranno organizzati a scuola incontri con esperti del settore, anticipando la chance di assistere o

simulare un processo direttamente presso una sede del tribunale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Conoscere, riflettere e argomentare criticamente su tematiche quali: diritti e doveri, la legalità, la devianza, misure alternative alla pena, il disagio minorile, donne e carcere, la giustizia penale minorile, le diverse figure professionali che operano in carcere. Conoscere l'istituzione carceraria e le sue finalità Conoscere e riflettere sul carcere come struttura e come vita con le sue relative problematiche Conoscere la vita in carcere attraverso percorsi narrati da detenuti e riflessione sui reati e sulle pene Conoscere e riflettere sulla situazione del dopo carcere e le difficoltà derivanti dal reinserimento nella società Conoscere le proposte presenti sul territorio che un ex detenuto può realizzare nel dopo carcere Conoscere alcuni testi legislativi relativi alla carcerazione e le misure alternative alla detenzione Conoscere le conseguenze penali dei "piccoli" reati Entrare in un'aula del tribunale e simulare /assistere ad un processo

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| **Aule** | Aula generica |

# La scuola incontra gli esperti

Il progetto mira ad approfondire le conoscenze e le competenze di settore con esperti esterni della scuola, professionisti affermati che operano nel campo della ristorazione-alberghiera. La finalità del progetto si basa non su una simulazione ma su una giornata reale dove i ragazzi sono affiancati da affermati esperti del settore ristorativo-alberghiero avendo la possibilità di poter ampliare le proprie conoscenze, abilità e competenze; correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio; coinvolgere maggiormente lo studente alla conoscenza del settore ristorativo; prevenire la dispersione scolastica e favorire

l'inserimento nel mondo del lavoro, potenziamento dell'attività di laboratorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

-Acquisire le competenze di base tecnico-professionale e trasversale come addetto al servizio di Sala e Vendita e Addetto al servizio di cucina, pasticceria e Arte Bianca -Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali -Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali -Arricchire la formazione degli allievi, acquisendo competenze spendibili nel mercato del lavoro -Conoscere la realtà esterna della scuola

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Laboratorio di cucina |
| **Aule** | Magna |
| | Aula generica |

# Erasmus plus

Il progetto prevede due tipi diversi di mobilità: per docenti con la possibilità di effettuare job-shadowing o di frequentare corsi di aggiornamento in lingua Inglese e per studenti. L'istituto, membro del Consorzio Erasmus presieduto dall'Istituto "G. Verga" di Modica, sarà partner di un Paese Europeo con il quale verrà stilato un programma dettagliato delle attività quali workshop o visite guidate da svolgere sia nel Paese straniero sia nella nostra città nel momento in cui la nostra scuola ospiterà la scuola partner. Verranno coinvolti per la mobilità un numero complessivo di 15-16 studenti scelti attraverso una graduatoria con criteri approvati dal Collegio e Consiglio di Istituto

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

#### Traguardo

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

-Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Lingue |
| **Aule** | Aula generica |

## Il laboratorio come ambiente di apprendimento

L'obiettivo del progetto è quello dell'Azione 2 "Next Generation Labs"- ovvero realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia. Il progetto consentirà all'Istituto di continuare a ripensare agli spazi e alla dotazione tecnologica della scuola al di là degli schemi tradizionali, sfruttando la tecnologia per una didattica collaborativa e multimediale nella quale il laboratorio costituisce uno strumento indispensabile di apprendimento e di comunicazione orientato al lavoro di gruppo e alla socializzazione. Attraverso strategie di scoperta, contesti di problem- solving e metodologie collaborative gli alunni potranno arrivare a costruire i loro saperi usando codici espressivi e linguaggi a loro familiari ed al contempo sperimentare la dimensione di comunicazione e condivisione che è caratteristica peculiare della rete. Nel contempo si vogliono acquisire esperienze e abilità d'uso

del software che sollecitino e migliorino l'interesse degli argomenti di studio curriculari ed exstracurriculari.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

### Traguardo

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

---

## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Acquisire esperienze ed abilità d'uso del software che migliorino l'interesse degli argomenti di studio

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| **Aule** | Magna |
| | Aula generica |

# Corsi di recupero

Per gli studenti che presentano carenze nel profitto e che conseguono insufficienze nello scrutinio intermedio e in quello finale, il Consiglio di classe, valutando i casi, predispone interventi di sostegno e di recupero pomeridiani da svolgersi nel corso del secondo quadrimestre e nel periodo estivo. Le discipline oggetto di attività di recupero e sostegno, tenuto conto della serie storica delle criticità disciplinari dell'Istituto, saranno: Latino, Matematica, Fisica e Inglese per il Liceo Scientifico; Latino, Greco, Matematica e Inglese per il Liceo Classico; Italiano, Matematica, Inglese ed Economia Aziendale per l'Istituto Tecnico Economico; Italiano, Matematica e Inglese per l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Professionale Agrario e l'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza

interna tra le classi.

### Traguardo

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

## Risultati attesi

-Ridurre la fragilità degli apprendimenti attraverso una maggiore motivazione e il recupero delle abilità e delle competenze disciplinari -Ridurre l'insuccesso formativo e l'abbandono scolastico

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Lingue |
| | Multimediale |
| **Aule** | Aula generica |

# Quintino's band

Il progetto ha lo scopo di far partecipare gli studenti alla pratica musicale attraverso l'utilizzo degli strumenti musicali e il potenziamento del canto, offrendo loro la possibilità di orientarsi sulla scelta di un qualificato percorso musicale-canoro in prospettiva di scelte future. Il progetto è strutturato secondo degli incontri /lezioni che si svolgeranno in orario extra-curriculare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

-Realizzazione di performance -Partecipazione a progetti o concorsi promossi dal Ministero dell'Istruzione

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Musica |
| **Aule** | Magna |

## Laboratorio di Fisica e Informatica con Arduino

Il progetto intende creare un laboratorio interdisciplinare che integri la programmazione e l'elettronica con l'applicazione pratica dei principi della fisica. Utilizzando la piattaforma open-source Arduino, gli studenti potranno passare da un approccio teorico a uno pratico e concreto, creando e sperimentando in prima persona. Fase 1: Basi di Elettronica e Programmazione Introduzione alla piattaforma Arduino Uno e all'ambiente di sviluppo. Studio dei componenti elettronici fondamentali. Lezioni di programmazione di base, dalla scrittura di sketch semplici al controllo di componenti più complessi. Il progetto della durata di 20 ore è rivolto agli alunni del triennio. Il lavoro è strutturato in due fasi: Fase 2: Applicazioni alla Fisica Cinematica: Costruzione di un sistema per misurare velocità e accelerazione usando sensori a ultrasuoni. Termodinamica: Utilizzo di sensori di temperatura per monitorare e registrare l'andamento termico. Elettromagnetismo: Misura di tensione e corrente per la verifica della legge di Ohm. Le finalità del progetto sono -Sviluppare Competenze Pratiche: Fornire agli studenti le basi dell'elettronica e della programmazione, competenze sempre più richieste nel mondo del lavoro e della ricerca. -Rafforzare i Concetti di Fisica: Utilizzare Arduino per creare esperimenti che visualizzino e misurino fenomeni fisici, rendendo i concetti astratti più comprensibili e tangibili. -Promuovere il Problem Solving: Incoraggiare un approccio critico e creativo alla risoluzione dei problemi, tipico del pensiero computazionale e della sperimentazione scientifica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

#### Traguardo

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

## Risultati attesi

Acquisizione delle basi di elettronica e del linguaggio di programmazione. Realizzazione di esperimenti di fisica che dimostrino concetti come cinematica, termodinamica o

elettromagnetismo. Capacità di debug e risoluzione di problemi tecnici nei circuiti e nel codice.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| **Aule** | Aula generica |

## Gli scacchi a scuola

Il progetto è un corso di avviamento al gioco degli scacchi della durata di 30 ore distribuite nel corso dell'anno scolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

#### Traguardo

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Il gioco di scacchi mira a sviluppare abilità cognitive come la concentrazione, la riflessione,la memoria, il pensiero critico e strategico, oltre a promuovere qualità come la pazienza, l'autocontrollo, il rispetto delle regole e il fair play.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# Progetto "Scuola insieme", corsi PN-FSE

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità, riconducibili all'obiettivo specifico ESO4.6 della "Priorità 1 – Scuola e Competenze (FSE+)", e in particolare all'azione ESO4.6.A4.A «Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica». L'intervento riguarda moduli di formazione d'aula di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento, di contrasto alla dispersione scolastica, di socialità e sport. I moduli mirano: al recupero e all'approfondimento delle competenze chiave degli studenti nelle aree fisico-matematica, economica e culturale in genere; allo sviluppo di nuove competenze nelle aree digitale e linguistica (inglese); a favorire l'inclusione e la socialità anche attraverso lo sport. Sono previsti i seguenti moduli: Tipologia di intervento: Matematica, scienze e tecnologie "N. 4 Moduli di Matematica": durata 30 ore per ciascun modulo Tipologia di intervento: Competenza imprenditoriale "N. 1 Modulo di Economia aziendale": durata 30 ore Tipologia di intervento: Consapevolezza ed espressione culturale "N. 2 Moduli di Latino": durata 30 ore per ciascun modulo Tipologia di intervento: Educazione motoria "N. 1 Modulo Sport e socialità": durata 30 ore Tipologia di intervento: Lingua straniera (inglese) "N. 2 Moduli di Inglese": durata 60 ore per ciascun modulo Tipologia di intervento: Pensiero

computazionale e creatività e cittadinanza digitali “N. 1 Modulo patente ICDL”: durata 60 ore Le metodologie di insegnamento saranno varie e adattate ai diversi moduli. Per raggiungere il coinvolgimento e la motivazione degli studenti saranno utilizzati: metodo induttivo, strategie partecipative, didattica laboratoriale, uso dei dispositivi digitali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

#### Traguardo

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

I corsi sono finalizzati all'acquisizione delle certificazioni ICDL e Cambridge di Inglese Bl e B2.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Lingue |

## Per un Parco Critico Globale

Il progetto di didattica innovativa “A scuola di OpenCoesione (ASOC)” è indirizzato agli alunni delle classi quarte della sezione liceale (gruppi formati da 4 studentesse e studenti) coordinati e aiutati dai referenti del progetto, dagli insegnanti interessati e dai promotori dell’iniziativa “Quotidiano in classe”. FINALITA’: Il progetto nasce dalla necessità di promuovere, all’interno della comunità scolastica, un approccio consapevole e critico alla conoscenza delle questioni del mondo contemporaneo (libertà, giustizia, pace, guerra, religione, economia, cultura, arte, istruzione, politica e diritto), che inevitabilmente sono filtrati dai mezzi di comunicazione tradizionali (televisione e quotidiani) e dalla miriade di quelli digitali. Si tratta di stabilire il rapporto tra la formazione dell’opinione pubblica e individuale e le sue fonti di informazione

che, anche nei sistemi politici democratici, possono scadere in forme di propaganda di parte e di indottrinamento ideologico. Posto che l'esercizio critico e libero del pensiero e della espressione del pensiero siano notevolmente condizionati dalla modalità con cui gli eventi (i "nudi fatti del mondo") vengono raccontati, interpretati, organizzati e appresi, si ritiene, al fine di salvaguardare l'indipendenza di giudizio, di fare luce sulle origini, gli interessi coinvolti e la diffusione di ciò che chiamiamo notizie, news, informazioni di rilevanza pubblica. L'adesione al progetto Asoc nasce da questa visione di formazione autonoma dell'opinione sul mondo, considerando come presupposto cardine dell'esercizio critico e civico del cittadino cosmopolita la conoscenza del sistema concreto dell'informazione pubblica nelle sue principali forme. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo dell'Amministrazione Comunale, in un'ottica di collaborazione tra scuola e territorio, per la realizzazione e la cura di uno spazio comune aperto alla cittadinanza. Tale spazio, concepito come un "laboratorio all'aperto" per il dialogo generazionale, diventerà un luogo d'incontro tra studenti, insegnanti, anziani, artisti e associazioni locali, favorendo la condivisione di esperienze, saperi e prospettive. All'interno di questo contesto, saranno promosse attività di produzione artistica — concerti, rappresentazioni teatrali, installazioni, murales, sculture e opere multimediali — che valorizzino le competenze creative dei ragazzi e la loro libertà espressiva. Le opere realizzate rappresenteranno un contributo concreto all'arricchimento culturale e sociale della comunità, rafforzando il senso di appartenenza e la partecipazione civica. OBIETTIVI: 1) Delineazione del processo di reperimento e formazione delle news e in generale comprensione del funzionamento del sistema informativo. 2) Redazione di una mappatura ragionata delle principali testate giornalistiche nazionali e in particolare di quelle operanti in Sicilia. L'analisi deve riguardare l'individuazione dei grandi quotidiani attualmente attivi, con particolare riferimento al contesto storico-sociale della loro fondazione, alla proprietà della testata e alla linea editoriale, al posizionamento sociale e culturale di riferimento e al tipo di lettori a cui il giornale è destinato e infine alla valutazione dei valori portanti della testata stessa. 3) Approfondimento sui quotidiani storici non più in attività che hanno caratterizzato la vita politica, sociale e culturale dell'Italia del '900. 4) Analisi dei gruppi editoriali televisivi a partire dal servizio pubblico, svolto dalla RAI, fino ai gruppi televisivi privati. Per quanto riguarda il servizio pubblico risulta rilevante analizzare il rapporto tra indipendenza giornalistica e il controllo della politica attraverso le nomine dei direttori di rete e dei notiziari. 5) L'informazione on-line con particolare attenzione alla comunicazione diretta dei leader politici attraverso le piattaforme social, quindi in assenza di contraddittorio. Analisi delle emergenti testate giornalistiche che operano esclusivamente in rete. 6) Considerazione del giornalismo indipendente impegnato in reportage e racconti dal vivo dalle zone di crisi e di guerra. 7) Rispondere alla domanda "Come si informa la città?" Attraverso l'analisi dei dati disponibili e attraverso interviste sul campo. METODOLOGIA: Apprendimento cooperativo Didattica laboratoriale Esperienze sul territorio Coinvolgimento di associazioni e istituzioni

presenti in città RISORSE: Spazi pubblici e scolastici Strumenti digitali e fonti cartacee Valorizzazione di spazi esistenti all'interno della scuola, con particolare riferimento al giardino/parco della scuola in prossimità del campo di calcetto. Il progetto didattico è anche volto all'adeguamento di questi spazi alberati al fine di renderli abitabili dagli studenti. TEMPI E VALUTAZIONE: Il progetto si sviluppa in fasi distinte e nel corso dell'intero anno scolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Realizzazione di un nuovo laboratorio in ambiente aperto da consegnare agli studenti e agli insegnanti per attività didattiche alternative. I documenti, le mappe, le analisi dei dati, le interviste e i video prodotti saranno presentati e valutati all'interno delle singole classi a conclusione dell'anno scolastico.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Azienda agraria |
| **Aule** | Concerti |
| | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |
| **Strutture sportive** | Calcetto |
| | Palestra |

# Progetto "Guardiamo al futuro", corsi PON-POC

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa , attraverso azioni specifiche finalizzate all'orientamento e al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento adottate con decreto del M.I.M. n. 328 del 22 dicembre 2022. La progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni in situazioni esperienziali. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

#### Traguardo

Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: a) Potenziare le azioni e i percorsi di orientamento nelle classi terze, quarte e quinte per favorire scelte consapevoli tali da valorizzare e far emergere i talenti degli studenti. b) Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento, al fine di diminuire il fenomeno della dispersione scolastica. c) Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere degli studenti e delle studentesse.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Informatica |
| | Lingue |
| **Aule** | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |

## Transizione ecologica e culturale

Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività: · La rigenerazione dei saperi · La rigenerazione delle infrastrutture · La rigenerazione delle opportunita' Descrizione attività Realizzazione o potenziamento di laboratori didattici per l'agricoltura 4.0 , di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la qualità, la tracciabilità dei prodotti, di strumenti e attrezzature innovative adeguate all'agricoltura sostenibile, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, di strumenti e attrezzature per l'alimentazione sana e sostenibile, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno, laddove

necessari. Si utilizzeranno le nuove serre sperimentali e laboratori di cromatografia ionica, meristematica e spettrofotometria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

L'attività intende favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze green degli studenti, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie digitali per il monitoraggio della qualità delle colture, di laboratori per un'agricoltura sostenibile, per il rispetto del suolo, per la tracciabilità dei prodotti, per la sicurezza alimentare, per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Fisica |
| | Azienda agraria |
| **Aule** | Magna |
| | Aula generica |

## Lasciamo il Segno: percorsi creativi per la riqualificazione degli spazi scolastici

Il progetto si propone di trasformare gli spazi scolastici in ambienti di apprendimento attivi e partecipati attraverso la realizzazione di murales a tema artistico, didattico e di cittadinanza attiva. Gli studenti, guidati dai docenti, saranno protagonisti dell'intero processo creativo: dalla ricerca iconografica alla progettazione grafica, fino all'esecuzione pittorica. L'attività intende sviluppare competenze artistiche, digitali e progettuali, oltre a promuovere riflessioni su tematiche culturali, di attualità, inclusione, sostenibilità e identità del territorio. Il progetto mira inoltre a potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, contribuendo alla riqualificazione degli ambienti e valorizzando la scuola come spazio culturale aperto, innovativo e condiviso.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze espressive, progettuali e comunicative. - Maggiore consapevolezza dei temi di cittadinanza e attualità. - Capacità di lavorare in team e gestire un progetto artistico complesso.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| **Biblioteche** | Informatizzata |
| **Aule** | Ambienti scolastici |

## Il bar a scuola

Il progetto, destinato a tutti gli alunni dell'Istituto Professionale Alberghiero,, in particolare per

gli alunni della 3°A - 3°B – 4°A - 4°B- 5° A IPSSEOA, intende aprire il laboratorio del BAR ai Docenti dell'Istituto e al personale ATA, per la consumazione di prodotti di caffetteria e prodotti da forno e non, sia dolci che salati. La finalità del progetto è quella di fornire a tutti gli alunni la preparazione adeguata al percorso di studi frequentato, riproducendo un ambiente lavorativo simulato che consente all'allievo di apprendere competenze sotto il profilo pratico a partire già dal primo anno e per le classi del triennio rafforzare quelle conoscenze e competenze apprese nel corso dei primi due anni di studio. Tale attività vuole creare un momento lavorativo in cui i docenti e il personale Ata dell'istituto , a turno, saranno i clienti del bar e per gli alunni avere la possibilità di lavorare con un pubblico reale e adulto. Contenuti: - Osservare e comprendere l'organizzazione dell'attività; - Osservare le diverse figure professionali; - Osservare e mettere in pratica semplici fasi di lavorazione; - Servizio di bar in collaborazione con la cucina per la preparazione di prodotti da forno e non, dolci e salati; - Servizio di vendita per mezzo di buoni acquistabili presso un responsabile di sede o presso l'ufficio magazzino. Gli alunni verranno seguiti nei diversi giorni della settimana dai docenti ITP di sala e cucina secondo l'orario scolastico di laboratorio. La metodologia utilizzata è quella del learning by doing (apprendimento attraverso il fare), basata su didattica laboratoriale, analisi e soluzione di problemi che si possono presentare nel settore di riferimento, lavoro cooperativo e apprendimento peer to peer. Per rafforzare il processo di inclusione in atto nella scuola, saranno coinvolti nel progetto alunni con disabilità e alunni con Bisogni Educativi Speciali. La valutazione avverrà in itinere da parte dei Docenti incaricati i base al comportamento e attitudine professionale, rispetto delle regole e degli orari di servizio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Acquisire competenze di base, tecnico professionale e anche trasversale come Addetto al servizio di Sala Bar e Vendita e di Addetto al servizio di Cucina e Pasticceria.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |

## Crowdfunding: “Un’aula tutta per sé”

Il progetto, che coinvolge le classi quarta A e B indirizzo Liceo classico, promuoverà azioni di miglioramento e rivalutazione di due importanti ambienti scolastici, creando spazi inclusivi, moderni e funzionali che rispondano alle esigenze di tutti gli studenti e le studentesse. Il primo intervento prevede la creazione di un’aula multifunzionale che sarà aperta a tutti gli alunni e a tutte le alunne della scuola. Questo spazio avrà l’obiettivo di offrire un ambiente accogliente e distensivo, dove gli studenti e le studentesse possano dedicarsi allo studio, alla lettura e ad attività ricreative. L’aula sarà pensata anche come un punto di incontro e di collaborazione, dove gli alunni e le alunne possano socializzare, sviluppare il piacere di apprendere e lavorare insieme. Ci si propone di recuperare una delle aule dismesse dell’ex Istituto Professionale Agrario. L’allestimento prevede angoli dedicati alla lettura con divanetti, tappeti, scaffali e una selezione di libri. Inoltre, sarà presente un angolo tecnologico con tablet o monitor per attività di

gruppo e per favorire l'utilizzo di risorse digitali durante le lezioni. Le medesime classi, attraverso questo progetto, saranno coinvolte nella riqualificazione dell'area verde della scuola, prospiciente la pista di atletica. La struttura viene talora utilizzata per lezioni all'aperto, durante le giornate primaverili più calde. L'idea sarebbe quella di attrezzare l'area con dotazioni funzionali allo studio e alle attività didattiche in generale, come tavoli, panche, cestini, oltre alla piantumazione di piante aggiuntive per rendere l'area ancora più verde e accogliente. L'area sarà utilizzabile sia durante le ore di lezione curriculari sia nel pomeriggio. Per realizzare questo progetto, l'Istituto ha bisogno di raccogliere, attraverso il crowdfunding, una somma di 1.650 euro. Le risorse saranno utilizzate per acquistare gli strumenti didattici, le attrezzature necessarie per rendere questi spazi davvero inclusivi e stimolanti. A tal fine, l'Istituto si affiderà alla piattaforma MIM Idearium per la raccolta fondi, coinvolgendo studenti, famiglie e la comunità locale. Con il contributo di tutti, sarà possibile creare ambienti che rispondano concretamente alle esigenze di inclusione e che stimolino la crescita personale e scolastica di ogni ragazzo/a.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

L'obiettivo finale è rendere la scuola un luogo dove ogni studente possa sentirsi valorizzato e protagonista del proprio percorso di crescita, attraverso l'accesso a spazi e risorse che promuovano l'apprendimento, l'autonomia e la socializzazione. Si vogliono creare spazio vivi, funzionali ed ecosostenibili, adatti alle esigenze degli studenti, con la speranza di rivalutare le risorse a nostra disposizione. Attraverso il crowdfunding sulla piattaforma MIM Idearium si vuole sperimentare un rapporto diretto tra chi sostiene un progetto e chi lo realizza. Non si tratta solo di donazioni: si vuole rafforzare un legame emotivo e una condivisione di valori che permette ai sostenitori di sentirsi parte di qualcosa di più grande, degli spazi di una scuola della comunità.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Azienda agraria |
| **Aule** | Magna |
| | Proiezioni |
| **Strutture sportive** | Calcetto |

# Un giorno in Senato

Il progetto prevede che gli studenti coinvolti, delle classi terze e quarte, partecipino al L'iniziativa si propone di far comprendere e sperimentare agli studenti i meccanismi del procedimento legislativo nelle sue diverse fasi, dalla presentazione di un disegno di legge alla sua eventuale approvazione da parte del Parlamento, nonché di promuovere la conoscenza del Senato della Repubblica, delle sue funzioni, dei suoi organi e delle attività che svolge. Ai fini della partecipazione, è previsto che gli studenti individuino una questione di loro interesse su cui ritengono sia opportuno intervenire sul piano normativo, svolgano un'attività di ricerca e approfondimento in materia e si cimentino nella redazione di un disegno di legge sul tema.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

L'iniziativa si rivolge alle classi del terzo e quarto anno delle scuole secondarie di secondo grado e si inscrive nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Le classi vincitrici sono invitate a partecipare a incontri di studio e formazione da svolgersi presso il Senato della Repubblica entro il termine dell'anno scolastico successivo a quello della partecipazione al concorso. Durante tali incontri gli studenti hanno modo di illustrare il lavoro svolto nonché di

completare il percorso di redazione del disegno di legge con il supporto degli Uffici del Senato e di dibatterlo e votarlo nel corso di una simulazione di seduta parlamentare.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| **Biblioteche** | Informatizzata |
| **Aule** | Aula generica |

## Conoscere la borsa

Si tratta di un'iniziativa per diffondere la cultura economica e finanziaria tra i giovani. Il team di alunni partecipa al progetto europeo "Conoscere la Borsa", un concorso di simulazione finanziaria per studenti delle superiori, dove si impara a investire in un mercato virtuale. Gli studenti simulano la gestione di un capitale virtuale, investendolo in titoli quotati in borsa tramite un sito web. Si fa comprendere loro che compreso che la finanza non è solo numeri e speculazione, ma anche conoscenza, strategia e, soprattutto, responsabilità e che dietro ogni scelta finanziaria c'è un impatto concreto sul mondo reale. La finanza può essere un motore di crescita e innovazione, oppure un mezzo che alimenta disuguaglianze e sfruttamento. La differenza sta nelle mani di chi investe, nelle scelte di chi gestisce il capitale, nella visione di chi crede che ogni euro possa essere un seme per il futuro. L'istituto ha vinto più volte il premio nazionale del progetto, classificandosi primo in Italia per diversi anni consecutivi e ottenendo anche riconoscimenti a livello internazionale (Bruxelles).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

#### Traguardo

Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

## Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi al funzionamento dei mercati finanziari e all'economia reale. e alla consapevolezza che la finanza non è solo un gioco di numeri, è un'opportunità per cambiare il

mondo. E che loro, se vogliono, possono essere parte di questo cambiamento.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| **Biblioteche** | Informatizzata |
| **Aule** | Proiezioni |
| | Aula generica |

# Attività previste in relazione al PNSD

## PNSD

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
| --- | --- |
| Titolo attività: Didattica digitale SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | · Ambienti per la didattica digitale integrata<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>La Scuola vuole investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. Si condivide la necessità della Buona Scuola di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, e con essa l'innovazione degli ambienti di apprendimento. L'aula-classe dovrà presentarsi quale luogo abilitante e aperto, un ambiente flessibile adeguato all'uso del digitale.<br><br>AULE "AUMENTATE" L'Istituto si prefigge di assicurare il maggior numero di aule dotate di infrastrutture informatiche per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per n'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento.<br><br>SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono |

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
| --- | --- |
| | essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;<br><br>LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.<br><br>Da ciò, nello specifico, la Scuola si prefigge l'obiettivo di Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola attraverso:<br><br>· Aule 3.0, spazi dedicati alle attività didattiche innovative e potenziamento dell'uso dei tablet nella didattica<br><br>· Aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola<br><br>· Creazione di nuovi classi virtuali e di nuovi corsi nella piattaforme didattiche aperte<br><br>. Utilizzo di spazi su piattaforme libere per la somministrazione delle prove per classi parallele informatizzate<br><br>· Registro elettronico<br><br>· Somministrazione di questionari per le rilevazioni delle conoscenze e delle competenze tecnologiche in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni<br><br>· Somministrazione di questionari di monitoraggio per alunni e genitori per rilevare l'efficacia dell'innovazione tecnologia e didattica e individuare nuovi bisogni<br><br>· Partecipazione ai vari bandi PON-FSE e FERS per il potenziamento delle competenze digitali del personale della scuola e delle attrezzature informatiche |

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
| --- | --- |
| | · Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola |
| Titolo attività: Mantenimento e rinnovo delle attrezzature per l'edilizia scolastica innovativa SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | · Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>La scuola, dall'avvio delle politiche per la digitalizzazione didattica dell'intero Istituto, ha investito in acquisto e realizzazioni di spazi per la didattica multimediale e laboratoriale. Tali spazi, fruiti costantemente, necessitano di continua manutenzione ed aggiornamento vista la rapida evoluzione tecnologica che caratterizza hardware e software.<br>Principale obiettivo è pertanto il reperimento di risorse che possano supportare l'acquisto di tecnologie al passo coi tempi per l'ammodernamento delle strutture già esistenti e il mantenimento di quelle in dotazione per una fruizione agevolata degli ambienti digitali. |
| Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE | · Digitalizzazione amministrativa della scuola<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>La scuola si prefigge il raggiungimento di un traguardo legato alla digitalizzazione amministrativa che racchiude una serie di vantaggi quali: dati coerenti, raggiungibili che non vengono duplicati, razionalizzazione delle risorse strumentali (consumo di carta, di inchiostro, ecc.), comunicazioni immediate ed efficaci, ottimizzazione delle risorse umane a disposizione con la conseguenza di un'attività lavorativa più efficiente ed efficace. |

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
| --- | --- |
| | Per renderla applicata si stanno mettendo in atto processi orientati ad una molteplicità di temi: il protocollo informatico, la conservazione digitale dei documenti, il registro elettronico, il portfolio elettronico dello studente, la firma digitale, ecc. Dematerializzazione non vuol dire soltanto dotarsi e utilizzare strumenti informatici, ma significa soprattutto rivedere i processi, i flussi di lavoro e le diverse attività. Inoltre vi rientra anche il controllo di regolarità amministrativa e contabile sui documenti amministrativi informatici. |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
| --- | --- |
| Titolo attività: Rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti<br>COMPETENZE DEGLI STUDENTI | · Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>L'obiettivo della scuola è quello di accompagnare gli studenti nello sviluppo delle competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, che servono ad orientarsi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali. Il mondo del lavoro, per cui formiamo i nostri ragazzi, richiede competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale. Essi devono essere in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni. Nei documenti sul riordino dei Licei e degli Istituti Tecnici (2010), è possibile rintracciare una chiara indicazione sulla necessità di fondare l'apprendimento degli studenti su attività d'ispirazione laboratoriale, perseguendo modelli costruttivisti, superando quelli univocamente cognitivisti, ormai riconosciuti come obsoleti nel contesto internazionale |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
| --- | --- |
| | dell'istruzione e della formazione. Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.<br><br>In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. |
| Titolo attività: Formazione, comunicazione e collaborazione in rete<br>CONTENUTI DIGITALI | · Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>Le risorse digitali possono essere fruite in situazioni e nel contesto di ambienti di apprendimento diversi, i quali contribuiscono in maniera determinante a influenzare l'efficacia e i risultati dell'uso di ogni tipologia di risorsa. L'interazione con le risorse di apprendimento può essere individuale o collettiva, e svolgersi in ambienti digitali che possono avere natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura. In particolare, tra le piattaforme didattiche possono farsi rientrare sia quelle univocamente dedicate alla didattica, sia quelle nate per altri scopi e utilizzate poi in modalità "mista". La possibilità di utilizzare, in forma |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
|---|---|
| | integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale; se questo allargamento degli strumenti e dei contenuti disponibili è basato su una adeguata capacità di valutazione e di scelta, e se l'integrazione è efficace, la qualità della formazione e dell'apprendimento potrà migliorare sensibilmente.<br><br>Sulla base di ciò saranno incentivate le partecipazioni a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. |

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
|---|---|
| Titolo attività: Formazione del Personale Scolastico<br>FORMAZIONE DEL PERSONALE | · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>La Scuola pensa ad una formazione del personale scolastico che non si limiti all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie; ma che faccia della formazione dei docenti all'innovazione didattica una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria, valorizzando la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Quindi finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti. Un approccio, ancora, che sia coerente nell'orientamento all'innovazione didattica per tutti i passaggi della crescita professionale del docente, dalla formazione iniziale a quella in ingresso, fino alla formazione in servizio. |

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
|---|---|

In tale ambito si collocano gli interventi formativi di seguito riportati:

- Formazione specifica per il Dirigente scolastico, l'Animatore Digitale, il team dell'innovazione, i docenti, gli assistenti tecnici e il personale A.T.A. come previsto dalla legge
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio;
- Supporto all'uso della LIM e/o di altri supporti informatici;
- Supporto all'uso del registro elettronico ai docenti e ai genitori.
- Formazione e supporto per l'uso di piattaforme libere volte alla creazione di classi virtuali, creazione di test standardizzati, condivisione materiali.
- Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione

Alla formazione di cui sopra sarà importante affiancare anche attività quali

- Seminari di formazione per la lotta al Cyberbullismo e per l'uso consapevole della rete;
- Partecipazione all' "ora del codice";
- Partecipazione a seminari sui temi del PNSD;

Titolo attività: Animatore e team digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto relativo al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) della nostra scuola richiede una strategia di accompagnamento su diversi livelli che si intende attuare attraverso le seguenti azioni:

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
| --- | --- |

- L'animatore digitale, il team per l'innovazione e le due funzioni strumentali Area 2 (sostegno al lavoro dei docenti) animano e attivano le politiche innovative contenute nel Piano e coinvolgono tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie;
- Attivazione di uno Sportello digitale: sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;
- Rinnovamento, manutenzione e aggiornamento del sito della scuola su cui creare apposito spazio dedicato al PNSD per informare docenti, alunni e genitori sulle iniziative della scuola in ordine allo stesso;
- creazione di appositi link sul sito della scuola che possano indirizzare rapidamente il fruitore a "generazioni connesse" come supporto ad un uso consapevole alle nuove tecnologie;

## Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Ambito 1 - Strumenti

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola vuole investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. Si condivide la necessità della Buona Scuola di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, e con essa l'innovazione degli ambienti di apprendimento. L'aula-classe dovrà presentarsi quale luogo abilitante e aperto, un ambiente flessibile adeguato all'uso del digitale.

AULE "AUMENTATE". L'Istituto si prefigge di assicurare il maggior numero di aule dotate di infrastrutture informatiche per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per n'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Da ciò, nello specifico, la Scuola si prefigge l'obiettivo di potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola attraverso:

· Aule 4.0, spazi dedicati alle attività didattiche innovative e potenziamento dell'uso dei notebook e dei visori di realtà aumentata nella didattica;

· Aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;

· Creazione di nuove classi virtuali e di nuovi corsi nella piattaforme didattiche aperte;

. Utilizzo di spazi su piattaforme libere per la somministrazione delle prove per classi parallele informatizzate;

· Registro elettronico;

· Somministrazione di questionari per le rilevazioni delle conoscenze e delle competenze tecnologiche in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni;

· Somministrazione di questionari di monitoraggio per alunni e genitori per rilevare l'efficacia dell'innovazione tecnologia e didattica e individuare nuovi bisogni;

· Partecipazione ai vari bandi PN-FSE e PN-FESR dei Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 per il potenziamento delle competenze digitali del personale della scuola e delle attrezzature informatiche;

· Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola.

Titolo attività: Mantenimento e rinnovo delle attrezzature per l'edilizia scolastica innovativa

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, dall'avvio delle politiche per la digitalizzazione didattica dell'intero Istituto, ha investito in acquisto e realizzazioni di spazi per la didattica multimediale e laboratoriale. Tali spazi, fruiti costantemente, necessitano di continua manutenzione ed aggiornamento vista la rapida evoluzione tecnologica che caratterizza hardware e software.

Principale obiettivo è pertanto il reperimento di risorse che possano supportare l'acquisto di tecnologie al passo coi tempi per l'ammodernamento delle strutture già esistenti e il mantenimento di quelle in dotazione per una fruizione agevolata degli ambienti digitali.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si prefigge il raggiungimento di un traguardo legato alla digitalizzazione amministrativa

che racchiude una serie di vantaggi quali: dati coerenti, raggiungibili che non vengono duplicati, razionalizzazione delle risorse strumentali (consumo di carta, di inchiostro, ecc.), comunicazioni immediate ed efficaci, ottimizzazione delle risorse umane a disposizione con la conseguenza di un'attività lavorativa più efficiente ed efficace.

Per renderla applicata si stanno mettendo in atto processi orientati ad una molteplicità di temi: ilprotocollo informatico, la conservazione digitale dei documenti, il registro elettronico, il portfolio elettronico dello studente, la firma digitale, ecc.

Dematerializzazione non vuol dire soltanto dotarsi e utilizzare strumenti informatici, ma significa soprattutto rivedere i processi, i flussi di lavoro e le diverse attività. Inoltre vi rientra anche il controllo di regolarità amministrativa e contabile sui documenti amministrativi informatici.

Ambito 2 – Competenze e contenuti

Titolo attività: Rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo della scuola è quello di accompagnare gli studenti nello sviluppo delle competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, che servono ad orientarsi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali. Il mondo del lavoro, per cui formiamo i nostri ragazzi, richiede competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale. Essi devono essere in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Già nei documenti sul riordino dei Licei e degli Istituti Tecnici era possibile rintracciare una chiara indicazione sulla necessità di fondare l'apprendimento degli studenti su attività d'ispirazione laboratoriale, perseguendo modelli costruttivisti, superando quelli univocamente cognitivisti, ormai riconosciuti come obsoleti nel contesto internazionale dell'istruzione e della formazione. Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici

fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.

In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.

Titolo attività: Formazione, comunicazione e collaborazione in rete

CONTENUTI DIGITALI

Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le risorse digitali possono essere fruite in situazioni e nel contesto di ambienti di apprendimento diversi, quali contribuiscono in maniera determinante a influenzare l'efficacia e i risultati dell'uso di ogni tipologia di risorsa. L'interazione con le risorse di apprendimento può essere individuale o collettiva, e svolgersi in ambienti digitali che possono avere natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura. In particolare, tra le piattaforme didattiche possono farsi rientrare sia quelle univocamente dedicate alla didattica, sia quelle nate per altri scopi e utilizzate poi in modalità "mista". La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale; se questo allargamento degli strumenti e dei contenuti disponibili è basato su una adeguata capacità di valutazione e di scelta, e se l'integrazione è efficace, la qualità della formazione e dell'apprendimento potrà migliorare sensibilmente. Sulla base di ciò saranno incentivate le partecipazioni a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Ambito 3 – Formazione e Accompagnamento

Titolo attività: Formazione del Personale Scolastico

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola pensa ad una formazione del personale scolastico che non si limiti all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie; ma che faccia della formazione dei docenti all'innovazione didattica una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria, valorizzando la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Quindi finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti. Un approccio, ancora, che sia coerente nell'orientamento all'innovazione didattica per tutti i passaggi della crescita professionale del docente, dalla formazione iniziale a quella in ingresso, fino alla formazione in servizio. In tale ambito si collocano gli interventi formativi di seguito riportati:

· Formazione specifica per il Dirigente scolastico, l'Animatore Digitale, il team dell'innovazione, i docenti, gli assistenti tecnici e il personale A.T.A. come previsto dalla legge;

· Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio;

· Supporto all'uso dei Monitor touch screen e/o di altri supporti informatici;

· Supporto all'uso del registro elettronico ai docenti e a genitori;

· Formazione e supporto per l'uso di piattaforme libere volte alla creazione di classi virtuali, creazione di test standardizzati, condivisione materiali.

· Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione.

Alla formazione di cui sopra sarà importante affiancare anche attività quali

· Seminari di formazione per la lotta al Cyberbullismo e per l'uso consapevole della rete;

· Partecipazione all' "ora del codice";

· Partecipazione a seminari sui temi del PNSD.

Titolo attività: Animatore e team digitale

ACCOMPAGNAMENTO

Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto relativo al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) della nostra scuola richiede una strategia di accompagnamento su diversi livelli che si intende attuare attraverso le seguenti azioni:

- L'animatore digitale, il team per l'innovazione e nuove tecnologie e la docente funzione strumentale Area 3 (coordinamento della realizzazione del piano di formazione e aggiornamento e supporto ai docenti per l'attuazione del "Piano Scuola 4.0") animano e attivano le politiche innovative contenute nel Piano e coinvolgono tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie;

- Attivazione di uno Sportello digitale: sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;

- Manutenzione e aggiornamento del sito della scuola su cui creare apposito spazio dedicato al PNSD per informare docenti, alunni e genitori sulle iniziative della scuola in ordine allo stesso;

- Creazione di appositi link sul sito della scuola che possano indirizzare rapidamente il fruitore a "generazioni connesse" come supporto ad un uso consapevole alle nuove tecnologie.

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SCIENTIFICO " Q.CATAUDELLA " - RGPS00801T
I.P.S.S.E.O.A. "Q. CATAUDELLA" - RGRH00801G
I.T.A. SCICLI - RGTA008017
I.T.C. " Q.CATAUDELLA " - RGTD00801N
I.T.C. "Q. CATAUDELLA" - SERALE - RGTD008502

## Criteri di valutazione comuni

La verifica serve a registrare e a vagliare periodicamente la qualità delle conoscenze acquisite dagli alunni, onde procedere alla valutazione delle loro capacità ed abilità specifiche, componenti essenziali delle competenze. Ha due scopi:
• controllare il processo di apprendimento degli alunni;
• controllare il risultato del rapporto insegnamento-apprendimento al fine di verificare la validità della programmazione e quindi dell'azione educativa e didattica.
All'interno dei dipartimenti sono programmate prove di verifica comuni per classi parallele: prove iniziali, intermedie e finali.
La valutazione scaturisce da verifiche sistematiche, prove orali, concepite nella forma del colloquio individuale e/o collettivo, e anche attraverso prove scritte, strutturate o semi-strutturate; tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti, dei ritmi di apprendimento, dei contenuti e delle competenze acquisite, della capacità di esposizione, della capacità critica e dell'elaborazione personale dei contenuti, dell'attitudine a trattare gli argomenti sotto i vari profili e con visione interdisciplinare. Essa si riferisce non solo alla crescita culturale dell'allievo, ma anche alla sua maturazione personale.
Nel processo di apprendimento sono oggetto di valutazione:
• la conoscenza dei contenuti (sapere);

• le competenze operative e applicative (saper fare);
• le capacità creative, logico espositive, rielaborative e critiche (saper essere).
Ogni docente deve ricercare le modalità per evitare che una valutazione negativa possa essere percepita come una valutazione sulla persona.
La frequenza, l'impegno e il metodo costituiscono necessari parametri per l'attribuzione del voto complessivo di ciascun alunno. Infatti, il credito scolastico, da attribuire secondo normativa nell'ambito delle bande di oscillazione, tiene in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo (ivi compresa la religione cattolica) e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.
Per garantire trasparenza e uniformità di comportamenti, viene utilizzata una scala di valutazione comune, approvata dal Collegio dei docenti e comunicata agli studenti, al fine di coinvolgerli nel processo di valutazione ed abituarli alla pratica dell'autovalutazione (vedi griglia allegata).
I voti assegnati agli alunni nelle singole verifiche scaturite da griglie di valutazioni specifiche, perché si realizzi una valutazione formativa uniforme e univoca, faranno riferimento alla griglia suddetta.

## Allegato:

Griglia di valutazione.pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, con riferimento ai tre nuclei concettuali previsti dalla normativa: Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Maturità e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico. Le parole chiave della valutazione in Educazione civica saranno: Conoscenze: tutti i contenuti che rientrano nell'ambito di Educazione civica; Abilità e Atteggiamenti: essere in grado di dimostrare di risolvere problemi, di manifestare il pensiero critico, di partecipare alle attività promosse dall'Istituto, di rispettare il Regolamento di Istituto; Competenze: conoscere

l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale, conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali, promuovere la legalità in tutte le sue forme, esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali, partecipare al dibattito culturale, cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate, rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità, usare in maniera consapevole i media, la ricerca delle fonti, la gestione dati, la netiquette, contrastare il cyberbullismo e favorire il benessere digitale. Per quanto riguarda la valutazione del Consiglio di classe da assegnare in sede di scrutinio, verrà utilizzata una griglia, strutturata sulla base di indicatori, descrittori e valutazione per ciascuno dei tre nuclei concettuali dell'insegnamento di Educazione civica.

## Allegato:

Griglia di valutazione dell'Educazione civica.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il voto in condotta farà media con gli altri voti e il voto di 5 (cinque) comporterà la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Maturità. Per le studentesse e gli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo. Nel caso in cui il candidato o la candidata interni all'Esame di Maturità abbiano riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio dell'Esame di Maturità ha a oggetto anche la

trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe. Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai descrittori di seguito riportati secondo appositi criteri indicati nella tabella allegata, che declinano i comportamenti previsti quali doveri dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", e nella fattispecie: frequenza, rispetto verso le persone, rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico, impegno nello studio, partecipazione al dialogo educativo.

## Allegato:

Griglia valutazione voto condotta.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli allievi che avranno raggiunto gli obiettivi di apprendimento minimi stabiliti in sede di Dipartimenti disciplinari e programmati dal Consiglio di classe e che riporteranno nello scrutinio finale un voto sufficiente in tutte le discipline, saranno promossi alla classe successiva. In presenza di valutazioni negative il Consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero estivo. In tale caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno. L'alunno verrà dichiarato "non promosso" quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo, né assistito e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. Ferma restando l'indicazione secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10, non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni delle classi prime, seconde, terze e quarte che abbiano riportato nello scrutinio finale i seguenti voti: due insufficienze gravi e una lieve (decisione esplicitamente demandata al Consiglio di classe); tre insufficienze gravi; più di tre insufficienze gravi o lievi.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

## Stato

Sono ammessi all'Esame di Maturità gli alunni che, in sede di scrutinio finale del consiglio di classe, risultano in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso in cui il candidato o la candidata interni all'Esame di Maturità abbiano riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio dell'Esame di Maturità ha a oggetto anche la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

## Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico da attribuire a ciascun allievo degli ultimi tre anni di corso, ammesso alla classe successiva, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A di cui all'art. 15, c. 2 del D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, terrà in considerazione, oltre alla media dei voti, i seguenti indicatori:  assiduità della frequenza scolastica;  interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo (ivi compresa la religione cattolica o attività formative alternative ad essa);  partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola, tranne la formazione scuola-lavoro;  eventuali crediti formativi. Si considerano crediti formativi quelle attività svolte al di fuori della scuola per non meno di 20 h, che siano coerenti con l'indirizzo scolastico scelto e che siano certificate da Enti esterni riconosciuti. Sono considerate crediti formativi anche le attività di solidarietà civile purché certificate e continuative. Nella certificazione deve essere, infatti,

specificata la frequenza a tale attività e qualificato l'impegno. Con la riforma del nuovo Esame di Maturità il voto finale resta sempre in centesimi, ma si da maggior peso al percorso fatto durante l'ultimo triennio; infatti il credito scolastico inciderà fino a 40 punti, le 2 prove scritte incideranno fino a 20 punti ciascuna, il colloquio fino a 20 punti. Per le bande di oscillazione degli alunni di tutte le classi la media dei voti da luogo all'assegnazione del punteggio superiore della banda di oscillazione qualora essa sia pari o maggiore a X,50. In tutti gli altri casi si procederà all'attribuzione del punteggio superiore in presenza dei parametri previsti dalla tabella e di almeno tre degli indicatori proposti. Sono attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola tutti i progetti extracurriculari realizzati. Ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis del d.lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera d), della Legge 150/2024 – il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Si allegano di l'allegato di cui al decreto n. 62/2017 sopra detto.

## Allegato:

Tabella attribuzione credito scolastico.pdf

## Criteri di valutazione dei percorsi alternanza scuola-lavoro

La valutazione del percorso di formazione scuola lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. In sede di scrutinio, il Consiglio di classe, raccolte tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente, valuterà gli esiti delle attività di formazione scuola lavoro con riferimento a: ricaduta sugli apprendimenti disciplinari propedeutici al progetto; ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. Quanto alla frequenza, per la validità del percorso di formazione scuola lavoro è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La formazione scuola lavoro è soggetta a valutazione a cura dei docenti di tutte le discipline. Gli insegnanti nella valutazione disciplinare di fine anno dovranno tener conto del raggiungimento delle competenze previste in fase di programmazione nel modulo di formazione. In sede di scrutinio finale viene ulteriormente valorizzato l'impegno dell'alunno in base alla valutazione finale del percorso di formazione scuola

lavoro risultante dalla: valutazione del tutor aziendale; valutazione del tutor scolastico. Il consiglio di classe, sulla base delle valutazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico, potrà assegnare un punto in una o max due discipline, coinvolte nell'intervento in alternanza scuola lavoro, in cui l'alunno abbia riportato votazione non inferiore a 6 (sei).

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'INCLUSIONE COME ARRICCHIMENTO PER LA COMUNITA' SCOLASTICA

Sin dalla Direttiva del 27/12/2012 e successive specificazioni il Ministero ha voluto estendere gli interventi educativi personalizzati a tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento, a prescindere dalla natura di tali difficoltà. A tale scopo viene formulata una nuova categoria generale, quella dei BES (Bisogni Educativi Speciali), in cui rientrano i diversamente abili (L. 104/92); i DSA (L. 170/2010), ovvero gli individui con disturbi specifici dell'apprendimento; gli ADHD, con iperattività e deficit dell'attenzione; i FIL, caratterizzati da funzionamento cognitivo limite; più tutti i soggetti affetti da un insieme di altri disturbi evolutivi specifici, meno codificati ma non per questo meno invalidanti, quali il deficit della coordinazione motoria (disprassie), lo spettro autistico lieve (sindrome di Asperger), la sindrome oppositiva/provocatoria, il disturbo dell'ansia o dell'umore. A questi si aggiungono, infine, i casi che non si possono configurare come frutto di deficit fisiologico vero e proprio, ma che ostacolano e rallentano comunque l'apprendimento: gli alunni con svantaggio socio-economico, quelli con disagio comportamentale-relazionale e gli stranieri con problemi di inserimento linguistico.

L'attuazione di una vera integrazione degli alunni con difficoltà deve cominciare dalla scuola, per poi svilupparsi nel contesto sociale. L'Istituto è da sempre aperto alle problematiche inerenti l'integrazione scolastica e sociale di questi alunni. Lo svantaggio coinvolge non solo ogni singolo docente, ma tutti gli operatori della scuola, dal capo d'istituto ai collaboratori scolastici, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze. L'alunno disabile o svantaggiato è parte integrante del tessuto scolastico e rappresenta un momento di riflessione e di arricchimento per tutti. L'obiettivo di una reale integrazione sia didattico-educativa che relazionale diventa, quindi, il fine ultimo verso cui tendere.

Tutto ciò implica lavorare in tre direzioni:

- Il clima della classe

I Consigli di classe si adopereranno pertanto nel coordinamento delle attività didattiche, nella preparazione dei materiali e in quanto può consentire all'alunno, sulla base dei suoi bisogni e delle

sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. All'interno della classe, gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.

· Le strategie didattiche e gli strumenti

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

· L'apprendimento-insegnamento

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Si suggerisce il ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

Gli interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica sono i seguenti:

 Condivisione a livello dipartimentale : c'è un apposito dipartimento per il sostegno, senz'altro uno dei maggiori punti di forza. Mensilmente ci si confronta, non solo per condividere problemi e difficoltà, ma anche per fare nuove proposte e rispondere sempre meglio alle esigenze degli alunni.

 Raccordo con la scuola media di provenienza degli alunni, nell'ottica della continuità verticale. Vengono coinvolti anche i colleghi di sostegno della media inferiore, in modo da rendere il meno traumatico possibile il passaggio alla scuola superiore e allo stesso tempo acquisire tutte le informazioni utili per il prosieguo dell'iter scolastico.

 Ascolto dei genitori : grande importanza viene data al rapporto con i genitori, soprattutto nella fase dell'accoglienza. Il confronto è continuo durante l'anno, non solo per affrontare le eventuali difficoltà emergenti, ma anche per far sì che vi sia continuità tra l'azione educativa della scuola e il tempo che l'alunno trascorre al di fuori di essa.

 Progetti svolti al di fuori dell'ambito scolastico con varie finalità: dal raggiungimento delle

funzionalità fisiche allo sviluppo delle autonomie sociali.

- Attività laboratoriali : all'interno del progetto Creativa-Mente trovano posto tutta una serie di laboratori, volti da un lato all'acquisizione di know-how spendibili nella vita quotidiana e lavorativa, dall'altro allo sviluppo di capacità artistiche, creative e relazionali. Gli oggetti prodotti vengono poi proposti alla comunità scolastica, in occasione della "Giornata dell'Arte", e con il ricavato si finanzia il fondo cassa del dipartimento, utile per uscite didattiche e l'acquisto di materiale didattico.

- Coinvolgimento dei normo-dotati : punto di forza dei progetti come dei laboratori, è la partecipazione di compagni normodotati. Questo da un lato favorisce l'inclusione del diversamente abile nel gruppo classe, dall'altro evita che essi vengano etichettati come attività per "diversi". Spesso chi ha solo un handicap lieve, proprio in ragione di questo stigma, si rifiuta di partecipare, in questo modo è più invogliato a farlo.

- Coordinamento con assistenti specialistici all'autonomia e alla comunicazione : soprattutto nel caso degli alunni più gravi la collaborazione con gli assistenti e di fondamentale importanza. Da un lato ci si coordina per far sì che l'alunno sia sottoposto alla costante attenzione di un adulto e dall'altro si condividono strategie e modalità di comportamento, in modo da garantire l'univocità dell'azione educativa.

- Rapporto con associazioni private e di volontariato: l'Istituto ha un rapporto con la casa famiglia "Papa Giovanni XXIII", che ospita ragazzi disabili con particolare disagio economico e socio-culturale, nonché con altre associazioni come "Il piccolo principe" che assiste ragazzi con disabilità.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto sceglie di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e dell'incontro con "l'altro", in vista dell'inserimento di giovani studenti stranieri nella società multietnica e multiculturale.

La presenza di minori stranieri nella scuola si manifesta come fenomeno didattico in una situazione in evoluzione a livello sociale, culturale e di organizzazione della scuola. Scegliere l'ottica interculturale significa assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola e il pluralismo come occasione per aprire l'intero sistema a tutte "le differenze".

Intercultura non significa, per la nostra scuola, concentrare l'attenzione esclusivamente sul recupero degli alunni stranieri considerati come alunni-problema, bensì realizzare un più ampio programma di educazione interculturale, coinvolgendo la classe e l'intero Istituto. Tale approccio è fondato su

una concezione dinamica della cultura, che punta al rispetto della diversità, evitando ogni stereotipo o pregiudizio legati al concetto di appartenenza culturale.

Nel rispetto della normativa vigente la scuola attiva: laboratori linguistici di alfabetizzazione nella lingua italiana per piccoli gruppi di studenti; percorsi personalizzati di lingua italiana sia in orario curricolare sia in corsi pomeridiani; progetti interculturali per promuovere il dialogo, l'inclusione e la valorizzazione della diversità culturale, anche attraverso attività di accoglienza per le famiglie di studenti stranieri e laboratori sulla consapevolezza culturale.

L'Istituto ha avuto nel tempo un rapporto con “La Casa delle Culture”, associazione della federazione delle chiese evangeliche “Mediterranean Hope”, che si occupa dell’integrazione di ragazzi extra-comunitari, oltre che con “Il Cantiere educativo” della chiesa del SS. Salvatore che si occupa di minori in situazione di disagio sociale e famigliare e con l’Associazione “La casa gialla sul molo” di Sampieri che segue minori stranieri incaricandosi della loro scolarizzazione.

## IL RECUPERO

Per gli studenti che presentano carenze nel profitto e che conseguono insufficienze nello scrutinio intermedio e in quello finale il Consiglio di classe, valutando i casi, e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, predispone interventi di sostegno e di recupero da svolgersi nel corso del secondo quadrimestre e nel periodo estivo.

Per quanto concerne gli interventi pomeridiani, si costituiscono gruppi di studenti in base alla tipologia delle carenze. Se finanziati, si attiveranno anche progetti P.N. / F.S.E. mirati al recupero delle competenze chiave di discipline curricolari.

A seconda dei casi, il recupero può essere effettuato anche durante le ore curriculari, con strategie individuate dal docente mediante il coinvolgimento di tutta la classe oppure con lavori in gruppi eterogenei e di livello. Per tutte le discipline, i docenti, all’interno della propria programmazione annuale, inseriscono alla fine di ogni modulo didattico, un periodo di recupero e potenziamento curriculare adeguato, che prevederà percorsi di sostegno e recupero per gli alunni con insufficienze e di approfondimento/potenziamento per i discenti più capaci. Se dopo aver sviluppato il modulo e svolte le verifiche, si presentano casi di alunni con insufficienze, si procederà ad effettuare gli interventi di cui sopra, nelle forme più opportune, scelte da ciascun docente in sede di programmazione. Fatti tali interventi, si andrà avanti con il modulo successivo.

Le discipline oggetto di attività recupero e sostegno , tenuto conto della serie storica delle criticità

disciplinari dell'Istituto, saranno: Latino, Matematica, Fisica e Inglese per il Liceo Scientifico; Latino, Greco, Matematica e Inglese per il Liceo Classico; Italiano, Matematica, Inglese ed Economia Aziendale per l'Istituto Tecnico Economico; Italiano, Matematica e Inglese per l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Professionale Agrario e l'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera.

Al termine di tutte le attività di recupero il docente della disciplina procederà alla verifica dei risultati e predisporrà un giudizio che attesti il grado di competenza acquisito dallo studente. La verifica dei risultati è obbligatoria per gli alunni anche quando abbiano deciso di non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola. In sede di scrutinio del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe terrà conto anche dei risultati delle suddette verifiche.

La scuola, al fine di supportare gli alunni che presentano esiti non positivi dopo le prime verifiche, attiva sin dall'inizio dell'anno e per le discipline d'indirizzo, sportelli didattici utilizzando le risorse dell'organico di potenziamento. Sportelli didattici vengono predisposti poi nell'ultima parte dell'anno scolastico per aiutare gli alunni delle classi quinte nello studio delle materie oggetto della prova d'esame. Inoltre durante l'anno scolastico, i docenti curriculari possono richiedere la compresenza dei docenti di potenziamento per far lavorare la classe per gruppi di livello. Anche nelle ore di sostituzione dei colleghi assenti, le ore svolte dall'organico di potenziamento saranno dedicati al recupero e all'approfondimento, per permettere agli alunni il consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

# Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del Piano Educativo Individualizzato fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge 104/1992. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e3materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Il P.E.I. è predisposto congiuntamente dal Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.), composto dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, dalla famiglia con la collaborazione degli operatori socio-sanitari . Nella predisposizione del P.E.I. va considerato: ﷺ il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari; ﷺ il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di “P.E.I. nell'ottica del Progetto di Vita”. Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto; la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta quindi da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione. Predisporre un P.E.I. utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di: fattibilità: la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati e gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto; fruibilità: le persone operanti nel contesto trovano nel P.E.I. informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi; flessibilità: si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

# Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, docente di sostegno, famiglia, specialisti dell'Unità multidisciplinare di Modica - Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

Grande importanza viene data al rapporto con le famiglie, soprattutto nella fase dell'accoglienza. Il confronto è poi continuo durante l'anno, non solo per affrontare le eventuali difficoltà di percorso, ma anche per far sì che vi sia continuità tra l'azione educativa della scuola e il tempo che l'alunno trascorre al di fuori di essa. Momenti fondamentali sono le riunioni dei Gruppi di Lavoro Operativi (G.L.O.) che hanno luogo tre volte l'anno: all'inizio dell'anno scolastico per predisporre gli strumenti di programmazione, a metà anno scolastico per una valutazione intermedia delle attività svolte e alla fine dell'anno scolastico per tracciare un bilancio conclusivo del lavoro realizzato e per porre le basi per quanto si dovrà fare nell'anno successivo.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

# Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

Come detta l'art. 4 del D. Lgs. 66/2017, la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sarà fatta sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola. Le modalità di valutazione, in una scuola che vuole raggiungere l'equità come valore aggiunto della scuola inclusiva, si svolge attraverso le seguenti fasi. 1. Verifica: raccolta dati, elaborazione, confronto dati, presentazione e comunicazione dati. Normalmente i dati riguardano gli esiti, il prodotto, il risultato dell'apprendimento (le conoscenze, le abilità, le competenze,...). 2. Valutazione: espressione di un giudizio basato sul confronto tra risultati attesi e risultati ottenuti (valutazione assoluta) e/o espressione di un giudizio basato sul processo di apprendimento (valutazione relativa); L'azione valutativa deve essere un'azione autentica e significativa e non può essere relegata a singoli momenti specifici (le verifiche o le prove d'esame). La valutazione deve realizzarsi in un continuum che comprenda le quattro aree: saperi/conoscenze; abilità o sapere come si fa; sapere essere o disposizioni interne (capacità personali, metodologiche, sociali); sapere di sapere e consapevolezza dei livelli di sapere. In altre parole, la valutazione si riferisce al concetto di competenza, che non può essere generalizzata in un modello specifico, ma deve essere calibrata sul processo di apprendimento del singolo. Si sposta in tal modo definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà e si evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando

necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si lavora ormai da anni al raccordo con la scuola media di provenienza degli alunni nell'ottica della continuità verticale, che si concretizzano in incontri e scambi tra docenti di ordine diverso, alla continuità viene dedicato uno specifico progetto, "Scuola Amica". Il progetto riguarda gli alunni frequentanti la terza classe della media inferiore e in entrata l'anno successivo nell'Istituto. Esso prevede la partecipazione, oltre che ai laboratori, ad attività didattiche in classe, appositamente predisposte. Vengono coinvolti anche i docenti di sostegno delle scuole medie inferiori. Diversi sono i progetti svolti al di fuori dell'ambito scolastico con varie finalità, dal raggiungimento delle funzionalità fisiche, allo sviluppo delle autonomie sociali e all'orientamento verso il mondo del lavoro. Fra essi, ne segnaliamo alcuni. 1. Creativa-mente: Il progetto mira a sviluppare le capacità socio-relazionali, logico-deduttive, favorendo l'attenzione e la concentrazione degli alunni con disabilità e con programmazione differenziata. Attraverso esperienze pratiche realizzate in contesti diversi (laboratori, cucina, orto, serra) gli alunni saranno guidati ad acquisire competenze specifiche. Le attività svolte favoriranno lo sviluppo dell'autonomia attraverso il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni on disabilità e nel rispetto delle loro capacità individuali, anche attraverso la produzione finale di manufatti di vario tipo. 2. Integrarsi lavorando: Il progetto si propone di orientare gli alunni con disabilità delle classi del triennio con programmazione differenziata verso un percorso formativo sotto la guida di un tutor, in modo da facilitare e collegare il passaggio dalla scuola superiore alle altre agenzie socio-educative o lavorative attraverso formazione in situazione e tirocini. Il progetto nasce dall'esigenza di aiutare gli alunni disabili con programmazione differenziata a trovare, dopo la fine del percorso scolastico, alternative valide per la realizzazione del loro "Progetto di Vita". La finalità è lavorare e avere un impegno gratificante, che aumenti di responsabilità nel tempo con una sempre maggiore presa di coscienza delle proprie capacità e della propria autonomia. 3. Esploriamo: Il progetto vuol proporre agli alunni con disabilità la conoscenza del territorio e valorizzare il patrimonio storico - artistico di Scicli e mira a sviluppare competenze utili per migliorare l'integrazione e le autonomie degli alunni con disabilità. In quest'ottica, il percorso formativo mirerà a far familiarizzare gli alunni con gli ambienti che formano il quartiere, alla conoscenza della funzione che svolgono i principali edifici pubblici (Comune, Posta, Biblioteca comunale, Comando della Polizia Municipale, Musei ecc.) e gli edifici che forniscono servizi (Farmacia, banche, negozi, ecc.). 4. Felici in piscina: Mira alla presa di coscienza del corpo in acqua, da parte degli alunni on

disabilità e con programmazione differenziata, per favorire l'organizzazione spazio-temporale, l'equilibrio, la coordinazione dell'alunno che può così acquisire coscienza del proprio corpo e migliorare la sua autonomia. 5. GiochiAmo: Il progetto è rivolto agli studenti con disabilità e non solo. Attraverso giochi tradizionali adattati e rivisitati, percorsi e circuiti motori, esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi, si lavorerà al consolidamento delle capacità senso-percettive e degli schemi motori di base. Inoltre, a seconda delle caratteristiche del gruppo alunni, si proporranno alcuni sport adattati di squadra e/o individuali, che possano permettere la piena inclusione. L'Istituto ha un rapporto con la casa famiglia "Papa Giovanni XXIII", che ospita ragazzi disabili con particolare disagio economico e socio-culturale. Altre partnership importanti sono quelle con "La Casa delle Culture", associazione della federazione delle chiese evangeliche "Mediterranean Hope", con l'Associazione di volontariato "Il Cantiere educativo" della chiesa del SS. Salvatore del quartiere Iungi a Scicli, con l'Associazione "La casa gialla sul molo" di Sampieri e con l'Associazione "Il piccolo principe" di Donnalucata.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

# Aspetti generali

Organizzazione

Il periodo didattico adottato è il quadrimestre.

Figure e Funzioni organizzativo/didattiche

· Collaboratore del Dirigente Scolastico, Responsabile di plesso negli indirizzi Liceo Scientifico e Liceo Classico

· Collaboratrice del Dirigente Scolastico, Responsabile di plesso nell'indirizzo Istituto Tecnico Economico

· Referente delle sezioni dell'indirizzo Liceo Scientifico e Liceo Classico

· Referente delle sezioni dell'indirizzo Istituto Tecnico Economico

· Coordinatrice dell'area tecnico - agraria e responsabile dell'Indirizzo Istituto Tecnico Agrario

· Referente delle sezioni dell'indirizzo Istituto Tecnico Agrario

· Coordinatori dell'area professionale - alberghiera e responsabili dell'indirizzo Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

· Funzione Strumentale AREA 1 - Gestione del PTOF e sostegno al lavoro docente

· Funzione Strumentale AREA 2 - Autovalutazione d'istituto: valutazione dei processi e degli esiti

· Funzione Strumentale AREA 3 - Formazione e aggiornamento dei docenti

· Funzione Strumentale AREA 4 - Sito web e supporto alla digitalizzazione

· Funzione Strumentale AREA 5 - Interventi e servizi per gli studenti: benessere a scuola

· Funzione Strumentale AREA 6 - Rapporti con enti esterni e viaggi di istruzione

· Coordinatori di Dipartimento

· Coordinatori e Segretari di Classe

· Docente Orientatore d'Istituto

· Docenti Tutor per l'Orientamento

· Team per l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica

· Referente problematiche H, D.S.A. e B.E.S.

· Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

· Gruppo operativo di supporto psico-pedagogico (G.O.S.P.)

· Animatore digitale

· Team per l'innovazione e le nuove tecnologie

· Docente Referente Pari Opportunità

· Docente Referente sulle tematiche delle adozioni

· Docenti Referenti per la prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

· Tavolo permanente Team per la prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

· Docente referente per educazione civica e legalità

· Docente Referente per la valutazione

· Unità di Autovalutazione d'Istituto

· Comitato di Valutazione dei Docenti

· Direttori di Laboratorio

· Ufficio Tecnico

· Centro Sportivo Scolastico

· Organo di Garanzia

· Commissione elettorale d'Istituto

Organizzazione degli Uffici amministrativi: Direttore dei servizi generali e amministrativi, Ufficio

protocollo, Ufficio per gli alunni e la didattica, Ufficio per il personale, Ufficio acquisti e magazzino, Ufficio contabilità.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro on line, Pagelle online, Modulistica da sito scolastico, PagOnline, Albo pretorio on line, Amministrazione trasparente, Piattaforma Unica.

Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila: Polo tecnico professionale di filiera agroalimentare “Venti iblei”.

Adesione a reti di scuole in qualità di scuola partner: Rete di Ambito 24 di Modica; C.P.I.A. di Ragusa; Rete Educativa Prioritaria (REP) - Osservatorio di area per il contrasto alla dispersione scolastica di Modica; Centro Territoriale Risorse per l’Handicap di Ragusa; Rete nazionale degli Istituti Agrari (Re.N.Is.A.) – Rete Nazionale dei Licei Classici.

Protocolli d’intesa e convenzioni con associazioni del terzo settore ed associazioni di categoria: Associazione di volontariato “Il Cantiere educativo” di Scicli; Associazione "La casa gialla sul molo" di Scicli"; Casa famiglia "Papa Giovanni XXIII" di Scicli; Centro "La casa delle culture" di Scicli; Università della terza età di Scicli; Associazione Scuola Famiglia “Q. Cataudella” di Scicli; AVIS di Scicli; Cooperativa "Agire" di Scicli; Associazione culturale "Triskele" di Scicli; Associazione “Maîtres Italiani Ristoranti ed Alberghi” (A.M.I.R.A.) di Ragusa; Consorzio per la tutela del formaggio “Ragusano DOP” di Ragusa; Consorzio di “Tutela dell’olio DOP monti Iblei” di Ragusa; Consorzio di “Tutela vino Cerasuolo di Vittoria DOCG e Vittoria DOC” di Vittoria.

Elenco delle attività di formazione per il personale docente: Lingua inglese: certificazioni linguistiche e metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), Per una cultura della sicurezza a scuola, Metodologie didattiche innovative e transizione al digitale in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, Didattica per competenze: progettare, insegnare e valutare per competenze, Promozione di una cultura dell’inclusione, dell’equità, dell’accessibilità e del benessere, Formazione per la mobilità europea del

Programma europeo “Erasmus+”, Didattica orientativa, Insegnare con l’Intelligenza Artificiale, Insegnare le STE(A)M.

Elenco delle attività di formazione per il personale A.T.A.: Per una cultura della sicurezza a scuola, Utilizzo del digitale nell’organizzazione amministrativa della scuola, Assistenza agli alunni con disabilità, I tecnici e la didattica laboratoriale, Il servizio pubblico: dalla cultura dell’adempimento alla cultura del risultato.

Orari di ricevimento degli uffici di Segreteria: L’ufficio alunni sarà aperto tutti i giorni dalle ore 11:00 alle ore 13:00, gli altri uffici saranno aperti tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Recapiti

| | |
|---|---|
| Telefono sede centrale Liceo Scientifico e Liceo Classico, viale dei Fiori n. 13, Scicli | 0932/831962 |
| Telefono sede Istituto Tecnico Economico, via Primula s.n., Scicli | 0932/832222 |
| Telefono sede Istituto Tecnico Agrario e Istituto Professionale Alberghiero, contrada Bommacchiella, Scicli | 0932/842395 |
| E-mail istituzionale | rgis00800b@istruzione.it |
| E-mail certificata | rgis00800b@pec.istruzione.it |
| Sito web | www.istitutocataudella.it |
| Profilo Facebook | IIS Quintino Cataudella |

Le circolari, le delibere degli organi collegiali, i regolamenti dell'Istituto, i bandi e le determine dirigenziali, i contratti e gli strumenti finanziari, sono pubblicati a norma di legge e visionabili all'Albo Pretorio on line e su Amministrazione Trasparente dell'Istituto all'indirizzo web http://www.istitutocataudella.edu.it

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Animatore digitale | L'Animatore digitale ha i seguenti compiti: stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei abbisogni della scuola stessa. | 1 |
| Coordinatore dell'educazione civica | Coordina le attività finalizzate all'attuazione del curricolo d'Istituto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica. | 1 |
| Collaboratore del Dirigente Scolastico, responsabile degli indirizzi Liceo Scientifico e Classico | Responsabile di plesso nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Sostituzione del Dirigente Scolastico nella sede centrale e cura della Segreteria nei giorni in cui il Dirigente Scolastico è impegnato nelle altre sedi dell'Istituto. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento. Redazione delle comunicazioni interne delle sezioni Liceo | 1 |

Scientifico e Classico. Elaborazione dell'orario di lezione delle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Cura dei rapporti con le altre scuole in relazione ai docenti in comune riguardo sia all'orario di lezione che al calendario dei consigli di classe e delle riunioni collegiali. Collocazione funzionale nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite. Sostituzione nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico dei docenti assenti con altri docenti disponibili sulla base di criteri di efficienza ed equità, e annotazione su apposito registro. Predisposizione dell'orario di ricevimento dei docenti delle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Predisposizione dei turni di vigilanza dei docenti nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Coordinamento dei docenti coordinatori di classe delle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Gestione del calendario delle attività didattiche e seminariali previste da progetti specifici nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Raccolta, custodia e archiviazione della documentazione didattica docenti nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico: piani di lavoro, compiti scritti, programmi svolti, relazioni finali. Attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Organizzazione corsi di recupero e sostegno e relativi rapporti con i Consigli di classe delle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Predisposizione organico personale docente delle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Predisposizione graduatorie interne docenti

| | | |
|---|---|---|
| | delle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Coordinamento esami idoneità e integrativi nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, disciplina, ecc.) nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico e provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni. Rilascio di permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Rapporto con i rappresentanti degli studenti e gestione delle autorizzazioni e dello svolgimento delle assemblee studentesche nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Cura delle comunicazioni e dei rapporti scuola - famiglia nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Adozione libri di testo nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Organizzazione degli Esami di Maturità nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Preposto al Servizio di Prevenzione e Protezione d'Istituto nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Controllo firme dei docenti come riscontro alle circolari nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Controllo firme/presenza dei docenti alle riunioni delle attività collegiali programmate. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con l'Amministrazione scolastica e con gli Enti locali. Partecipazione alle riunioni dello staff di Presidenza. | |
| Collaboratrice del Dirigente Scolastico, responsabile dell'indirizzo Istituto | Responsabile di plesso nella sezione ITE. Sostituzione del Dirigente Scolastico nella sede centrale e cura della Segreteria nei giorni in cui il Dirigente Scolastico è impegnato nelle altre sedi | 1 |

| | |
|---|---|
| Tecnico Economico | dell'Istituto e dovesse essere assente anche il primo docente collaboratore. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento. Redazione dei verbali delle riunioni del Collegio dei docenti. Redazione delle comunicazioni interne della sezione ITE. Elaborazione dell'orario di lezione della sezione ITE. Cura dei rapporti con le altre scuole in relazione ai docenti in comune riguardo sia all'orario di lezione che al calendario dei consigli di classe e delle riunioni collegiali. Collocazione funzionale nella sezione ITE delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite. Sostituzione nella sezione ITE dei docenti assenti con altri docenti disponibili sulla base di criteri di efficienza ed equità, e annotazione su apposito registro. Predisposizione dell'orario di ricevimento dei docenti della sezione ITE. Predisposizione dei turni di vigilanza dei docenti nella sezione ITE. Coordinamento dei docenti coordinatori di classe della sezione ITE. Gestione del calendario delle attività didattiche e seminariali previste da progetti specifici nella sezione ITE. Raccolta, custodia e archiviazione della documentazione didattica nella sezione ITE: piani di lavoro, compiti scritti, programmi svolti, relazioni finali. Attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali nella sezione ITE. Organizzazione corsi di recupero e sostegno e relativi rapporti con i Consigli di classe nella sezione ITE. Predisposizione organico personale docente della sezione ITE. Predisposizione |

| | | |
|---|---|---|
| | graduatorie interne docenti della sezione ITE. Coordinamento esami idoneità e integrativi nella sezione ITE. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, disciplina, ecc.) nella sezione ITE e provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni. Rilascio di permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni nella sezione ITE, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Rapporto con i rappresentanti degli studenti e gestione delle autorizzazioni e dello svolgimento delle assemblee studentesche nella sezione ITE. Cura delle comunicazioni e dei rapporti scuola - famiglia nella sezione ITE. Adozione libri di testo nella sezione ITE. Organizzazione degli Esami di Maturità nella sezione ITE. Preposto al Servizio di Prevenzione e Protezione d'Istituto nella sezione ITE. Controllo firme dei docenti come riscontro alle circolari nella sezione ITE. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con l'Amministrazione scolastica e con gli Enti locali. Partecipazione alle riunioni dello staff di Presidenza. | |
| Referente delle sezioni degli indirizzi Liceo Scientifico e Liceo Classico | Collaborerà con il primo Docente Collaboratore. Sostituzione nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico dei docenti assenti con altri docenti disponibili sulla base di criteri di efficienza ed equità, e annotazione su apposito registro. Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, disciplina, ecc) nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico e provvedimenti disciplinari nei confronti degli | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | alunni. Rilascio di permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Rapporto con i rappresentanti degli studenti e delle autorizzazioni e dello svolgimento delle assemblee studentesche nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico. Partecipazione alle riunioni dello staff di Presidenza. Sostituzione del primo Docente Collaboratore, responsabile di plesso nelle sezioni Liceo Scientifico e Classico, in caso di assenza o impedimento o fruizione del giorno libero da parte dello stesso. | |
| Referente delle sezioni dell'Indirizzo Istituto Tecnico Economico | Collaborerà con il secondo Docente Collaboratore. Docente responsabile di plesso nella sezione ITE. Sostituzione nella sezione ITE dei docenti assenti con altri docenti disponibili sulla base di criteri di efficienza ed equità, e annotazione su apposito registro. Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, disciplina ecc) nella sezione ITE e provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni. Rilascio di permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni nella sezione ITE, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Rapporto con i rappresentanti degli studenti e delle autorizzazioni e dello svolgimento delle assemblee studentesche nella sezione ITE. Partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza. Sostituzione del secondo Docente Collaboratore, responsabile di plesso nella sezione ITE, in caso di assenza o impedimento o | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | fruizione del giorno libero da parte dello stesso. | |
| Coordinatori e referenti dell'area tecnico-professionale agraria e alberghiera del plesso Istituto Tecnico Agrario e Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera di contrada Bommacchiella di contrada Bommacchiella | Coordinatori e referenti dell'area tecnico-professionale agraria e alberghiera. Responsabili delle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Sostituzione del Dirigente Scolastico durante il periodo in cui lo stesso è impegnato negli Esami di Stato e/o durante le ferie estive. Redazione delle comunicazioni interne delle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Elaborazione dell'orario di lezione delle sezioni ITA e IPSSEOA. Cura dei rapporti con le altre scuole in relazione ai docenti in comune riguardo sia all'orario di lezione che al calendario dei consigli di classe e delle riunioni collegiali. Collocazione funzionale nelle sezioni ITA e IPSSEOA delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite. Sostituzione nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella dei docenti assenti con altri docenti disponibili sulla base di criteri di efficienza ed equità, e annotazione su apposito registro. Predisposizione dell'orario di ricevimento dei docenti della sezione ITA. Predisposizione dei turni di vigilanza dei docenti nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Coordinamento dei docenti coordinatori di classe delle sezioni ITA e IPSSEOA Gestione del calendario delle attività didattiche e seminariali previste da progetti specifici nella sezione ITA. Raccolta e archiviazione della documentazione didattica nella sezione ITA: piani di lavoro, compiti scritti, programmi svolti, relazioni finali. | 4 |

Attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Organizzazione corsi di recupero e sostegno e relativi rapporti con i Consigli di classe nella sezione ITA. Predisposizione organico personale docente della sezione ITA. Predisposizione graduatorie interne docenti della sezione ITA. Coordinamento esami idoneità e integrativi nella sezione ITA. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazioni assenze, ritardi, uscite anticipate, disciplina, ecc) nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella e provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni. Rilascio di permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Rapporto con i rappresentanti degli studenti e gestione delle autorizzazioni e dello svolgimento delle assemblee studentesche nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Cura delle comunicazioni e dei rapporti scuola - famiglia nelle sezioni ITA e IPSSEOA. Organizzazione simulazioni 3^ prova degli esami di Stato nella sezione ITA. Adozione libri di testo nelle sezioni ITA e IPSSEOA. Organizzazione degli Esami di Stato nella sezione ITA. Preposto al servizio di Prevenzione e protezione d'Istituto nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella. Controllo firme dei docenti come riscontro alle circolari nelle sezioni allocate nel plesso di contrada Bommacchiella Collaborazione con il Dirigente

| | | |
|---|---|---|
| | Scolastico nei rapporti con l'Amministrazione scolastica e con gli Enti locali Partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza. | |
| Coordinatori di Dipartimento | Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro. Coordina la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari. Raccoglie e conserva copia della documentazione prodotta dal dipartimento. Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento. | 12 |
| Coordinatori Di Classe | Presiede su delega del Dirigente Scolastico il consiglio di classe, organizzando il lavoro. Firma i verbali delle riunioni del consiglio di classe. Coordina la programmazione di classe sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari. Raccoglie e conserva copia della programmazione individuale di ciascun docente della classe. Redige e conserva la programmazione educativo-didattica della classe. E' responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cerca di favorire la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio di classe. Coordina le attività di monitoraggio e gestione di eventuali situazioni di BES. Cura, insieme con i rappresentanti degli studenti, la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli alunni rispetto per gli ambienti scolastici. All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi | 51 |

| | | |
|---|---|---|
| | insegnanti circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico. Si fa portavoce delle tre componenti del consiglio di classe, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, anche attraverso comunicazioni scritte, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe. Si preoccupa della normale tenuta del giornale di classe, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola, controlla regolarmente le assenze e i ritardi. Si raccorda ogni quindici giorni con l'ufficio alunni della Segreteria per ricevere e verificare i dati del monitoraggio delle assenze e dei ritardi dei singoli alunni. In caso di ripetute assenze o ritardi degli alunni, provvede ad inviare comunicazioni scritte alle famiglie. Il coordinatore delle classi quinte è responsabile della preparazione del documento del 15 maggio e di tutta la documentazione propedeutica allo svolgimento degli Esami di Maturità. | |
| Referente problematiche H, D.S.A. e B.E.S. | Il Referente problematiche H, D.S.A. E B.E.S. si occupa di: a) tenere i contatti con l'Azienda sanitaria provinciale e con gli altri Enti esterni all'Istituto; b) curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap o DSA o BES, garantendone la sicurezza, ai sensi del | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | Documento Programmatico sulla Sicurezza, dei dati personali e sensibili dell'Istituto; d) partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe; e) curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe e dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti, attinenti ad alunni con handicap o DSA o BES, secondo le norme vigenti; h) partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap o DSA o BES; i) coordinare l'attività del GLI in generale. | |
| Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) | Il GLI si occupa collegialmente di: a) gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con disabilità o DSA o BES; b) formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI, dei GLO e dei Consigli di Classe che concernono gli alunni con disabilità o DSA o BES; c) seguire l'attività dei GLO, dei Consigli di Classe e dei docenti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa; d) definire i criteri generali per la redazione dei PEI, dei PDF, dei PDP e approntare la modulistica necessaria; f) formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o DSA o BES; g) proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o BES o ai docenti che se ne occupano; h) Rilevazione dei BES presenti nella scuola; i) raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto | 12 |

| | | |
|---|---|---|
| | con azioni strategiche dell'Amministrazione; j) attivare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; l) procedere alla rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; m) procedere alla raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; n) elaborare la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (in sigla P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con disabilità o DSA o BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno. | |
| Docente Referente Pari Opportunità | Il docente referente delle Pari opportunità collabora alla promozione di iniziative che garantiscono a donne e a uomini le stesse possibilità di partecipazione alla vita lavorativa e scolastica. | 1 |
| Docente Referente sulle Tematiche delle Adozioni | Il docente referente sulle tematiche delle adozioni costituisce un'indispensabile risorsa per garantire il successo formativo degli allievi adottati e per favorire la collaborazione tra le famiglie, Istituzioni Scolastiche e gli altri soggetti coinvolti nel processo di adozione. | 1 |
| Docenti Referenti per la Prevenzione e Contrasto del Bullismo e Cyberbullismo | Le docenti referenti hanno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| Docente Referente per la Valutazione | Il docente referente per la valutazione gestisce il processo di autovalutazione con il supporto dell'"Unità di autovalutazione d'Istituto"; predispone gli strumenti utili per il monitoraggio dei processi organizzativi; predispone i questionari di soddisfazione degli utenti (alunni, genitori, docenti, ATA); raccoglie informazioni dai vari referenti degli ambiti di attività didattica; redige un report sui risultati raggiunti delle unità organizzative; supporta il Collegio dei docenti ed il Consiglio di Istituto nella riflessione sul miglioramento del servizio scolastico e nella proposta di eventuali modifiche o integrazioni al PTOF; coordina l'Unità di Autovalutazione d'Istituto. | 1 |
| Unità di Autovalutazione d'Istituto | Ha il compito di pianificare e gestire il processo di Autovalutazione d'Istituto e di progettare e aggiornare il Piano di Miglioramento. Le sue funzioni sono: a) Redige e aggiorna il Rapporto di Autovalutazione (RAV) tenendo conto dell'analisi del contesto e delle risorse, dell'analisi e valutazione dei processi sulla base di evidenze e dati di cui dispone la scuola, dell'analisi degli esiti formativi. b) Elabora e aggiorna il Piano di Miglioramento (PdM) definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni. d) Monitorizza, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM). | 10 |
| Direttori di Laboratorio | Compiti specifici del direttore di laboratorio sono: a). Giuridicamente è il sub-consegnatario dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio, ivi comprese le biblioteche di plesso e la palestra, di cui ha, per il periodo di | 24 |

| | | |
|---|---|---|
| | consegna, piena responsabilità. b) In tale veste, provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti ecc. che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico. c) Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche. d) Esprime pareri e proposte al Dirigente Scolastico, all'Ufficio tecnico ed al Consiglio d'Istituto in ordine alle spese d'investimento e di funzionamento inerente il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile. Firma i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariali dei beni non utilizzabili. e) Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte di materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici perché provvedano a richiedere i rifornimenti presso il competente ufficio. f) Può essere componente della commissione tecnica acquisti\collaudi e della commissione tecnica aggiornamento inventari. g) Provvede a fornire ai collaboratori scolastici, sentito il Direttore s.g.a., tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio. h) Sentito il Dirigente Scolastico, dispone quanto è necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento del laboratorio. | |
| Ufficio Tecnico | L'Ufficio Tecnico collabora in particolare con il Dirigente scolastico, il Direttore s.g.a., i Responsabili dei Dipartimenti disciplinari e tutti i | 10 |

| | | |
|---|---|---|
| | docenti, per: a) individuare le necessità riferite a manutenzioni, sostituzioni o nuovi acquisto di attrezzature e sussidi didattici; b) fornire ai Responsabili dei Dipartimenti e a tutti i docenti, informazioni riguardanti le novità scientifiche e tecnologiche, nonché nuovi prodotti, rilevanti per gli indirizzi dell'Istituto; c) formulare piani e proposte per il miglioramento di tali dotazioni e delle reti e impianti dei laboratori didattici; d) raccogliere e comparare proposte, preventivi e offerte per la fornitura di nuove attrezzature o di servizi di assistenza e manutenzione specialistica, svolgendo apposite istruttorie per gli atti di competenza del Dirigente scolastico e del Direttore s.g.a.; e) effettuare il collaudo delle attrezzature acquistate o sottoposte a interventi manutentivi; f) collaborare con il Responsabile per la sicurezza e curare il rispetto delle norme di sicurezza nell'uso di impianti e attrezzature. | |
| Comitato di Valutazione dei Docenti | I compiti del Comitato sono i seguenti: a) individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 novellato dal comma 129 della legge 13 luglio 2015, n. 107; b) esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 novellato dal comma 129 della legge 13 luglio 2015, n. 107, e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare | 6 |

| | | |
|---|---|---|
| | un'istruttoria; - valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297 del 1994 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.5 01 del D.Lgs. 297 del 1994 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto. | |
| Centro Sportivo Scolastico | Il centro Sportivo Scolastico coordina la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività sportive in seno alla scuola, ivi compresa la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi. | 5 |
| Organo di Garanzia | L'Organo di garanzia interno decide, in via definitiva, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse riconosciuto, in merito ai ricorsi avverso le sanzioni disciplinari comminate. | 4 |
| Docente referente per Educazione civica e Legalità | Il docente referente per la Educazione civica e Legalità promuove e coordina le azioni della scuola in direzione della convivenza civile e regole democratiche del vivere comune, diritti umani e sicurezza sociale, legalità economica e contrasto alle devianze. | 1 |
| Team per l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica | Il Team per l'orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica, partendo da un'analisi di contesto, lavora sulle tipologie di azioni da intraprendere e sugli interventi da progettare sul versante dell'orientamento e della | 19 |

| | | |
|---|---|---|
| | lotta alla dispersione scolastica. | |
| Team per l'innovazione e nuove tecnologie | Il Team è concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, nonché l'attività dell'Animatore digitale, con il compito di favorire il processo di diffusione delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del Piano Scuola 4.0 (PNRR) all'interno della comunità scolastica. | 8 |
| Funzione strumentale. Area 1: gestione del PTOF e sostegno al lavoro docente | Coordinamento della revisione/integrazione del PTOF; coordinamento della progettazione curricolare di dipartimento e per disciplina; raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali; coordinamento, verifica, monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF; cura della rendicontazione sociale (accountability); coordinamento della predisposizione del documento del 15 maggio. | 1 |
| Funzione strumentale. Area 2: Autovalutazione d'istituto: valutazione dei processi e degli esiti | Promozione della cultura dell'autovalutazione all'interno dell'istituzione scolastica; raccolta dei dati relativi ai processi organizzativi e didattici ai fini dell'autovalutazione dell'istituzione scolastica; raccolta della documentazione degli esiti, anche a distanza, del processo di insegnamento/apprendimento, evidenziando l'efficacia degli interventi didattici in termini di successo scolastico; cura delle operazioni connesse all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al suo aggiornamento periodico; predisposizione del Piano di Miglioramento (PdM); coordinamento prove INVALSI, con relativa analisi dei risultati. | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| Funzione strumentale. Area 3: Formazione e aggiornamento dei docenti | Analisi dei bisogni formativi dei docenti; predisposizione del Piano annuale di formazione e aggiornamento dei docenti; coordinamento della realizzazione del Piano di formazione e aggiornamento; supporto ai docenti per l'attuazione del "Piano Scuola 4.0". | 1 |
| Funzione strumentale.Area 4: Sito web e supporto alla digitalizzazione | Supporto all'uso e alla manutenzione dei laboratori e dei materiali per le nuove tecnologie; cura e aggiornamento del sito web e dell'albo on line; cura della modulistica rivolta ad alunni, genitori e personale; supporto alla gestione informatica degli scrutini. | 1 |
| Funzione strumentale. Area 5: Interventi e servizi per gli studenti: benessere a scuola | Monitoraggio dell'obbligo scolastico e della dispersione scolastica; cura dello "Star bene a scuola" (educazione alla cittadinanza, educazione alla salute, educazione ambientale ed educazione stradale); lotta al bullismo; coordinamento attività di formazione scuola-lavoro. | 1 |
| Funzione strumentale. Area 6: Rapporti con enti esterni e viaggi di istruzione | Coordinamento delle attività per la sicurezza in collaborazione con il R.S.P.P.; iniziative per la formazione degli alunni e del personale sul tema della sicurezza; predisposizione e aggiornamento della documentazione e dei registri sulla sicurezza; coordinamento e organizzazione delle attività relative alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione. | 1 |
| Docente Orientatrice d'Istituto | La docente orientatrice d'Istituto applicherà le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | Generation EU." e la Circolare del M.I.M. 5 aprile 2023, n. 958, recante "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S. 2023-2024". In particolare, nella scuola secondaria di secondo grado, il docente orientatore d'Istituto è chiamato, come viene definito al punto 10.2 delle Linee guida, a gestire, raffinare e integrare i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nel contesto territoriale ed economico e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e dei docenti tutor per l'orientamento. | |
| Docenti Tutor per l'orientamento | Il docente tutor applicherà le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU." e la Circolare del M.I.M. 5 aprile 2023, n. 958, recante "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S. 2023-2024". In particolare, nella scuola secondaria di secondo grado, il docente tutor è chiamato a svolgere due attività: 1) Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè: a) il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b) lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli | 14 |

| | | |
|---|---|---|
| | studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)); c) le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; d) la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". 2) Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor. | |
| Tavolo permanente di monitoraggio dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo | Il tavolo permanente di monitoraggio dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ha lo scopo di: a) prevenire e contrastare tutte le forme di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'istituzione scolastica; b) promuovere il rispetto reciproco e la convivenza civile tra tutti i membri della comunità; c) assicurare un ambiente sicuro e inclusivo dove ogni individuo si senta protetto e rispettato; d) promuovere attività di formazione continua per il personale e percorsi educativi per gli studenti, focalizzati sui rischi del bullismo e del cyberbullismo e sull'uso | 8 |

| | | |
|---|---|---|
| | consapevole delle tecnologie digitali; e) monitorare periodicamente eventuali situazioni di bullismo e cyberbullismo; f) Fornire supporto alle vittime di bullismo e cyberbullismo e responsabilizzare gli autori di tali comportamenti. | |
| Gruppo operativo di supporto psico - pedagogico (G.O.S.P.) | Il GOSP ha i seguenti compiti: • apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti ai fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio di dispersione; • disseminare cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno; • sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno sulle difficoltà di apprendimento; • favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione; • raccordarsi con i docenti con funzioni di coordinatori dei consigli di classe; • promuovere la costruzione di reti per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti. | 7 |
| Commissione elettorale d'Istituto | La Commissione Elettorale d'Istituto ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura delle elezioni degli organi collegiali ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. | 5 |

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO | Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare, in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in sportelli didattici, in corsi di recupero pomeridiano, progettazione e collaborazione all'organizzazione della scuola.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 1 |
| A027 - MATEMATICA E FISICA | docenti sono utilizzati in ore di insegnamento curriculare, in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in sportelli didattici, in corsi di recupero pomeridiano, progettazione e collaborazione all'organizzazione complessiva dell'istituto.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 3 |
| A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI | Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare, in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in sportelli didattici e in corsi di recupero pomeridiano.<br>Impiegato in attività di: | 1 |

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | • Insegnamento<br>• Potenziamento | |
| A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE | Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare di educazione civica, in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in percorsi di progettazione e collaborazione all'organizzazione complessiva dell'Istituto.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 2 |
| A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE | Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare, in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in sportelli didattici, in corsi di recupero pomeridiano, progettazione e collaborazione all'organizzazione complessiva dell'Istituto.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione | 1 |
| A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E | Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare, in attività di compresenza nelle classi, in ore di | 1 |

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| BIOLOGICHE | sostituzione di colleghi assenti e in sportelli didattici, progettazione e collaborazione all'organizzazione della scuola.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione | |
| A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE | Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare, in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in sportelli didattici e in corsi di recupero pomeridiano.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento | 1 |
| AS01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare, in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in sportelli didattici e in corsi di recupero pomeridiano, progettazione e collaborazione all'organizzazione della scuola.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione | 1 |
| AS12 - DISCIPLINE | Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare, | 1 |

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in sportelli didattici, in corsi di recupero pomeridiano, collaborazione all'organizzazione della scuola.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Coordinamento | |
| AS2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE) | Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare, in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in sportelli didattici, in corsi di recupero pomeridiano, progettazione e collaborazione all'organizzazione della scuola.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione | 1 |
| B011 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE | Utilizzazione in ore di insegnamento curriculare, in attività di compresenza nelle classi, in ore di sostituzione di colleghi assenti, in sportelli didattici e in corsi di recupero pomeridiano.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento | 1 |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito – altresì - delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive. Spetta al Direttore dei servizi generali e amministrativi di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del "Piano dell'offerta formativa". Nella gestione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto ad un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di assegnare le mansioni al personale al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace. |
| Ufficio protocollo | Tenuta del protocollo informatico – Spedizione ed archiviazione della posta – Tenuta del registro protocollo cartaceo di riserva – Archiviazione della documentazione – Tenuta della corrispondenza per il personale scolastico, per i consigli di classe, per i rappresentanti degli alunni e dei genitori – Cura le comunicazioni con il Consiglio d'Istituto (convocazioni, delibere, ecc.) – Gestione e convocazione OO. CC. - Divulgazione delle |

| | |
|---|---|
| | circolari per gli alunni, per i docenti e per il personale A.T.A. - Distribuzione di moduli e stampati vari – Tiene i contatti con le succursali - Tiene il registro dell'albo pretorio on line - Aggiorna l'Albo on line e Amministrazione trasparente. |
| Ufficio acquisti | Gestione e procedure per acquisto materiale di cancelleria, pulizia e modesti sussidi, azienda agraria - Gestione magazzino, buoni d'ordine e di prelevamento - Tenuta registri del facile consumo e dei registri di magazzino – Tenuta del registro per abbonamenti, scadenze, disdette e nuovi abbonamenti – Dislocazione dei materiali - Consegna sussidi didattici. Redazione richiesta preventivi - Acquisizione richieste offerte - Preparazione prospetti comparativi - Verbali di collaudo. Gestione dell'inventario del materiale acquistato – Tenuta dei registri dell'inventario con compiti di aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Istituto e di tenuta in ordine dei relativi registri. Gestione delle biblioteche: catalogazione del patrimonio librario e documentario delle biblioteche, gestione del prestito, gestione delle attrezzature. |
| Ufficio per la didattica | Iscrizioni alunni - Tenuta fascicoli documenti alunni – Rilascio certificazioni e libretti delle giustificazioni - Gestione assenze e ritardi – Esoneri educazione fisica - Infortuni alunni - Tasse scolastiche - Richiesta / trasmissione documenti altre scuole o Università - Gestione corrispondenza con le famiglie - Pratiche alunni con disabilità – Borse di studio e contributi: adempimenti relativi. Scrutini: adempimenti relativi (compilazione pagelle, tabelloni, registro voti) – Esami di Stato: adempimenti relativi, compilazione e consegna dei diplomi - Esami idoneità/integrativi: adempimenti relativi. Obbligo scolastico e dispersione - Collaborazione docenti per monitoraggi relativi ad alunni - Collaborazione docenti funzioni strumentali area servizi agli alunni – Orientamento: rapporti con le scuole medie, invio materiali informativi, ecc. Libri di testo. Gestione statistiche e relativa trasmissione dati – Gestione eventuali stages – Viaggi |

| | |
|---|---|
| | d'istruzione e visite guidate: redazione stampati ed elenchi partecipanti - Rapporti con il Comune, la Provincia ed altri Enti - Elezioni OO. CC. ed R.S.U.: adempimenti relativi in collaborazione con la commissione elettorale. Programmazione e relazioni finali dei docenti: raccolta, riordino fascicoli e archiviazione – Compiti scritti: raccolta, sistemazione e archiviazione. Corsi di recupero: raccolta e conservazione registri e compiti scritti. |
| Ufficio per il personale A.T.D. | DOCENTI: Registrazione presenze e assenze – Gestione assenze - Richiesta visite fiscali. Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti di servizi di carriera e procedimenti pensionistici – Domande di trasferimento – Domande esami di Stato - Tenuta fascicoli personali dei docenti e registri obbligatori. Adempimenti avvio anno scolastico e richiesta dati dei nuovi docenti - Stipula e gestione contratti di lavoro – Gestione pratiche neo assunti (Assunzione in servizio, Dichiarazione dei servizi, Domande per riscatto-computo, ricongiunzione di carriere, ricostruzione di carriera, buonuscita) - Periodi di prova - Documenti di rito - Certificati di servizio – Certificazioni varie - Autorizzazioni esercizio libera professione - Decreti relativi all'amministrazione del personale - Gestione graduatorie supplenze – Gestione graduatorie d'Istituto - Gestione dati organico di diritto e di fatto - Richiesta e trasmissione documenti – Rapporti con altre scuole. Tabella riepilogo mensile da allegare agli stipendi – Gestione registro docenti e rapporto con la Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro e Ufficio Scolastico Provinciale - Pratiche t.f.r. e ferie non godute (parte amministrativa) Scioperi (comunicazione al MIM e al Tesoro) – Assemblee sindacali – Corsi di aggiornamento. PERSONALE A.T.A.: Registrazione presenze e assenze – Gestione assenze - Richiesta visite fiscali personale A.T.A. Piano utilizzo personale A.T.A. – Registrazione lavoro straordinario personale A.T.A. - Piano ferie personale A.T.A. Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti di servizi di carriera e procedimenti |

| | |
|---|---|
| | pensionistici – Domande di trasferimento – Tenuta fascicoli personali A.T.A. e registri obbligatori - Decreti relativi all'amministrazione del personale - Certificazioni varie. Gestione graduatorie supplenze – Gestione graduatorie d'Istituto - Gestione dati organico di diritto e di fatto - Richiesta e trasmissione documenti – Rapporti con altre scuole. Scioperi (comunicazione al MIM e al Tesoro) – Assemblee sindacali – Corsi di aggiornamento. |
| Ufficio contabilità | Collabora con il D.S.G.A. per la redazione del programma annuale e del conto consuntivo – Preparazione stipula di contratti - Gestione e procedure per acquisti in c/capitale - Emissione mandati e reversali - Gestione monitoraggi relativi all'area – Rendiconti Provincia - Tenuta di fascicoli relativi a: programma annuale e conto consuntivo, registri contabili, giornale di cassa, partitario delle entrate e delle spese, registro del c\c bancario. Liquidazione compensi fondamentali ed accessori al personale - Pratiche t.f.r. e ferie non godute (parte contabile) – Liquidazione competenze per esami di stato – Rilascio Cud - Dichiarazione mod. Unico – Registro Contratti (parte contabile). Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali - Gestione INPS – Irap – Irpef con tenuta dei relativi registri – Anagrafe delle prestazioni e relativa trasmissione dati. |

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
Modulistica da sito scolastico http://www.istitutocataudella.edu.it/
PagoOnline https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Polo tecnico professionale di filiera agroalimentare “Venti Iblei”

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività amministrative<br>• Attività di orientamento<br>• Ampliamento dell’offerta formativa- steam<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Università<br>• Enti di ricerca<br>• Enti di formazione accreditati<br>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)<br>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)<br>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali<br>• Enti del terzo settore<br>• Altri soggetti |

| | |
|---|---|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Approfondimento:

Coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida al Decreto Interministeriale del 07/02/2013, dove si ribadisce la necessità di strutturare un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, che valorizzi le “human capabilities” personali e il valore potenziale territoriale per accrescere la competitività delle imprese sui mercati internazionali, l'idea del Polo tecnico professionale di filiera “Venti Iblei” nasce dall'esigenza di valorizzare un territorio ad alta vocazione agricola, come quello ibleo, mettendo a disposizione del sistema produttivo locale un patrimonio di competenze professionali innovative in grado di cogliere le sfide del mercato. La sinergia che grazie al Polo, luogo fisico e virtuale di apprendimento, si viene a creare tra il sistema educativo di istruzione e formazione e quello del lavoro, con i sistemi economico-produttivi, permette l’adozione di linguaggi comuni ai diversi sistemi, anche al fine di garantire un legame solido nella definizione ed esplicitazione dei fabbisogni formativi, in termini di competenze o profili professionali, e nella soddisfazione degli stessi attraverso interventi mirati e puntuali.

## Denominazione della rete: Rete Ambito 24

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |

| | |
|---|---|
| | • Università<br>• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

## Denominazione della rete: C.P.I.A. di Ragusa

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività amministrative<br>• Attività di orientamento<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Rete Educativa Prioritaria (REP) - Osservatorio di area per il contrasto alla

## dispersione scolastica. di Modica.

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività amministrative<br>• Attività di orientamento<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Centro Territoriale Risorse per l'Handicap di Ragusa

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con Associazione Maîtres Italiani Ristoranti ed Alberghi (A.M.I.R.A.),

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con Consorzio per la tutela del formaggio "Ragusano DOP"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con il Consorzio di tutela dell'olio DOP monti Iblei

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |

| | |
|---|---|
| | • Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Consorzio di tutela vino Cerasuolo di Vittoria DOCG e Vittoria DOC

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Rete nazionale degli Istituti Agrari (Re.N.Is.A.)

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Ampliamento dell'offerta formativa- steam |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Rete Nazionale dei Licei Classici

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Associazione Scuola Famiglia "Q. Cataudella" di Scicli

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Università della terza età di

## Scicli

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Associazione di volontariato "Il Cantiere educativo" di Scicli

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione |

| | |
|---|---|
| | civica<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Associazione "La casa gialla sul molo" di Scicli

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Casa famiglia "Papa Giovanni XXIII" di Scicli

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Centro "La casa delle culture" di Scicli

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività di orientamento<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: AVIS di Scicli

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività di orientamento<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica |

| | |
|---|---|
| | • Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Cooperativa AGIRE di Scicli

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, |

| | |
|---|---|
| | di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Denominazione della rete: Associazione culturale "Triskele" di Scicli

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Enti del terzo settore |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: Lingua inglese: certificazioni linguistiche e metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL)

Il corso di formazione linguistica viene ormai frequentemente richiesta dal corpo docenti anche in ottica CLIL proponendosi come obiettivi primari l'introduzione di nuovi approcci da utilizzare in aula, la riflessione su nuove metodologie e teorie dell'apprendimento attraverso il potenziamento delle competenze in lingua straniera.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologia CLIL |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Mappatura delle competenze<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Per una cultura della sicurezza a scuola

L'obiettivo della formazione è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore di aziende di rischio basso conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul

lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio) e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Sicurezza |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Workshop<br>• Ricerca-azione<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative e transizione al digitale in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu

Ai Docenti vengono richieste, oggi, nuove competenze, come la progettazione di scenari di apprendimento innovativi, non più limitati allo spazio fisico dell'aula ma che si estendono con una nuova concezione di tempo/spazio attraverso l'integrazione degli strumenti digitali. Per una nuova cittadinanza digitale è indispensabile educare i propri studenti ad «abitare» la Rete per una concreta e reale cittadinanza digitale. La proposta degli ambienti collaborativi di apprendimento in rete (attraverso pc, tablet, smartphone, etc.) diventa una ulteriore opportunità di progettazione condivisa per i docenti di ogni ordine e grado. Da questo l'esigenza di programmare un percorso formativo con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti, della competenza digitale per la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, attraverso

metodologie innovative e l'integrazione efficace e sicura delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambito didattico. Quanto sopra da attuare attraverso: a) conoscenza del corretto utilizzo degli ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; - conoscenza ed applicazione degli elementi fondamentali per la sicurezza in rete; b) acquisizione di competenze di progettazione trasversale e condivisa nel cloud, progettazione di ambienti cloud per la gestione della classe e la realizzazione di attività collaborative; c) conoscenza ed utilizzo di risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); d) conoscenza dei fondamenti del pensiero computazionale e del coding. La competenza del Docente per educare alla cittadinanza attiva e responsabile non può prescindere quindi dalla competenza digitale, ovvero saper esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove, saper analizzare selezionare e valutare criticamente dati e informazioni, sapersi avvalere del potenziale delle tecnologie per la rappresentazione e soluzione di problemi e per la costruzione condivisa e collaborativa della conoscenza, mantenendo la consapevolezza della responsabilità personali, del confine tra sé e gli altri e del rispetto dei diritti/doveri reciproci. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare nella scuola percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Mappatura delle competenze<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Didattica per competenze: progettare, insegnare e valutare per competenze

Il progetto è diretto all'acquisizione delle competenze per aggiornare il profilo professionale del docente in merito alle nuove metodologie didattiche collaborative e inclusive. Si rivolge ai docenti che intendono approfondire la loro conoscenza della didattica per competenze e realizzare percorsi di istruzione, personalizzati, che aiutino gli studenti a esercitare la cittadinanza attiva. Lavorare sulle competenze delle persone richiede ai docenti un vero e proprio cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva e nelle modalità di valutazione dei risultati. Il progetto si propone di promuovere la formazione degli insegnanti come accompagnamento a un processo di ricerca continua attraverso tre azioni: • Conoscere i principi della didattica per competenze • Saper progettare e realizzare attività finalizzate a insegnare per competenze • Saper valutare e certificare le competenze.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Didattica per competenze |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Mappatura delle competenze<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: Promozione di una cultura dell'inclusione, dell'equità, dell'accessibilità e del benessere

Per promuovere l'inclusione il nostro istituto adotta prassi consolidate e procedure formalizzate atte a favorire l'instaurarsi di un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici, collaboratori amministrativi, ecc.). La scuola si sforza di ricercare ed attuare buone pratiche di integrazione e di inclusione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede e dispone. Ciononostante, emerge una forte volontà da

parte degli insegnanti di superare le difficoltà che si creano talvolta nel gruppo-classe con una progettualità maggiormente mirata così da non lasciare all'improvvisazione la gestione dei casi problematici. Da questo, l'esigenza di creare momenti formativi da cui i docenti possano attingere risorse, strategie, attività, interazioni ed interscambi personali che permettano l'accrescimento e il potenziamento di tutto il processo insegnamento-apprendimento. Il progetto intende essere un supporto concreto per l'inclusione degli alunni con disabilità, nel rispetto del principio di contitolarità nella presa in carico: programmazione didattica, condivisione di strategie e strumenti didattici e digitali, progettazione di attività didattiche inclusive alla luce del nuovo modello di PEI e delle modifiche e integrazioni apportate dal DM n. 153 del 1/8/2023 al DI n.182/2020.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Mappatura delle competenze<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: Formazione per la mobilità europea del Programma europeo "Erasmus+"

La scuola tenta di sfruttare al massimo le potenzialità legate all'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso l'erogazione di specifici corsi finanziati dall'Unione Europea, come quelli rientranti nel Programma europeo "Erasmus +" 2021-2027. Nasce quindi l'esigenza da parte dei docenti di acquisire competenze per trattare tutte le tematiche relative alla partecipazione al Programma "Erasmus+" ed orientate alla progettazione, gestione e conclusione delle azioni. Si vuole consentire ai docenti interessati di poter entrare nel mondo della progettazione europea, per compiere i primi passi verso la realizzazione di una candidatura attraverso lo sviluppo delle seguenti tematiche: • Introduzione al Programma Erasmus+: dalle origini al nuovo settennio, da Erasmus+ 2014-2020 a

Erasmus+ 2021-2027; • Le opportunità per l'istruzione scolastica: mobilità di staff e allievi; • Le Linee Guida: cenni e punti salienti • L'accreditamento: aspetti principali e innovativi; • Conoscere il webform per la candidatura; • Saper progettare: la ricerca dei partner; • Le risorse: eTwinning, School EducationGateway, Teachers' Academy; • La valutazione dei progetti: criteri e punteggi; • La figura del valutatore.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Workshop<br>• Ricerca-azione<br>• Mappatura delle competenze<br>• Comunità di pratiche<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Didattica orientativa

Il progetto è rivolto agli insegnanti in attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (DM 328 del 2022) al fine sostenerli nell'acquisizione di competenze e di conoscenze necessarie allo svolgimento di tale ruolo. Si affronterà il tema delle competenze orientative, da quelle generali a quelle specifiche, presentando alcuni repertori con cui trasformare e integrare le abilità che la scuola può allenare per consentire agli alunni e alle alunne di esercitare la propria capacità di orientarsi e di progettare il futuro. Gli obiettivi dell'intervento di orientamento sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Didattica orientativa e orientamento |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Mappatura delle competenze<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | MIM e Indire |

## Titolo attività di formazione: Insegnare con l’Intelligenza Artificiale

Negli ultimi anni abbiamo visto comparire numerosissimi strumenti basati sull’Intelligenza Artificiale (IA) che svolgono automaticamente e in pochi secondi compiti che prima richiedevano ore, se non giorni, di lavoro. Generatori di testo, immagini video e suoni sono solo alcuni esempi di queste applicazioni, destinate a trasformare il mondo del lavoro per come lo conosciamo oggi. La didattica può sfruttare questi strumenti, creando occasioni di apprendimento più efficaci e preparando gli studenti e le studentesse al mondo del lavoro che verrà. In questo corso, si partirà dalla scoperta dell’Intelligenza Artificiale, comprendendo com’è e come funziona, per poi scoprire strumenti e attività per utilizzarla in modo efficace in classe.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella scuola |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione |

| | |
|---|---|
| | • Mappatura delle competenze<br>• Comunità di pratiche<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Insegnare le STE(A)M

Si vedrà come portare le STE(A)M sui banchi di scuola e realizzare un potenziamento dell'insegnamento nelle discipline STE(A)M, secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184. Si partirà dalla costruzione dell'attività esperienziale/sperimentale, facendo ricorso a spunti legati alla realtà quotidiana di studenti e studentesse. Si andrà a rendere questa attività hands on, individuando gli strumenti adatti all'esperimento, costruendoli quando serve. Si troverà la giusta strategia perché i ragazzi e le ragazze si pongano domande e trovino una soluzione applicando il metodo scientifico. Si capirà come promuovere la multidisciplinarietà e come metterla in pratica con i colleghi, trasferendo conoscenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche, umanistiche e relazionali.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM |
| Destinatari | Docenti di specifiche discipline |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Workshop<br>• Ricerca-azione<br>• Mappatura delle competenze<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

# Piano di formazione del personale ATA

## Titolo attività di formazione: I tecnici e la didattica laboratoriale

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Funzionalità e la sicurezza nei laboratori |
| Destinatari | Personale tecnico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Laboratori<br>• Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: Assistenza agli alunni con disabilità

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |

| | |
|---|---|
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Laboratori |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: Per una cultura della sicurezza a scuola

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | La funzionalità e la sicurezza negli ambienti scolastici |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Laboratori |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Il servizio pubblico: dalla cultura dell’adempimento alla cultura del risultato

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione delle relazioni interne ed esterne |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Laboratori<br>• Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: Utilizzo del digitale nell'organizzazione amministrativa della scuola

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Supporto nei processi di innovazione |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Laboratori<br>• Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |